

Progetto BeeDiversity

IR V-A Ita-Slo 2014-2020

WP3.1 Azione 6 – Creazione del network e studio preliminare sulle pratiche esistenti per la conservazione della biodiversità

L'azione 6 è stata suddivisa in 2 sottoazioni: 6.1: Creazione di una rete per la conservazione della biodiversità e 6.2: Studio preliminare sulle pratiche esistenti per la conservazione della biodiversità, a sua volta suddiviso in 3 punti: a) agricoltura e zootecnia b) apicoltura e c) conservazione della biodiversità. L'analisi ha riguardato la rete Natura 2000 presente nelle regioni-programma e più in particolare i siti Natura 2000 coinvolti dalle attività in campo previste dal progetto.

Azione 6.1. Creazione di una rete per la conservazione della biodiversità

Obiettivo della sottoazione 6.1 è stato quello di coinvolgere gli uffici territoriali interessati nelle politiche di conservazione della biodiversità, anche in campo agricolo-zootecnico, e i portatori di interesse sul tema del rapporto tra agro-zootecnia e servizio ecosistemico di "impollinazione".

L'azione coinvolge tutti i partner di progetto, che collaborano anche con il Partner responsabile del WP2 (Polo Tecnologico di Pordenone) per implementare la comunicazione e la diffusione delle buone pratiche che tengano conto dei diversi aspetti legati al mantenimento della biodiversità nelle aree Natura 2000 e dei contributi forniti dai portatori di interesse coinvolti.

A tal fine sono stati definiti gli attori e calendarizzati, a livello territoriale, una serie di eventi finalizzati a diffondere le informazioni e le evidenze raccolte e studiate e per la diffusione dei metodi adottati e dei risultati ottenuti nell'ambito delle azioni progettuali. Di seguito le reti individuate e gli eventi programmati in ogni singola regione programma.

6.1.1. Regione Friuli Venezia Giulia

La rete locale di Stakeholder individuata per la Regione Friuli Venezia Giulia è composta da:

- Consorzio apicoltori della Provincia di Udine
- Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste
- Consorzio Apicoltori Pordenone FVG APS
- Consorzio Apicoltori Gorizia - FVG
- Rete d'impresa Landa Carsica (*kraška gmajna*)
- Confagricoltura FVG
- Federazione regionale Coldiretti FVG
- Confederazione Italiana Agricoltori FVG
- Agricoltori Confederati del FVG
- Confcooperative FVG
- Confederazione Produttori Agricoli FVG - COPAGRI
- *Kmečka Zveza* - Associazione Agricoltori
- Associazione allevatori del FVG (AAFVG)
- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del FVG
- Collegio periti agrari e dei periti agrari laureati della provincia di Udine
- Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Udine
- Laboratorio Apistico Regionale LAR-FVG
- Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - ERSA FVG

- Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Servizio biodiversità - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Servizio Sanità pubblica veterinaria - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- Istituti Tecnici Agrari del FVG: Spilimbergo, Cividale, Gradisca, Pozzuolo
- Studenti dei corsi di area Agraria dell'Università di Udine

6.1.2. Regione Veneto

La rete locale di Stakeholder individuata per la Regione Veneto è composta da:

- Direzione Regionale Agricoltura settore biodiversità;
- APAT apicoltori in Veneto;
- Associazioni regionali degli apicoltori;
- Apidolomiti;
- Associazione Regionale Apicoltori del Veneto;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- Confagricoltura;
- Federazione regionale Coldiretti;
- Confederazione Italiana Apicoltori;
- Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali;
- Collegio Periti agrari e dei Periti agrari laureati;
- Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Udine;
- Istituti Agrari del Veneto;
- Servizio Sanità pubblica veterinaria;
- Università di Padova, Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria;
- ARAV: Associazione Regionale Allevatori;

6.1.3. Slovenia – Regione Gorenjska

La rete locale di Stakeholder individuata per la Regione Gorenjska è composta da:

- Istituto della Repubblica di Slovenia per la Protezione della Natura;
- Unità regionale di Kranj
- Camera dell'Agricoltura e delle Foreste della Slovenia;
- Centro biotecnico di Naklo;
- Istituto Agrario e Forestale di Kranj;
- Comune di Kranj;
- Comune di Radovljica;
- Comune di Bled;
- Centro per lo Sviluppo e la formazione in apicoltura della regione Gorenjska;
- Associazioni Slovene di Apicoltori.

Azione 6.2. Studio preliminare in relazione alle buone pratiche esistenti per la conservazione della biodiversità

Obiettivo della sottoazione 6.2: è quello di analizzare lo stato dell'arte delle diverse aree progetto in relazione a: a) settore agricolo e zootecnico; b) settore apistico; c) misure di conservazione della biodiversità.

6.2 Regione Friuli Venezia Giulia

6.2.a Panoramica dei settori agricolo e zootecnico nei siti Natura 2000 della regione Friuli Venezia Giulia (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

L'aspetto maggiormente innovativo che caratterizza la Rete Natura 2000 è la possibilità di coniugare le misure di conservazione della biodiversità nell'area oggetto di interesse a iniziative di sviluppo socio-economico e culturale, partendo dal presupposto che la tutela del patrimonio naturale non può essere fine a se stessa, ma ha motivo di essere perseguita ed incoraggiata solo se considerata in stretta relazione al benessere delle comunità in esse ricadenti. Il Regolamento UE N. 1305 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo (FEASR), introietta questo concetto e individua come priorità la promozione degli ecosistemi agricoli e forestali considerati di elevata valenza naturalistica, con particolare riguardo alla salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità nell'ambito dei siti Natura 2000 (art. 5, comma 4, lettera a)).

Gli agricoltori e gli allevatori attivi all'interno dei siti Natura 2000, perpetrando sistemi di gestione estensivi e a basso impatto ambientale su terreni marginali dal punto di vista produttivo, forniscono infatti un supporto essenziale per la conservazione di habitat e per la sopravvivenza di molte specie di animali selvatici contermini ai propri possedimenti. Per molti habitat delle regioni biogeografiche alpina e continentale l'allevamento estensivo e il pascolamento diretto delle specie domestiche è l'unico strumento che può garantire il mantenimento di un adeguato livello di biodiversità vegetale, attraverso la dispersione dei semi delle foraggere pascolate, la ridistribuzione dei nutrienti e il contenimento delle aree boscate.

L'estrema vulnerabilità alle pressioni economiche di queste microeconomie, induce tuttavia sempre più frequentemente all'abbandono dei tradizionali sistemi agricoli forgiati sulla base delle risorse naturali disponibili in loco, quand'anche alla cessazione completa di ogni tipologia di attività manutentiva dei territori, con pesanti ricadute sulla biodiversità in generale.

Stabilire in modo univoco la consistenza delle aziende agricole attive all'interno dei siti Natura 2000 non è facile. Un'azienda agricola può infatti avere sede legale ricadente in territorio interessato da un sito Natura 2000 senza peraltro che ricada al suo interno alcuna particella elencata nel rispettivo fascicolo aziendale. Di contro, un'azienda agricola può avere una parte dei propri territori all'interno di uno o più siti Natura 2000 senza che vi ricada la sede legale. I dati riportati in tabella 3 sono desunti dalle elaborazioni della Rete Rurale Nazionale (Progetto CREA 23.1 Biodiversità, Natura 2000 e aree protette) su dati SIN-AGEA 2018 e prendono in considerazione esclusivamente le aziende aventi sede legale all'interno dei siti Natura 2000, evitando in questo modo di conteggiare più volte una stessa azienda e di falsare il dato reale. Secondo i dati dello studio sopracitato le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia operanti in aree Natura 2000 sono 2.255 e sottendono a 65.826 ettari di Superficie Agricola Totale (SAT) ricadente all'interno di siti Natura 2000, di cui 16.580 ettari rappresentano la Superficie Agricola Utilizzata.

Per quanto riguarda il Veneto, le aziende agricole attive sono 15.771. La Superficie Agricola Totale (SAT) ricadente in siti Natura 2000 ammonta a 143.750,10 ettari, di cui 66.074,85 ettari rappresentano la Superficie Agricola Utilizzata.

Tabella 3 – Numero di aziende agricole con sede legale in comune ricadente in aree Natura 2000

Regione	Aziende agricole (N.)	Superficie Agricola Totale in Natura 2000 (ha)	Superficie Agricola Utilizzata in Natura 2000 (ha)
Friuli Venezia Giulia	2.255	65.826,02	16.579,98
ITALIA	214.535	2.731.829	1.567.808

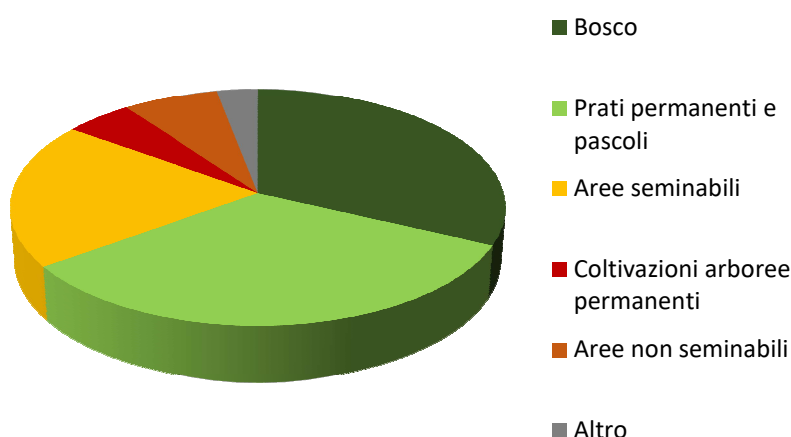
Fonte: Elaborazioni della Rete Rurale Nazionale su dati SIN-AGEA 2018

Per quanto riguarda l'uso del suolo all'interno delle aree Natura 2000, la figura 1 evidenzia come la tipologia prevalente a livello nazionale sia rappresentata dai prati permanenti e dai pascoli (33%), seguita a breve distanza dal bosco (32%) e dalle aree arabili/seminabili (20%).

Le coltivazioni arboree permanenti (ivi comprese viticoltura, olivicoltura e frutticoltura in generale) rappresentano solo il 5%, mentre le aree non seminabili si attestano sul 7%.

Il restante 3% comprende acque e altra superficie non classificabile nei precedenti macrousi.

Figura 1 – Uso del suolo agricolo in aree Natura 2000



Fonte: Elaborazioni della Rete Rurale Nazionale su dati SIN-AGEA 2018

L'uso del suolo in Friuli Venezia Giulia ricalca fedelmente il trend nazionale, anche in considerazione del fatto che la prevalenza della superficie ricadente in aree Natura 2000 è ricompresa nella regione biogeografica alpina, come già evidenziato in tabella 2A. Dai dati precedentemente illustrati sull'uso del suolo all'interno delle aree Natura 2000, emerge l'importanza degli habitat seminaturali, con particolare riferimento a prati permanenti e pascoli.

Si tratta di ambienti molto importanti per la conservazione della biodiversità anche in riferimento a fauna e flora selvatiche, che stanno subendo tuttavia una drastica riduzione di superficie, causata principalmente dai cambiamenti avvenuti nei settori agricolo, ma soprattutto zootecnico. Il declino delle attività zootecniche tradizionali estensive e il conseguente abbandono delle attività di sfalcio e di pascolamento diretto, comporta effetti negativi sulle specie ornitiche come nidificanti, migratori e/o svernanti la cui presenza nei siti di interesse comunitario dipende significativamente dalla presenza di prati e pascoli per tutto o parte del loro ciclo biologico. Con la legge n. 194/2015 per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agricola e alimentare e il Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, l'Italia si è dotata di uno specifico strumento normativo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. La normativa istituisce, sulla base del Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse agrario

locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento agricolo. Tale sistema si basa essenzialmente sull’anagrafe nazionale della biodiversità (D.M. n. 1862 del 18/01/2018 e DM n. 36393 del 20/12/18) in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione, e sulla rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (D.M. n.10400 del 24/10/2018) che è costituita dalle strutture regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma ex situ e dagli agricoltori/allevatori custodi della biodiversità.

Siti Natura 2000 sperimentali “Bee-Diversity” in Friuli Venezia Giulia

SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO NELL’AREA NATURA 2000 - IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO

Una serie di fattori naturali, organizzativi e normativi, tra cui le caratteristiche pedo-morfologiche, la limitata superficie agraria utilizzabile e la parcellizzazione fondiaria, hanno storicamente confinato l’agricoltura di quest’area ai margini dei principali flussi economici. Solo con gli anni 2000, dopo l’introduzione del concetto di agricoltura multifunzionale nell’ambito della Politica Agricola Comune e dopo il recepimento italiano del Decreto legislativo n. 228 del 2001 che in attuazione della cosiddetta “legge di orientamento del settore agricolo” pone le basi per una nuova configurazione giuridica dell’impresa agricola, si assiste in queste zone ad una ripresa del settore agro-zootecnico. Il pacchetto di riforme PAC per il periodo 2000-2006, ha dato nuovo impulso alle aziende agricole locali che oggi affiancano ad una gestione tradizionale, attività di tipo agrituristico con vendita diretta di prodotti, attività didattiche e altre attività che contribuiscono alla manutenzione del territorio e alla conservazione della biodiversità. La tabella 4 fornisce un quadro complessivo dell’uso del suolo agricolo, sulla base dei dati resi noti dal 6° Censimento generale dell’agricoltura del 2010.

Tabella 4 - Utilizzazione della Superficie Agricola (dati espressi in ettari) nei comuni interessati dal IT3340006 - Carso Triestino e Goriziano

Comune	Superficie Agricola Totale (SAT)					
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)					Superficie Agricola Non Utilizzata (ha)
	Seminativi (ha)	Coltivazioni Legnose permanenti (ha)	Prati permanenti e pascoli (ha)	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole (ha)	Boschi (*) (ha)	
Fogliano Redipuglia	80,0	69,5	109,7	20,0	9,2	14,3
Doberdò del Lago	11,5	9,2	93,0	-	126,6	33,6
Ronchi dei Legionari	140,1	94,9	210,5	-	3,7	18,2
Monfalcone	11,2	12,0	0,1	-	3,6	1,1
Duino Aurisina	29,1	68,9	354,8	4,0	416,5	63,7
Sgonico	47,9	51,7	356,7	1,5	316,0	47,1
Monrupino	10,2	8,8	203,3	-	82,9	6,0
Trieste	40,0	51,9	548,7	-	408,3	36,5
S. Dorligo della Valle	16,9	99,7	297,7	0,3	473,0	21,5

(*) annessi ad aziende agricole

Fonte: Istat, 2010

La tabella 5 fornisce un quadro complessivo della presenza di bestiame da pascolo, sulla base dei dati resi disponibili dall’Anagrafe Nazionale Zootecnica.

Tabella 5 – Consistenze del comparto ovi-caprino e bovino nei comuni interessati dal IT3340006 - Carso Triestino e Goriziano

Comune	N. Allevamenti ovi-caprini			Allevamenti			
	Ovini Esclusivi	Caprini Esclusivi	Misti	Ovini N.	Caprini N.	bovini N.	Bovini N.
Fogliano Redipuglia	01	03	0	01	08	02	52
Doberdò del Lago	0	02	03	09	24	02	68
Ronchi dei Legionari	0	02	01	03	11	02	03
Monfalcone	0	0	0	0	0	0	0
Duino Aurisina	07	04	0	283	64	13	240
Sgonico	03	04	0	05	71	08	93
Monrupino	02	01	01	100	06	05	36
Trieste	10	11	04	252	93	07	96
S. Dorligo della Valle	02	03	0	17	05	02	03
TOTALE	25	30	09	670	282	41	591

(*) il numero degli allevamenti non tiene conto delle sovrapposizioni tra allevamenti ovi-caprini e bovini

Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2021

Dai dati riportati nelle tabelle 4 e 5 sull'utilizzazione della superficie agricola e sulla consistenza delle specie ovi-caprine e bovina, emerge che in tutti i comuni interessati vi sono ampie superfici a prato permanente e pascolo, che per quanto riguarda l'areale in oggetto, coincidono con i prati aridi e semiaridi dei terreni calcarei, dove la presenza di rocce affioranti e di terreno poco profondo rende impossibile qualsiasi tipo di operazione agricola meccanizzata. Si tratta della cosiddetta landa carsica.

Qui si concentra anche il bestiame da pascolo che contribuisce alla conservazione delle peculiarità della landa carsica preservandola dai naturali processi di incespugliamento.

Fa eccezione il comune di Monfalcone, che tra tutti è quello maggiormente vocato alla monocoltura convenzionalmente intesa, rappresentata in loco dalle coltivazioni di cerealicole, proteaginose e dalle foraggere avvicendate.

Negli ultimi anni molte aziende agricole del luogo hanno rivalutato l'allevamento dell'asino, che considerato ottimo utilizzatore di pascoli magri, si muove con disinvoltura anche su terreni accidentati come quelli tipici del Carso. Attualmente vengono allevati nell'ambito di 19 aziende agro-zootecniche.

SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO NELL'AREA NATURA 2000 - IT3310007 – GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO

Il SIC Greto del Tagliamento comprende un'ampia porzione del corso medio del Tagliamento tra la stretta di Pinzano al Tagliamento e il ponte di Dignano per un tratto di 11 km. L'area è collocata in una posizione del tutto particolare dell'alta pianura friulana e comprende le più ampie superfici a magredo dell'intero Friuli Venezia.

Dal punto di vista geografico occupa una superficie 2719 ettari nella porzione alto-planiziale del più importante fiume del Friuli Venezia Giulia. Oltre ad occupare buona parte del greto attivo del fiume, il sito comprende una importante fascia del primo terrazzo posta in corrispondenza dei abitati di Pinzano e Spilimbergo. Si tratta di una fascia di territorio sottoposta a gestione agricola sia intensiva che tradizionale. Proprio la conduzione agricola tradizionale ha consentito la conservazione di prati magri e prati da sfalcio assieme ad alcuni boschetti e siepi.

Il comune maggiormente interessato dal SIC è Spilimbergo (36,5 %), seguono Pinzano al Tagliamento e Dignano, mentre percentuali inferiori sono attribuite a Ragogna e San Daniele del Friuli.

Complessivamente le aree agricole e quelle interessate da altri usi rappresentano il 20% della superficie totale del sito. La tabella 6 pone in evidenza l'uso del suolo nei comuni interessati dal sito.

Tabella 6 - Utilizzazione della Superficie Agricola (dati espressi in ettari) nei comuni interessati dal IT3310007 – Greto del Tagliamento

Comune	Superficie Agricola Totale (SAT)					
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)			Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole (ha)	Boschi (*) (ha)	Superficie Agricola Non utilizzata (ha)
	Seminativi (ha)	Coltivazioni legnose permanenti (ha)	Prati permanenti e pascoli (ha)			
Dignano	1.229,6	20,2	42,2	6,0	40,8	66,3
Ragogna	652,1	13,2	36,7	-	93,2	28,9
S. Daniele del Friuli	1.662,7	14,9	150,1	53,9	101,5	53,0
Pinzano al Tagliamento	419,9	43,5	126,2	65,8	125,4	17,3
Spilimbergo	2.788,1	829,7	233,1	16,4	96,3	114,0

(*) annessi ad aziende agricole

Fonte: Istat, 2010

Un'analisi maggiormente focalizzata all'interno del sito e desunta dai dati dell'Uso del Suolo Corine Land Cover (2012), conferma i dati riportati in tabella 6.

L'area è per la maggior parte interessata da aree non produttive dove sono presenti le categorie "Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione" e "Spiagge, dune, sabbie" in misura del 50% della superficie totale. Una parte significativa del sito è interessata da colture di tipo intensivo (il 33% circa), anche se non mancano "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti" e "Sistemi colturali e particellari complessi" (17%). Si segnala inoltre la presenza nel sito di un piccolo impianto a vite presso Spilimbergo (0,2%).

Per quanto riguarda il settore zootecnico, le consistenze riportate in tabella 7 evidenziano una prevalenza dell'allevamento intensivo bovino nei comuni di Spilimbergo e San Daniele del Friuli, mentre l'allevamento ovicaprino è scarsamente rappresentato in tutti i comuni interessati, ad eccezione di Pinzano al Tagliamento dove è presente un allevamento di capre di razza Camosciate delle Alpi con annessa produzione lattiero-casearia che incide sulla consistenza comunale dei capi.

Tabella 7 – Consistenze del comparto ovi-caprino e bovino nei comuni interessati IT3310007 – Greto del Tagliamento

Comune	N. Allevamenti ovi-caprini			Ovini N.	Caprini N.	Allevamenti bovini N.	Bovini N.
	Ovini Esclusivi	Caprini Esclusivi	Misti				
Dignano	0	01	0	03	0	06	50
Ragogna	05	0	0	17	0	07	176
S. Daniele del Friuli	01	02	01	03	05	07	893
Pinzano al Tagliamento	03	03	01	36	235	04	145
Spilimbergo	02	05	02	80	32	18	813
TOTALE	11	11	04	139	272	42	2.077

Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2021

6.2.b Panoramica del settore apistico nei siti Natura 2000 della regione Friuli Venezia Giulia (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Nel 2020 sono stati censiti in regione Friuli-Venezia Giulia un totale di 35.202 alveari. Questi sono dislocati in 4.065 apiari, distribuiti su tutto il territorio regionale con una concentrazione prevalente nelle aree rurali, sebbene alcune attività di apicoltura siano presenti anche in aree sub-urbane. Il settore conta 1.780 apicoltori di cui 1.392 non professionisti e 388 professionisti (c.f.r. legge 24 dicembre 2004 n. 313).

Gli apicoltori non professionisti, più numerosi, garantiscono un importante servizio di impollinazione gratuito per tutte le specie di piante entomogame grazie alla loro capillare distribuzione su tutto il territorio regionale.

Tuttavia una criticità del settore risiede proprio nella difficoltà da parte dei servizi regionali competenti, di monitorare integralmente lo stato sanitario degli apiari appartenenti a questo profilo di apicoltura “no profit”.

Gli apicoltori professionisti e semi-professionisti fanno dell'apicoltura un'opportunità di lavoro e di reddito. Tutti insieme contribuiscono a recuperare e capitalizzare una ricchezza, il nettare, che altrimenti andrebbe inevitabilmente perduta con la caduta dei fiori.

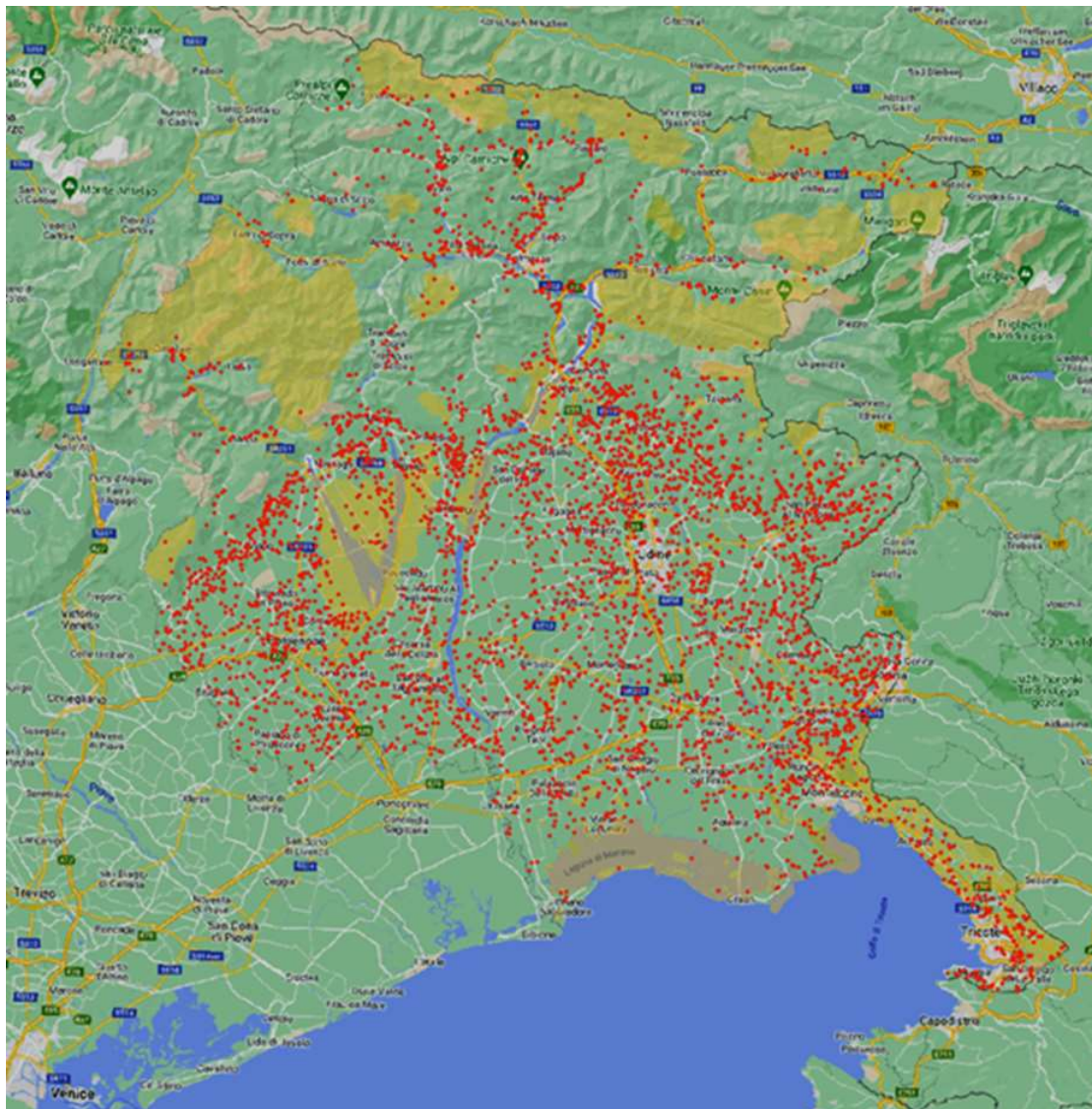


Figura 1 – localizzazione degli apiari in Friuli Venezia Giulia (in giallo i siti Natura 2000)

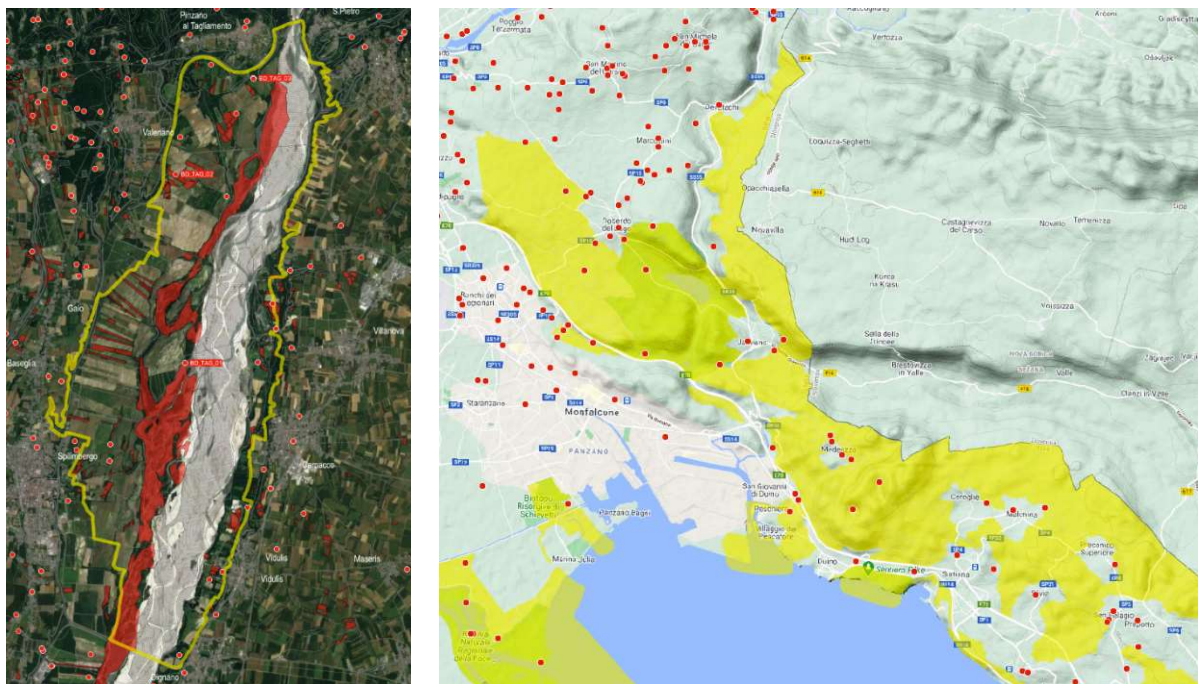


Figura 2 – I siti Natura 2000 oggetto di studio (punti rossi evidenziano gli apiari presenti). A sinistra, il sito ZSC Greto del Tagliamento (in rosso pieno, i prati permanenti ai sensi della L.R. 9/2005). A destra la porzione analizzata del sito ZSC Carso Triestino and Goriziano

SETTORE APISTICO NELL'AREA NATURA 2000 - IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO

Il Carso triestino e goriziano, rinomato per le sue risorse naturali e paesaggistiche, è caratterizzato da una vegetazione peculiare in cui convivono elementi della macchia mediterranea ed elementi della flora continentale che si riversano in una produzione di mieli del tutto particolare. Nell'area di studio prevale l'apicoltura di tipo stanziale. Operano circa 209 apicoltori (45 sono professionisti) per un totale di 6.500 alveari. Solo alcuni praticano il nomadismo al di fuori dell'area carsica, ai fini dell'ottenimento dei mieli di tarassaco, tiglio-castagno e melata, altrimenti non producibili con le sole risorse floristiche locali. La tabella 1 fornisce alcuni dati di dettaglio.

Tabella 1 – Consistenza patrimonio apistico nei comuni interessati dal sito IT3340006 - Carso Triestino e Goriziano

Comune	Apiari (N.)	Alveari (N.)
Fogliano Redipuglia	13	1.482
Doberdò del Lago	30	1.301
Ronchi dei Legionari	20	508
Monfalcone	7	148
Duino Aurisina	36	967
Sgonico	17	327
Monrupino	4	14
Trieste	122	1.306
S. Dorligo della Valle	43	461
TOTALE	292	6.514

Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2021

SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO NELL'AREA NATURA 2000 - IT3310007 – GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO

Il sito Greto del Tagliamento comprende un'ampia porzione del corso del medio Tagliamento caratterizzata da vegetazione erbacea pioniera, spesso infiltrata da numerose specie ruderali. Sono presenti fasce a prateria magra molto primitiva e boschetti di salice. L'*Amorpha fruticosa* è molto diffusa.

Nei comuni interessati dal sito operano 90 apicoltori, dei quali 43 sono professionisti. Il nomadismo è praticato da 23 apicoltori, dei quali 20 rientrano anche nel gruppo degli apicoltori professionisti.

La tabella 2 fornisce alcuni dati di dettaglio.

Tabella 2 – Consistenza del patrimonio apistico nei comuni interessati dal sito IT3310007 – Greto del fiume Tagliamento

Comuni	Apiari (N.)	Alveari (N.)
Dignano	18	158
Ragogna	18	199
S. Daniele del Friuli	30	256
Pinzano al Tagliamento	36	349
Spilimbergo	49	404
TOTALE	151	1.366

Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2021

6.2.c. Analisi delle misure di conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", è il principale strumento a disposizione della Politica Europea per la conservazione della biodiversità. Consiste in una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, volta a preservare gli habitat naturali e seminaturali nonché le specie di flora e fauna minacciati o rari.

La rete Natura 2000 è costituita da Siti di Interesse Comunitario, identificati secondo le linee guida della Direttiva Habitat, che a seguito della definizione di obiettivi e di misure di conservazione sito-specifiche vengono successivamente designati a Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che sanciscono la salvaguardia delle specie di avifauna selvatica ai sensi della Direttiva "Uccelli".

Secondo i dati aggiornati a dicembre 2020 della Banca Dati Natura 2000 ufficiale inviata alla Commissione Europea, sono attualmente individuati da parte delle regioni italiane 2.636 siti afferenti alla Rete: 2.357 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 2.291 dei quali sono stati designati a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 636 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 357 delle quali sono siti di tipo C ovvero ZPS coincidenti con SIC/ZSC.

All'interno dei siti Natura 2000 in Italia sono protetti complessivamente 132 habitat, 90 specie floristiche, 114 specie di fauna ai sensi della Direttiva Habitat; circa 391 specie di avifauna ai sensi della Direttiva Uccelli. Per ogni sito le informazioni e la documentazione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della Rete Natura 2000, sono descritti nello Standard Data Form, o Scheda Natura 2000.

Ogni scheda, oltre a riportare la denominazione, l'ubicazione (mappatura) e l'estensione del sito, è comprensiva anche di altre informazioni considerate utili per le attività di gestione e monitoraggio della rete.

Si propone di seguito, sulla base delle informazioni descrittive contenute negli Standard Data Form un inquadramento della rete Natura 2000 per la regione Friuli Venezia Giulia¹ (Tabella 1).

Secondo i dati della Banca Dati Natura 2000, aggiornati a dicembre 2020, la rete Natura 2000 in Friuli Venezia Giulia è composta da 66 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 58 dei quali sono stati designati a ZSC, 4 a ZPS e 4 sono di tipo C ovvero ZPS coincidenti con SIC/ZSC. Al netto delle sovrapposizioni la Rete Natura 2000 conta una superficie di 153.176 ettari a terra e 5.411 ettari a mare.

Tabella 1 - Siti Natura 2000 nelle regioni programma italiane (numero, estensione e percentuale a terra e a mare)

Ambito territoriale		Superficie a terra		Superficie a mare	
		Ettari	Percentuale	Ettari	Percentuale
Friuli Venezia Giulia	66	153.176	19,35	5.411	6,50
<i>ITALIA</i>	<i>2.636</i>	<i>5.843.817</i>	<i>19,38</i>	<i>2.071.607</i>	<i>13,42</i>

¹ Le superfici sono state calcolate al netto delle sovrapposizioni fra SIC-ZSC e ZPS

Fonte: Banca dati Natura 2000, dicembre 2020

La Rete Natura 2000 nella regione del Friuli Venezia Giulia

La tabella 2 elenca e dettaglia i Siti di Importanza Comunitaria per il Friuli Venezia Giulia, indicandone codice, denominazione, superficie espressa in ettari, l'altitudine media e regione biogeografica di appartenenza.

Tabella 2 – Elenco dei Siti di Interesse Comunitario del Friuli Venezia Giulia al 31/12/2020

Codice	Denominazione	Tipologia	Superficie (ha)	Altitudine	Regione Biogeografica
				media (m.s.l.m.)	
IT3310001	Dolomiti Friulane	ZSC/ZPS	36.740	1250	Alpina
IT3310002	Val Colvera di Jof	ZSC	396	800	Alpina
IT3310003	M. Cjaurlec e Forra del Torrente Cosa	ZSC	875	620	Alpina
IT3310004	Forra del Torrente Cellina	ZSC	289	550	Alpina
IT3310005	Torbiera di Sequals	ZSC	14	215	Continentale
IT3310006	Foresta del Cansiglio	ZSC	2.713	1225	Alpina
IT3310007	Greto del Tagliamento	ZSC	2.719	110	Continentale
IT3310008	Magredi di Tauriano	ZSC	369	160	Continentale
IT3310009	Magredi del Cellina	ZSC	4.372	160	Continentale
IT3310010	Risorgive del Vinchiaruzzo	ZSC	261	35	Continentale
IT3310011	Bosco Marzinis	ZSC	11	25	Continentale
IT3310012	Bosco Torrate	ZSC	11	20	Continentale
IT1133001	Magredi di Pordenone	ZPS	10.097	160	Continentale
IT3320001	Gruppo del M. Coglians	ZSC	5.405	1725	Alpina
IT3320002	Monti Dimon e Paularo	ZSC	702	1700	Alpina
IT3320003	Creta di Aip e Sella di Lanza	ZSC	3.894	1550	Alpina
IT3320004	M. Auernig e M. Corona	ZSC	465	1625	Alpina
IT3320005	Valloni di Rio Bianco e Malborghetto	ZSC	4.662	1300	Alpina
IT3320006	Conca di Fusine	ZSC	3.598	1450	Alpina
IT3320007	Monti Bivera e Clapsavon	ZSC	1.832	1850	Alpina
IT3320008	Col Gentile	ZSC	1.038	1550	Alpina
IT3320009	Zuc dal Bor	ZSC	1.415	1400	Alpina
IT3320010	Jof di Montasio e Jof Fuart	ZSC	7.999	1700	Alpina
IT3320011	Monti Verzegnis e Valcalda	ZSC	2.406	1250	Alpina
IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	ZSC	9.592	1350	Alpina
IT3320013	Lago Minisini e Rivoli Bianchi	ZSC	402	400	Alpina
IT3320014	Torrente Lerada	ZSC	365	520	Alpina
IT3320015	Valle del Medio Tagliamento	ZSC	3.580	450	Alpina
IT3320016	Forra del Cornappo	ZSC	299	450	Alpina
IT3320017	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	ZSC	1.721	750	Alpina

Codice	Denominazione	Tipologia	Superficie (ha)	Altitudine		Regione Biogeografica
				media (m.s.l.m.)		
IT3320018	Forra del Pradolino e Monte Mia	ZSC	1.010	600		Alpina
IT3320019	Monte Matajur	ZSC	213	900		Alpina
IT3320020	Lago di Ragogna	ZSC	83	187		Continentale
IT3320021	Torbiera di Casasola e Andreuzza	ZSC	98	163		Continentale
IT3320022	Quadri di Fagagna	ZSC	62	170		Continentale
IT3320023	Magredi di Campoformido	ZSC	242	86		Continentale
IT3320024	Magredi di Coz	ZSC	10	101		Continentale
IT3320025	Magredi di Firmano	ZSC	57	110		Continentale
IT3320026	Risorgive dello Stella	ZSC	802	22		Continentale
IT3320027	Palude di Moretto	ZSC	39	19		Continentale
IT3320028	Palude Selvete	ZSC	68	14		Continentale
IT3320029	Confluenza Fiumi Torre e Natisone	ZSC	604	45		Continentale
IT3320030	Bosco di Golena di Torreano	ZSC	140	10		Continentale
IT3320031	Paludi di Gonars	ZSC	89	15		Continentale
IT3320032	Paludi di Porpetto	ZSC	24	11		Continentale
IT3320033	Bosco Boscat	ZSC	72	8		Continentale
IT3320034	Boschi di Muzzana	ZSC	350	3		Continentale
IT3320035	Bosco Sacile	ZSC	145	1		Continentale
IT3320036	Anse del Fiume Stella	ZSC	78	3		Continentale
IT3320037	Laguna di Marano e Grado	ZSC/ZPS	16.363	0		Continentale
IT3320038	Pineta di Lignano	ZSC	118	2		Continentale
IT3320039	Palude di Racchiuso	ZSC	12	195		Continentale
IT3320040	Rii del Gambero di torrente	ZSC	28	750		Alpina
IT3321001	Alpi Carniche	ZSC/ZPS	19.499	1650		Alpina
IT3321002	Alpi Giulie	ZSC/ZPS	18.032	1525		Alpina
IT3330001	Palude di Preval	ZSC	14	54		Continentale
IT3330002	Colle di Medea	ZSC	41	90		Continentale
IT3330005	Foce dell'Isonzo – Isola della Cona	ZSC/ZPS	2.668	1		Continentale
IT3330006	Valle Cavenata e Banco Mula di Muggia	ZSC/ZPS	860	0		Continentale
IT3330007	Cavana di Monfalcone	ZSC	133	1		Continentale
IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado	ZSC	1	0		Continentale
IT3330009	Trezze San Pietro Bardelli	ZSC	2.380	0		Continentale
IT3330010	Valle del Rio Smiardar	ZSC	193	200		Continentale
IT3340006	Carso triestino e goriziano	ZSC	9.648	250		Continentale
IT3340007	Area marina di Miramare	ZSC	25	0		Continentale
IT3341002	Aree carsiche della Venezia Giulia	ZPS	12.189	250		Continentale

Fonte: Banca dati Natura 2000, dicembre 2020

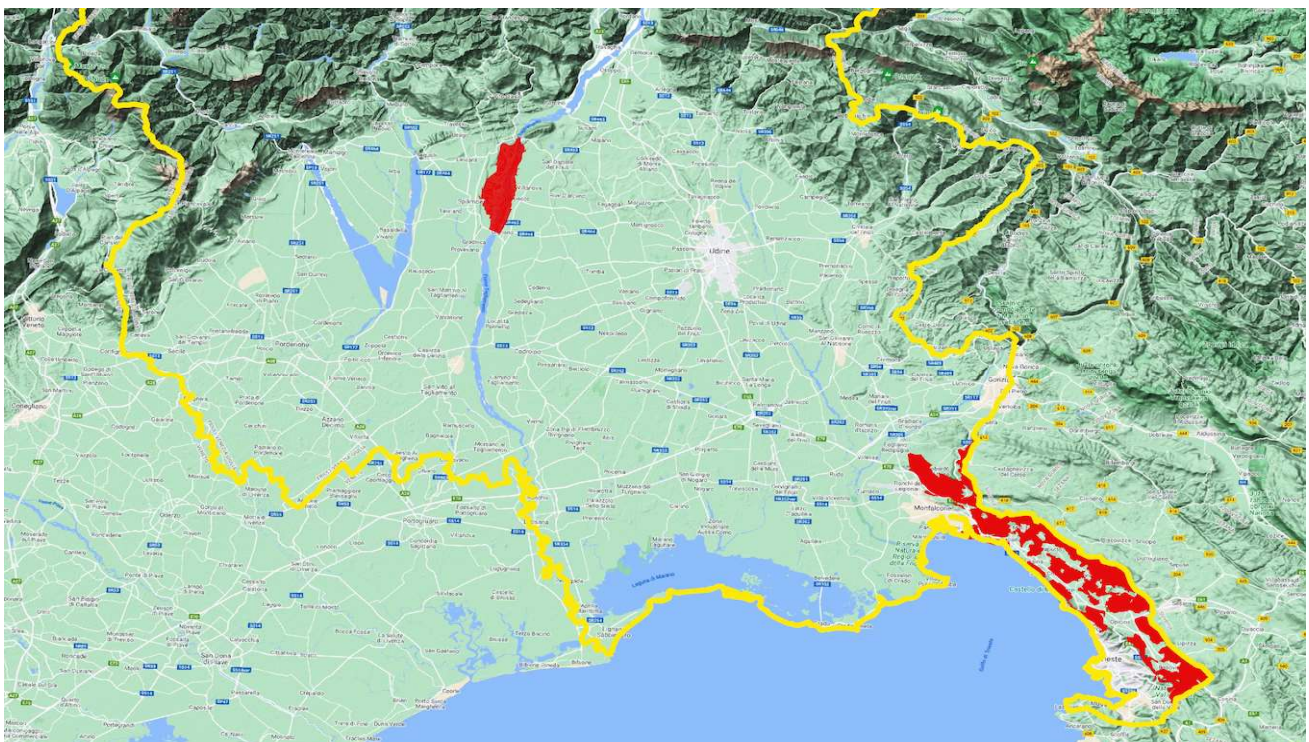
Tabella 2A – Suddivisione dei Siti di Interesse Comunitario del Friuli Venezia Giulia per regione biogeografica

Regione biogeografica	Siti (N.)	Superficie Totale (ha)	Altitudine media (m. s.l.m.)
Alpina	27	91.779	1.100
Continentale	39	66.808	75

Dai dati contenuti in tabella 2 e 2A emerge che per il Friuli Venezia Giulia circa il 60% della superficie considerata ad elevata valenza naturalistica e costituente i punti nodali della rete ecologica naturale, è compresa prevalentemente nella regione biogeografica alpina e ad un'altitudine media di 1.100 m s.m.l. Si tratta di ambienti montani e pedemontani, dove le tradizionali pratiche agricole e zootecniche hanno contribuito alla formazione di un complesso mosaico di culture e paesaggi diversi.

La regione biogeografica continentale, ricomprende invece habitat molto diversi tra loro, come si evince dalle altitudini medie dei siti: si passa dagli habitat marini (es. area marina di Miramare, Trezze di San Pietro Bardelli), ad habitat con altitudine media prossima al livello del mare (es. Le Foci dell'Isonzo – Isola della Cona, oppure le zone umide come per esempio la Palude di Porpetto), agli habitat collinari con altitudine media di circa 250 m s.l.m., all'interno dei quali si possono annoverare il Carso triestino e goriziano e le aree carsiche. Per quanto riguarda quest'ultimi siti, si tratta di una superficie di 21.837 ettari che, in quanto a uso del suolo ed altitudini agro-zootecniche, possono considerarsi affini a molti ambienti montani e pedemontani della regione biogeografica alpina.

Nell'ambito del progetto sono stati scelti due siti continentali, corrispondenti alla ZSC Greto del Tagliamento, localizzata nel medio corso del fiume tra la stretta di Pinzano al Tagliamento e il ponte che collega Spilimbergo a Dignano - e la ZSC Carso Triestino e Goriziano, che occupa buona parte del territorio carsico delle provincie di Trieste e Gorizia. Il primo è dotato di un Piano di Gestione, in vigore dal gennaio 2020, mentre il secondo è soggetto alle Misure di Conservazione relative alle ZSC continentali regionali.

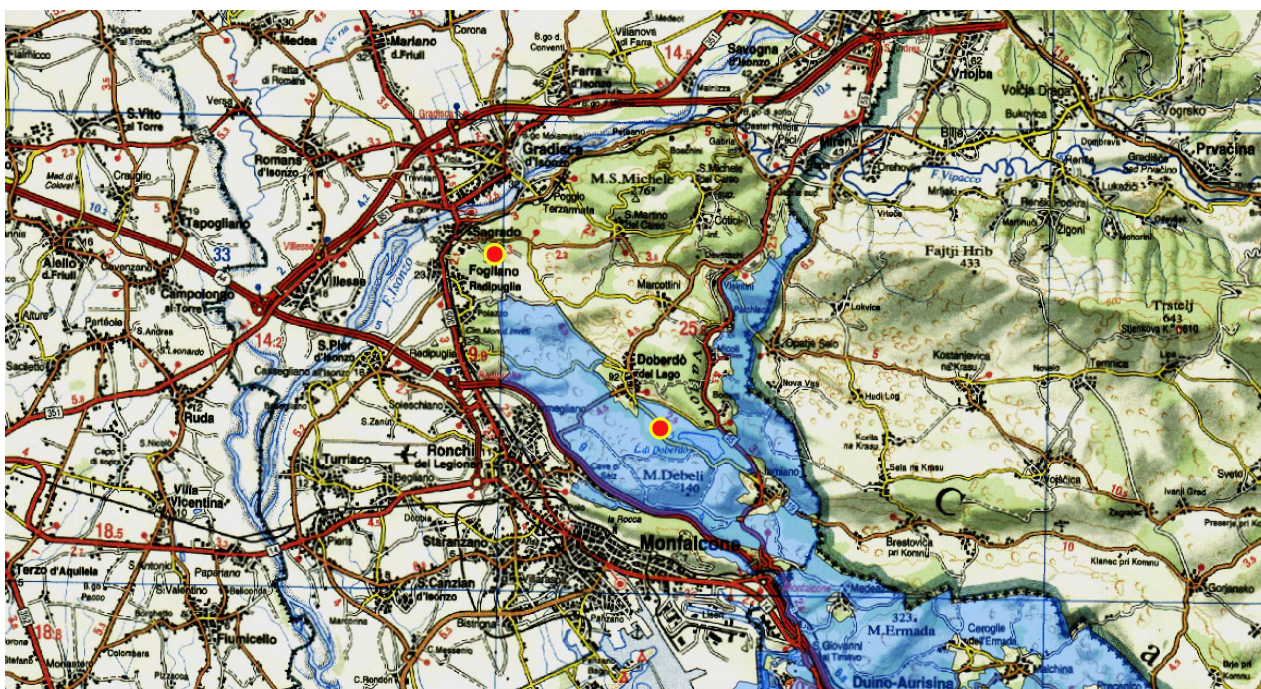


Localizzazione dei siti Natura 2000 interessati dall'attività di progetto in Friuli Venezia Giulia (in rosso): Greto del Tagliamento (in alto), Carso Triestino e Goriziano (in basso)

Di seguito sono riportati i caratteri descrittivi dei siti, desunti dai relativi moduli standard e successivamente, le misure di conservazione che hanno attinenza con il tema del progetto Bee-Diversity.

ANALISI DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NEL SITO IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO

Denominazione e codice	CARSO TRIESTINO E GORIZIANO (IT3340006)
Tipo	(B) Zona Speciale di Conservazione
Superficie	9.648 ettari
Regione biogeografica	Continentale (100%)
Comuni	Trieste, San Dorligo della Valle, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino



Localizzazione degli apiari sperimentali (punti rossi) in relazione al sito Carso triestino e goriziano (evidenziato in blu)

All'interno del sito sono state riconosciute 25 tipologie di habitat N2000 per una superficie complessiva di 1.564 ettari, pari al 16% del totale. La tipologia meglio rappresentata è quella delle formazioni erbose (1.241 ha, 79%) seguita da boschi (108 ha, 7%) e dagli ambienti acquatici salmastri (109 ha, 7%).

Secondo il formulario tutti gli habitat riportati hanno valori di superficie relativa (rispetto alla superficie coperta a livello nazionale) compresi trail 2% e il 15%, mentre l'habitat 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) ha valori superiore al 15%.

Tipologie di habitat presenti all'interno del sito (* habitat prioritario). Qualità del dato: **G** buona. Rappresentatività: **A** eccellente, **B** buona, **C** significativa, **D** non significativa. Superficie relativa: **A** > 15%, **B** 2-15%, **C** <2%. Grado di conservazione: **A** eccellente, **B** buono, **C** medio limitato. Valutazione globale: **A** eccellente, **B** buono, **C** significativo

Cod.	Denominazione	Superficie (ha)	Grotte (N.)	Qualità del dato	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	39.71		G	D			
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	38.27		G	D			
1150	Lagune costiere	19.08		G	D			
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	0.01		G	D			
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	0.06		G	D			
1320	Prati di <i>Spartina (Spartinion maritimae)</i>	0.39		G	C	C	A	C
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1.4		G	C	C	C	C
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	10.32		G	A	B	A	A
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	1.45		G	D			
3150	Laghi naturali eutrofici con vegetazione di <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	0.59		G	D			
3260	Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	3.76		G	B	C	B	B
4030	Lande secche europee	0.27		G	D			
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su brughiere o prati calcarei	7.14		G	C	C	A	C
6110	* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	1.61		G	A	B	B	A
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	1017.19		G	A	A	B	A
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	222.38		G	B	C	B	B
7220	* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	0.05		G	B	C	B	B

Cod.	Denominazione	Superficie (ha)	Grotte (N.)	Qualità del dato	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione Globale
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	19.06		G	B	B	B	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	20.48		G	B	C	B	B
8240	* Pavimenti calcarei	53.44		G	A	B	A	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		212	G	A	B	A	A
91E0	*Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	12.51		G	B	C	B	B
91F0	Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	17.03		G	B	C	B	B
91L0	Querco-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	15.85		G	B	C	A	B
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	10.13		G	D			

La tabella seguente riporta le specie floristiche ed entomologiche di interesse comunitario. Dal punto di vista entomologico una delle particolarità del sito è la presenza di grotte e, pertanto, grande importanza conservazionistica viene data alla fauna troglobia.

Specie floristiche (P) ed entomologiche (I) di interesse comunitario (DH All. 2) segnalate all'interno del sito e valutazione dello stato di conservazione. Abbondanza: C comune, P presente, R rara, V molto rara. Qualità del dato: DD dati insufficienti, G buona. Valutazione del sito. Popolazione: A >15%, B 2-15%, C <2%, D non significativa. Conservazione: A eccellente, B buona, C media o limitata. Isolamento: A isolata, B non isolata ma ai margini dell'areale di distribuzione, C non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione. Valutazione globale: A eccellente, B buono, C significativo

Gr.	Cod.	Specie	Ordine	Dimensione (N.)	Abbondanza (N.)	Qualità del dato	Popolazione	Grado Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
I	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	Coleoptera		P	DD	C	B	B	B
I	1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	Lepidoptera		V	DD	C	C	A	B
I	4046	<i>Cordulegaster heros</i>	Odonata		P	DD	A	C	B	C
I	1074	<i>Eriogaster catax</i>	Lepidoptera		P	DD	C	C	C	C

I	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	Lepidoptera		C	DD	B	B	A	B
I	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Lepidoptera		C	DD	C	B	C	B
I	4019	<i>Leptodirus hochenwarti</i>	Coleoptera		C	DD	A	B	B	B
I	1042	<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	Odonata		P	DD	D			
I	1083	<i>Lucanus cervus</i>	Coleoptera		P	DD	D			
I	1060	<i>Lycaena dispar</i>	Lepidoptera		V	DD	C	C	A	C
I	6908	<i>Morimus asper funereus</i>	Coleoptera		R	DD	A	B	C	B
I	1084	<i>Osmoderma eremita</i>	Coleoptera		P	DD	D			
I	6177	<i>Phengaris teleius</i>	Lepidoptera		V	DD	B	C	A	B
P	1798	<i>Centaurea kartschiana</i>		190		G	A	A	A	A
P	1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>			P					
P	1547	<i>Genista holopetala</i>		1.350		G	A	A	A	A
P	4096	<i>Gladiolus palustris</i>		10		G	D			
P	4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>		50		G	B	B	B	B
P	1458	<i>Moehringia tommasinii</i>			V	DD	A	A	A	A
P	2097	<i>Paeonia officinalis ssp. banatica</i>			R	DD	A	A	B	A
P	1443	<i>Salicornia veneta</i>		1.000		G	C	A	B	B

Tra l'entomofauna pronuba sono segnalate sei specie di lepidotteri:

- *Coenonympha oedippus*, legata ad ambienti umidi come molinieti, cariceti, e più raramente prati umidi ai margini di saliceti;
- *Eriogaster catax*, specie xerotermofila, localizzata e mai comune, legata a siepi, margini dei boschi e ad aree ecotonali [habitat 5130, 91F0];
- *Euphydryas aurinia*, specie propria di formazioni aperte, dai prati umidi su substrato acido o neutro, alle brughiere e alle praterie su calcare [habitat 5130, 6110* e 62A0];
- *Euplagia quadripunctaria*, specie tipica dei boschi in vallate fresche e umide [habitat 91E0*, 91F0, 91L0, 92A0];
- *Lycaena dispar*, specie legata a formazioni aperte, con vegetazione erbacea alta (soprattutto paludi, marcite, scoline con presenza di specie vegetali palustri) [habitat 3150];
- *Phengaris teleius*, specie igrofila legata a formazioni aperte erbacee pianeggianti su suoli umidi evoluti, almeno temporaneamente paludosi.

Dal punto di vista floristico vengono segnalate otto specie nessuna delle quali risulta di interesse apistico. Delle altre specie ritenute importanti (tabella seguente) sono segnalati tre lepidotteri: *Pontia daplidice*, *Proserpinus proserpina* e *Zerynthia polyxena*. Tra le piante vi sono tre specie di interesse apistico: il bucanave, (*Galanthus nivalis*) di interesse limitato, la genziana mettimbroso (*Gentiana pneumonanthe*) di interesse occasionale così come la ninfea comune (*Nymphaea alba*).

Altre specie floristiche (P) ed entomologiche (I) considerate importanti. Abbondanza: C comune, P presente, R rare. Motivazione di inserimento nella lista: Allegati IV e V della Direttiva Habitat, A dati provenienti dalla lista rossa nazionale, B specie endemica, C convenzioni internazionali, D altre motivazioni

Gr.	Cod.	Specie	Ordine	Abbondanza	Allegato DH		Altre categorie			
					IV	V	A	B	C	D
I		<i>Abax carinatus</i>	Coleoptera	P						X
I		<i>Anophtalmus mayeri</i>	Coleoptera	P				X		
I		<i>Anophtalmus schmidti ssp. trebicianus</i>	Coleoptera	P				X		
I		<i>Carabus italicus</i>	Coleoptera	P				X		
I		<i>Harpalus sulphuripes</i>	Coleoptera	P						X
I		<i>Orotrechus muellerianus</i>	Coleoptera	P				X		X
I		<i>Parmena pubescens ssp. hirsuta</i>	Coleoptera	P						X
I		<i>Pontia daplidice</i>	Lepidoptera	P						X
I	1076	<i>Proserpinus proserpina</i>	Lepidoptera	P	X				X	X
I	1050	<i>Saga pedo</i>	Orthoptera	C	X				X	X
I		<i>Tachyta nana</i>	Coleoptera	P						X
I	1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	Lepidoptera	R	X				X	X
I		<i>Zeuneriana marmorata</i>	Orthoptera	P			X	X		X
P		<i>Allium suaveolens</i>		V			X			
P		<i>Digitalis laevigata</i>		C			X			X
P		<i>Drypis spinosa ssp. jacquiniana</i>		C			X			
P		<i>Fritillaria tenella</i>		R						X
P		<i>Galanthus nivalis</i>		C		X			X	
P		<i>Gentiana pneumonanthe</i>		V			X			X
P		<i>Hippuris vulgaris</i>		V			X			
P		<i>Hottonia palustris</i>		R			X			X
P		<i>Iris cengialti ssp. illyrica</i>		C			X			X

P		<i>Lilium carnolicum</i>		V	X	X
P		<i>Nymphaea alba</i>		R	X	X
P		<i>Paeonia officinalis ssp. officinalis</i>		C	X	X
P		<i>Plantago altissima</i>		R	X	
P		<i>Ranunculus flammula ssp. flammula</i>		V	X	
P		<i>Ranunculus lingua</i>		V	X	X
P		<i>Rhamnus intermedia</i>		R	X	
P	1849	<i>Ruscus aculeatus</i>		C	X	
P		<i>Senecio paludosus</i>		V	X	
P		<i>Utricularia australis</i>		V	X	

Per la ZSC Carso Triestino e Goriziano non è vigente un piano di gestione e pertanto valgono le misure di conservazioni valide per i siti continentali regionali. Queste vengono ulteriormente distinte in trasversali e sito-specifiche. Le Misure di Conservazione trasversali che hanno attinenza con gli obiettivi del progetto appartengono a cinque categorie: zootecnica e agricoltura, indirizzi gestionali e di tutela delle specie e degli habitat, proposte di incentivi, monitoraggi e divulgazione (tabella seguente).

Dal punto di vista apistico anche in questo sito l'attenzione si concentra su specie arbustive o arboree di cui le principali sono la marasca (*Prunus mahaleb*), la marruca (*Paliurus spina-christi*), la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e l'ailanto (*Ailanthus altissima*). Le prime due sono specie autoctone e proprie di questi ambienti, mentre le restanti sono annoverate tra le specie esotiche esotiche.

Misure di Conservazione trasversali in vigore nelle Zone Speciali di Conservazione continentali (tra cui il sito Carso Triestino e Goriziano) attinenti il tema di progetto. **RE** misure regolamentari, **GA** misure di gestione attiva, **IN** misure di incentivazione, **MR** misure di monitoraggio, **PD** programmi didattico-divulgativi

Zootecnia e agricoltura [2]

RE	Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi
GA	Individuazione da parte del soggetto gestore del sito dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi e di habitat di interesse comunitario lungo i quali realizzare una fascia tampone, nonché individuazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in collaborazione con il Servizio regionale competente in materia di conservazione e valorizzazione del paesaggio
GA	Mantenimento quanto più a lungo possibile delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno, fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario
GA	Creazione e mantenimento di stagni e pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica
GA	Percorsi per la transumanza stagionale e per l'attività di pascolo vagante delle greggi: - definizione da parte del soggetto gestore del sito delle aree in cui vietare il transito e stazionamento di greggi in relazione alla presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, periodi riproduttivi e siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario; - definizione del carico massimo di U.B.A. per ettaro/mese sostenibile, da parte del soggetto gestore del sito; - predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di una relazione tecnica indicante: il numero di capi, percorso previsto, durata dello spostamento, punti individuati per le soste, data indicativa di partenza e arrivo

Indirizzi gestionali e di tutela delle specie e degli habitat [13]

RE	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone
GA	Definizione da parte del soggetto gestore del sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico, di: - specie alloctone-invasive e delle aree oggetto di eradicazione/contenimento; - aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking; - progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico; - programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone
GA	Creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e/o rare
GA	Sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche <i>ex situ</i>
GA	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione e dall'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'uso di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale

Proposte di incentivi [14]

IN	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo
IN	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario
IN	Incentivi per la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche)
IN	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, in particolar modo quando contigue a zone umide
IN	Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e semi-naturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica
IN	Incentivi per le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali
IN	Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna e per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi, di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo

Monitoraggio [15]

MR	Monitoraggio degli habitat di allegato I, II, IV e V della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000
MR	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000
MR	Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo sito

Divulgazione [16]

PD	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi di pesca ed agricoli eco-compatibili
PD	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione

Tra le misure trasversali che interessano il settore primario solamente una è regolamentare e riguarda il divieto di conversione dei pascoli permanenti ad altri usi. Le altre sono misure di gestione attiva che puntano alla conservazione degli elementi tradizionali del paesaggio agrario e alla regolamentazione del pascolo con le greggi. Dal punto di vista apistico l'unica ricaduta può riguardare la valorizzazione paesaggistica poiché la marasca e la marruca sono specie maggiormente diffuse nelle siepi e ai margini dei coltivi. Tra gli indirizzi di tutela vi è un esplicito riferimento al contrasto alle specie alloctone invasive tra cui l'ailanto, specie di particolare interesse mellifero per questa zona. Le misure di incentivazione sono anche in questo caso orientate alla ripresa di forme di agricoltura estensiva oltre al miglioramento degli habitat. Le misure riguardanti sia il monitoraggio sia la divulgazione pongono attenzione al contrasto alle specie alloctone.

Le misure sito specifiche riguardano gli habitat e le specie presenti nella ZSC. Anche in questo caso vengono riportate quelle attinenti al tema del progetto.

Misure di Conservazione sito specifiche in vigore nel sito Carso Ttriestino e Goriziano pertinenti le formazioni erbose naturali e seminaturali

Misure regolamentari

Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali

La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPR. 3/2013)

Per gli habitat 6110*, 62A0: divieto di allevamento allo stato brado dei suini; il pascolo è ammesso a rotazione purché non vi sia danneggiamento del cotico erboso

Misure di gestione attiva

Mantenimento dell'attività di pascolo purché non causi degrado o alterazione degli habitat prativi

Per l'habitat 62A0: decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa

Per l'habitat 62A0: interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario

Tra le misure regolamentari riguardanti gli habitat e che possono risultare di interesse apistico riguardano il divieto di realizzazione di boschi, la regolamentazione della concimazione azotata e la regolamentazione del pascolamento sulle formazioni erbose. Le misure di gestione attiva si concentrano sul mantenimento degli spazi aperti attraverso l'utilizzo di buone pratiche. Dal punto di vista apistico, come nel caso del Greto del Tagliamento, l'attenzione si concentra sul mantenimento degli ambienti prativi magri dall'elevato valore naturalistico e sul rischio di scomparsa per avanzamento del bosco particolarmente sentito. La flora di queste formazioni offre tuttavia poche opportunità per la produzione di miele.

Per quanto riguarda le misure specifiche, ovvero pertinenti la conservazione delle specie, ve ne sono alcune che riguardano i lepidotteri delle zone umide (c.f.r. tabella seguente).



Misure di Conservazione sito specifiche in vigore nel sito Carso Triestino e Goriziano pertinenti i lepidotteri

Misure regolamentari

Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Misure di gestione attiva

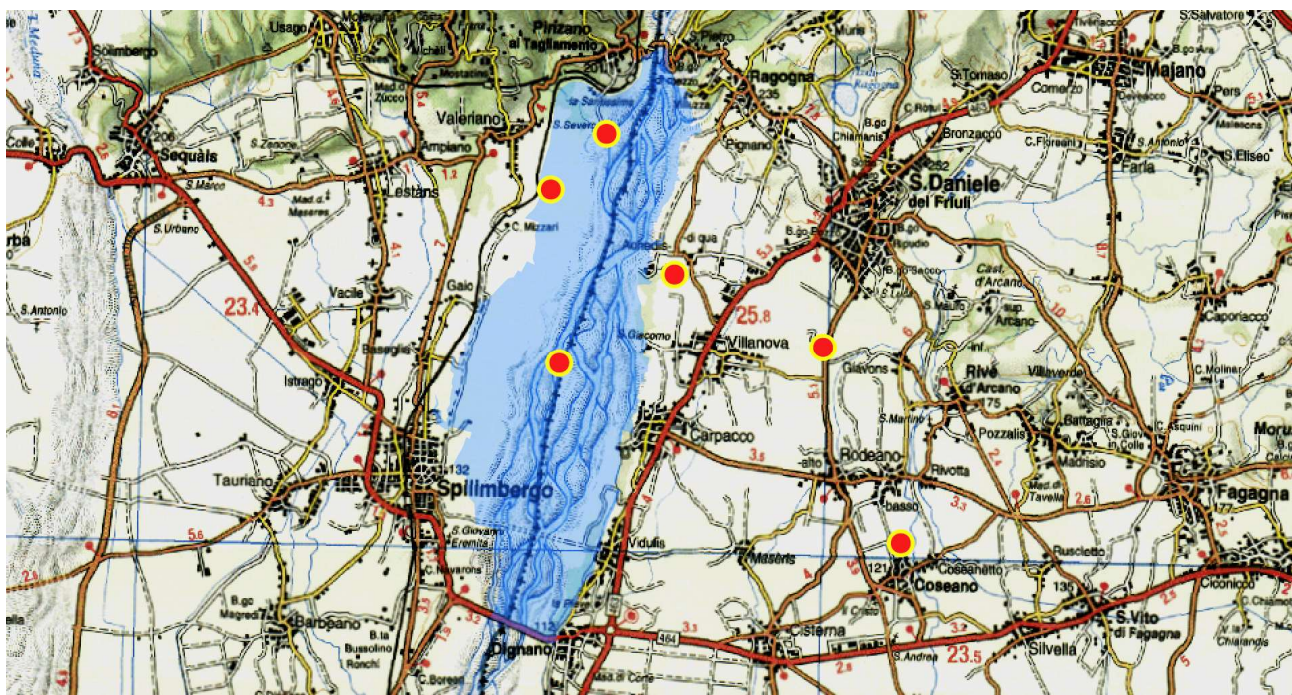
Lycaena dispar: limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, mantenimento delle aree aperte, decespugliamento/sfalci ad intervalli biennali e/o a macchia radura

Phengaris teleius: limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, limitazione delle colture agrarie e mantenimento delle aree aperte in habitat di torbiera

ANALISI DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NEL SITO IT3310007 – GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO

Nella tabella seguente si riportano i dati generali del sito tratti dal formulario standard più recente (dicembre 2019) pertinenti al Zona Speciale di Conservazione “Greto del Tagliamento”.

Denominazione e codice	GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO (IT3310007)
Tipo	(B) Zona Speciale di Conservazione
Superficie	2.719 ettari
Regione biogeografica	Continentale (100%)
Comuni	Dignano, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, San Daniele del Friuli, Spilimbergo



Localizzazione degli apiari sperimentali (punti rossi) in relazione al sito Greto del Tagliamento (evidenziato in blu)

All'interno del sito vengono riconosciuti 12 tipi di habitat Natura 2000 per una superficie complessiva di 787 ettari, pari al 29% di quella totale. La tipologia meglio rappresentata è quella delle formazioni erbose (336 ha, 46%) seguita dai boschi (261 ha, 33%).

Secondo il formulario tutti gli habitat riportati hanno valori di superficie relativa (rispetto alla superficie coperta a livello nazionale) inferiori al 2%, trattandosi di un sito di piccole dimensioni con habitat non esclusivi. Il grado di conservazione è in generale eccellente buono e la valutazione globale degli habitat è buona o significativa.

Tipologie di habitat presenti all'interno del sito (* habitat prioritario). Qualità del dato: **G** buona. Rappresentatività: **A** eccellente, **B** buona, **C** significativa, **D** non significativa. Superficie relativa: **A** > 15%, **B** 2-15%, **C** <2%. Grado di conservazione: **A** eccellente, **B** buono, **C** medio limitato. Valutazione globale: **A** eccellente, **B** buono, **C** significativo

Cod.	Denominazione	Superficie (ha)	Qualità del dato	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado Conservazione	Valutazione globale
3150	Laghi naturali eutrofici con vegetazione di <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1,53	G	D			
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea	24,22	G	B	C	A	B
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	53,91	G	B	C	A	B
3260	Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	2,42	G	C	C	B	C
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su brughiere o prati calcarei	76,78	G	B	C	A	B
62A0	Formazioni erbose secche della regionesubmediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	320,75	G	B	C	B	B
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	44,77	G	B	C	A	B
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	1,55	G	B	C	B	B
91E0	*Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	11,54	G	B	C	A	B
91F0	Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	18,57	G	B	C	B	B
91L0	Querco-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	2,44	G	C	C	C	C
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	228,65	G	A	C	C	C

Per quanto riguarda gli habitat prativi (62A0 e 6510) si riporta di seguito la descrizione dei caratteri vegetazionali tratta dal Piano di Gestione. Secondo il Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia l'habitat 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) - viene suddiviso in cinque diverse comunità vegetali, di seguito descritte partendo da quelle prossime al greto del Tagliamento per concludere con quelle tipiche dei terrazzi alluvionali.

La cenosi prativa pioniera (magredo primitivo) vegeta sulle ghiaie dei primi terrazzi, stabilizzate e con scarso accumulo di sostanza organica, dove i fenomeni di ferrettizzazione sono assenti o appena abbozzati (PC5 - Praterie xerofile primitive su alluvioni calcaree (magredo) dell'avanterra alpino). L'aspetto del cotico è lacunoso e discontinuo, caratterizzato da abbondante presenza di ghiaie nude e muschi. Queste condizioni favoriscono le specie legnose a spalliera come *Globularia cordifolia*, *Dryas octopetala*, *Fumana procumbens*. Fra le entità rilevanti si os-

servano *Matthiola fruticulosa/valesiaca*, *Centaurea dichroantha* e *Euphorbia trifora/kernerii*. Non mancano talora elementi dealpini come *Erica carnea* e *Daphne cneorum*. Dal punto di vista fitosociologico il riferimento è l'associazione *Centaureo-Globularietum cordifoliae*. Nel sito L'habitat è abbastanza ben rappresentato, in particolare in riva destra dove il greto attivo del fiume e il primo terrazzo vegetazionale non sono stati compromessi eccessivamente da opere di regimazione e/o da tentativi di coltivazione. Si tratta di un habitat di valenza naturalistica sia per la sua rarità che per la presenza di specie endemiche e dealpine.

L'habitat Praterie xerofile semi-evolute sui primi terrazzi alluvionali (magredo) dell'avanterra alpino con *Schoenus nigricans* (PC6) rappresenta una cenosi che si sviluppa su terrazzi in cui la stabilizzazione è più antica e i processi di formazione del suolo sono più evoluti (magredo semievoluti). Il cotico è più compatto della cenosi precedentemente anche se la composizione floristica è piuttosto simile e per questo motivo non è sempre semplice la distinzione fra le due tipologie. Questo habitat è dominato da *Schoenus nigricans*, *Chrysopogon gryllus* e *Brachypodium rupestre*. Particolare fascino paesaggistico assumono le fioriture della *Stipa eriocaulis/austriaca* e *Cytisus pseudo-procumbens*. La cartografia degli habitat evidenzia un'ampia presenza di tale habitat anche se si sottolinea che lungo il fiume Tagliamento sono state osservate poche situazioni in cui l'habitat è ben rappresentato con la composizione floristica tipica. Sono stati quindi attribuiti a questo habitat i prati magri in condizioni evolutive intermedie sia come stato della cotica che in termini di composizione floristica.

All'habitat Praterie xerofile su substrato calcareo di pendio (magredo) prealpine (PC7) appartengono le praterie magre su calcare che si sviluppano su pendii in aree prealpine ma anche eccezionalmente in condizioni ecologiche simili in ambienti planiziali. L'acclività impedisce la formazione di suolo e accentua la xericità edafica. Questi fattori favoriscono l'attecchimento di specie pioniere e xerofile come *Teucrium montanum*, *Globularia cordifolia*, *Carex humilis*, *Satureja variegata* e *Artemisia alba*. Dal punto di vista fitosociologico appartengono a tale categoria due associazioni distinte, ovvero l'associazione *Saturejo variegatae-Brometum condensati*, che si sviluppa lungo il pendio e l'associazione *Bupleuro-Brometum condensati*, individuabile alla base dei pendii. Quest'ultima, date le particolari condizioni edafiche (maggior suolo), si arricchisce in numero di specie e di elementi floristici di transizione con la classe delle praterie montane ed alpine *Elyno-Seslerietea*. A tale proposito si sottolinea inoltre la partecipazione di *Sesleria caerulea* che in certe situazioni assume anche coperture significative. Nel Greto del fiume Tagliamento l'habitat è ben rappresentato sia in sponda destra che sinistra e si stabilizza lungo le imponenti scarpate fluviali tilaventine.

Le Praterie evolute su suoli ferrettizzati dei terrazzi fluviali stabilizzati (magredi) dell'avanterra alpino (PC8) denominano l'habitat delle praterie xeriche evolute su suoli ferrettizzati, più o meno brunificati e ricchi in basi. Si trova generalmente sui terrazzi più elevati dei fiumi dove è stata possibile la lenta dissoluzione dei ciottoli che ha permesso la formazione del cosiddetto ferretto. Rispetto alle due tipologie precedenti essi costituiscono l'aspetto maggiormente evoluto con il cotico erboso compatto e particolarmente ricco in biodiversità. Le principali graminacee fisionomizzanti sono: *Chrysopogon gryllus*, *Bromopsis condensata*, *Briza media*, *Bromopsis erecta*. Gli elementi caratterizzanti l'associazione sono *Dianthus carthusianorum subsp. sanguineus* e *Prunella laciniata*. Dal punto di vista fitosociologico si fa riferimento all'associazione *Chamaecytiso hirsuti-Chrysopogonetum grylli*. Tale cenosi è ricca di elementi floristici illirici, di specie endemiche, di orchidee e di specie tutelate. In tal senso assume particolare importanza conservazionistica. Nell'area sono stati mappati alcuni esempi pratici riferibili a tale tipologia principalmente in sponda destra ed in corrispondenza dell'abitato di Valeriano.

L'habitat "praterie evolute su suolo calcareo delle Prealpi (PC10)" include le praterie a gravitazione illirica del piano basale, collinare e montano che si sviluppano su substrati carbonatici mediamente evoluti. Nell'area è stata riscontrata la presenza dell'associazione *Onobrychido arenariae-Brometum erecti* - che si sviluppa su substrati sciolti del piano planiziale e collinare e rappresenta una delle tappe più mature delle praterie calcaree - e la *Gladiolo palustris-Molinietum arundinaceae*, di suoli argillosi su impluvi. Si tratta di comunità vegetali ad elevato valore naturalistico, sia per l'estrema ricchezza floristica sia per la presenza di alcune entità rare e caratteristiche. In questi prati si possono trovare numerose *Orchidaceae*, anche di estrema rarità: tra le più costanti possiamo ricordare *Orchis morio*, *Orchis tridentata*, *Gymnadenia conopsea* e *Ophrys sphegodes/sphegodes*. I brometi riferibili alla prima tipologia sono stati individuati in piccoli appezzamenti nell'ambiente collinare di Pinzano al Tagliamento dove la conduzione dell'agricoltura ha ancora carattere tradizionale. Alcuni lembi di prati a *Molinia arundinacea* sono stati osservati lungo il greto del Tagliamento dove la componente argillosa consente il maggiore ristagno dell'acqua. Probabilmente si tratta di una cenosi diversa da quella descritta in bibliografia ma le caratteristiche edafiche fanno

si che sia accomunata dalla presenza di specie di prato magro (*Festuco-Brometea*) assieme a quelle di prato umido (*Molinio-Arrhenatheretea*). Nell'area la formazione è piuttosto degradata e scarsamente rappresentata anche per la forte elettività di queste condizioni ecologiche da parte di *Amorpha fruticosa*.

Il secondo habitat prativo rilevato nel sito Greto del fiume Tagliamento è rappresentato dall'arrenatereto, denominato 6510 - Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*).

L'habitat include i prati da sfalcio e/o leggermente concimati di tipo mesofilo che si sviluppano nelle aree pianeggianti o collinari, riconducibili dall'associazione *Centaureo-Arrhenatheretum elatioris*. Si tratta di prati di elevato valore naturalistico per la loro rarità, ricchezza in specie e per la testimonianza di pratiche tradizionali agricole. Dominano le graminacee e fra queste *Arrhenatherum elatius*, *Dactylis glomerata*, *Festuca pratensis* ed *Holcus lanatus*; a queste si associano numerose altre specie fra cui *Achillea millefolium*, *Centaurea nigrescens*, *Galium album*, *Salvia pratensis*, ecc. Essi sono regolati dallo sfalcio e da un eventuale arricchimento di nutrienti. Nell'area di studio questi prati sono ben rappresentati, in particolare in riva destra tra Pinzano ed il ponte di Dignano ed in vari stati di conservazione. Si tratta comunque di tipologie vegetazionali in via di rarefazione sia per la tendenza ad essere sostituiti da coltivazioni sia per eccessiva concimazione. Dall'elenco delle specie di Allegato 2 della Direttiva Habitat, ovvero quelle che circostanziano il riconoscimento del sito di interesse comunitario e riportate nel formulario standard, sono state estratte quelle floristiche ed entomologiche. Sono segnalate due specie, il gladiolo palustre per le piante e il cervo volante per gli insetti: la prima è una specie priva di interesse apistico, la seconda è un coleottero saproxilofago legato ad ambienti forestali. Una quota rilevante degli habitat prativi presenti nel sito sono riconosciuti come prati stabili, ovvero formazioni erbacee costituite da un numero elevato di specie vegetali spontanee che non hanno mai subito il dissodamento e vengono mantenute solo con operazioni di sfalcio ed eventuale concimazione.

In Friuli Venezia Giulia la Legge Regionale 9/2005 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) riconosce nei prati stabili anche le formazioni erbacee che, seppur derivate da precedente coltivazione, presentano la composizione floristica delle tipologie previste in legge oppure quelle che hanno subito manomissioni ma conservano buona parte delle specie tipiche, nonché i prati derivati da interventi compensativi o ripristini. L'articolo 6 della norma prevede l'istituzione dell'inventario dei prati stabili naturali della pianura al fine di avviarne lo studio e sancire la salvaguardia dell'identità biologica del territorio e della biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche. L'inventario dei prati stabili è una banca dati georeferenziata e contiene i dati relativi a poco meno di 8.000 appezzamenti prativi, per un totale di circa 9.000 ettari, di cui il 48% si trova in siti Natura 2000.

Specie floristiche (P) ed entomologiche (I) di interesse comunitario (DH All. 2) segnalate all'interno del sito e valutazione dello stato di conservazione. Abbondanza: P presente, R rara. Qualità del dato: DD dati insufficienti. Valutazione del sito. Popolazione: D non significativa

Gr.	Cod.	Specie	Ordine	Abbondanza (N.)	Qualità del dato	Popolazione	Grado Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
I	1083	Lucanus cervus	Coleoptera	P	DD	D			
P	4096	Gladiolus palustris		R	DD	D			

Tra le altre specie di interesse riportate nel formulario standard di interesse vi sono due piante (prive di interesse apistico) e quattro specie di lepidotteri: la sfinge dell'olivello spinoso (*Hyles hippophaes*), la baccante (*Lopinga achine*), la licena azzurra del timo (*Phengaris arion*) e la polissena (*Zerynthia polyxena*). I riferimenti alle specie

ospiti riguardano l'alimentazione degli stadi larvali legati, rispettivamente, all'olivello spinoso, alle graminacee, ad alcune labiate aromatiche (origano e timo) e alle specie del genere Aristolochia.

Altre specie floristiche (P) ed entomologiche (I) ritenute importanti. Abbondanza: C comune, P presente, R rara. Motivazione dell'inserimento nella lista: Allegati IV e V della Direttiva Habitat, A dati provenienti dalla Lista Rossa nazionale, B specie endemica, C convenzioni internazionali, D altre motivazioni

Gr.	Cod.	Specie	Ordine	Abbondanza	Allegati DH		Altre categorie				
					IV	V	A	B	C	D	
I	1077	<i>Hyles hippophaes</i>	Lepidoptera	P	X					X	X
I	1067	<i>Lopinga achine</i>	Lepidoptera	C	X					X	X
I	6265	<i>Phengaris arion</i>	Lepidoptera	R	X					X	X
I	1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	Lepidoptera	P	X					X	X
P		<i>Knautia ressmannii</i>		P					X		
P		<i>Leontodon berinii</i>		P					X		

La ZSC Greto del Tagliamento è soggetta a un Piano di Gestione sito-specifico, in vigore dal 14 gennaio 2020, che sostituisce le Misure di Conservazione per i siti continentali regionali che la regolamentavano in precedenza. Il Piano prevede 104 misure suddivise in cinque categorie: regolamentari (RE), incentivi (IN), interventi attivi (IA), monitoraggio (MR) e programmi didattico-divulgativi (PD). Si riportano di seguito le misure che hanno delle ricadute sulle specie di interesse apistico, sui prati stabili e sull'entomofauna, suddivise per categoria. Gli apicoltori operanti nel sito organizzano la propria attività seguendo le fioriture di quattro specie mellifere: tarassaco, diffuso nei prati concimati, robinia (presente nelle siepi e nei boschi perimetrali alla golena), amorfa (in prossimità dell'alveo) e castagno (nei boschi collinari adiacenti).

Misure di Conservazione regolamentari attinenti al tema di progetto in vigore nel sito Greto del Tagliamento

Misure regolamentari

REA01 Tutela passiva prati

Divieto di conversione ad altri usi, alterazione del cotico, semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale tipica per le superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della Lr 9/2005, le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) nelle aree indicate in mappa. Il soggetto gestore tramite valutazione d'incidenza può in via eccezionale concedere deroghe e limitate riduzioni e trasformazioni di habitat purché non vi sia una diminuzione dello stato di conservazione complessivo dell'habitat d'interesse all'interno della ZSC

REA03 Mantenimento prati

Nelle superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della L.R. 9/2005 e le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) sono consentiti al massimo 2 sfalci l'anno, il primo dopo il 15 giugno, con asporto della biomassa, salvo deroghe del soggetto gestore finalizzate al miglioramento dell'habitat

REA04 Regolamento del pascolo transumante e vagante: criteri per il rilascio delle autorizzazioni

L'attività di pascolo ovi-caprino (compresi equini e bovini di accompagnamento) transumante e vagante è soggetta a verifica di significatività dell'incidenza sul sito. Fatti salvi i criteri di valutazione definiti dal DPR 357/1997, gli specifici criteri per l'espressione del parere di verifica di significatività per il pascolo transumante o vagante sono i seguenti:

1. Nel sito non è consentito il pascolo con greggi superiori a 1800 capi.
2. Non è consentito il pascolo nella fascia indicata in cartografia come zona A corrispondente alle superfici di ripristino recuperate tramite fondi del Progetto Life Magredi Grasslands.
3. Nella area di greto indicata in cartografia come zona B non è consentito il pascolo dal 15 maggio al 15 settembre.
4. Nelle zone ove il pascolo è ammesso indicate in cartografia come zona C: a) nel corso di ciascuna stagione sono consentiti al massimo 2 greggi al pascolo e l'attività di pascolo dovrà essere effettuata per un massimo di 15 giorni per ciascun gregge. b) gli stazzi notturni dovranno essere localizzati al di fuori degli habitat pratici con codice 62A0 e 6510 e dei prati stabili tutelati ai sensi della LR 9/2015.
5. Per le attività di pascolo fino ai 300 capi il pascolo può essere consentito dal soggetto gestore per le finalità gestionali alle seguenti condizioni: a) per ciascuna superficie fino a 100 ha il pascolo è consentito per un massimo di 15 giorni; b) fra un'attività di pascolo e la successiva dovranno trascorrere almeno 50 giorni.
6. Il transito delle greggi attraverso le strade asfaltate e i guadi costituiti da strade sterrate all'interno del sito non è soggetto a verifica di significatività.
7. Le attività di pascolo effettuate per scopi gestionali finalizzati al miglioramento e al recupero degli habitat d'interesse comunitario, e quindi direttamente connesse e necessarie alla gestione del sito, da parte del soggetto gestore non sono soggette a verifica di significatività.
8. Copia di ciascuna verifica di significatività è trasmessa alla Stazione forestale competente che attiva le necessarie misure di controllo e sorveglianza.
9. In caso di riscontrati danni agli habitat o alla fauna protetta, e di particolari condizioni ambientali, il soggetto gestore può emettere un provvedimento al fine di modificare le modalità e le aree di pascolo. Per motivi legati all'andamento stagionale o ad altri fattori gestionali è possibile derogare motivatamente dai suddetti criteri nella verifica di significatività o in modifiche della stessa.

La verifica di significatività può essere rilasciata per più anni fino ad un massimo di 5 nei casi in cui le modalità di pascolo si ripetano in modo analogo per più anni. La Regione provvede a mettere in atto le attività di monitoraggio utili a verificare nel tempo l'efficacia e gli effetti del presente regolamento

REA07 Regolamentazione del pascolo stanziale

E' vietata l'attività di pascolo stanziale sugli habitat di interesse comunitario individuati in cartografia e nei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND. Per pascolo stanziale si intende il pascolo condotto su proprietà privata o pubblica in concessione o con presenza di ricoveri fissi a meno di 2 km lineari dall'area di pascolo. L'eventuale attività di pascolo stanziale su habitat di interesse comunitario o sui prati stabili ai sensi della LR 9/2005 potrà essere autorizzata dal Soggetto gestore per le sole finalità di ripristino e miglioramento dell'habitat stesso tenendo conto delle seguenti limitazioni: limite di carico non superiore ai 0,40 UBA/ha/anno, gli stazzi notturni devono stare al di fuori degli habitat d'interesse e dei prati stabili tutelati. Tali attività di pascolo stanziale non sono consentite nel periodo che va dal 1 aprile al 31 luglio; in caso di alterazione il soggetto gestore può disporre in qualsiasi momento restrizioni, l'esclusione o la sospensione del pascolo tramite provvedimento

REA17 Punti d'acqua - Fitosanitari

Su una fascia di rispetto di 10 m attorno a laghetti, olle e fontanili e corsi d'acqua è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari

REA18 Utilizzo di concimi, fitosanitari e liquami su habitat

Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, concimi chimici di sintesi e divieto di spargimento di liquami, deiezioni avicole e digestati su tutti gli habitat di interesse comunitario; per la concimazione dell'habitat 6510 (prati da sfalcio) vale quanto già specificato nella relativa misura di conservazione

REA24 Controllo vegetazione spondale - fitosanitari

Divieto d'uso di diserbanti e disseccanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione spondale della rete idraulica naturale e artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori), salvo deroghe autorizzate dal soggetto gestore per il

controllo di specifiche emergenze potenzialmente pericolose per gli habitat e le specie di interesse comunitario

REA25 Bruciatura delle stoppie

Fatti salvi gli interventi di bruciatura connessi a emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente è vietato bruciare le stoppie, le paglie e la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei prati. È consentita la bruciatura quale elemento gestionale per habitat di interesse comunitario originari o da ripristinare, autorizzata o condotta dal soggetto gestore (fuoco prescritto)

REF14 Divieto di raccolta specie di interesse comunitario

Divieto di raccolta di specie vegetali di interesse comunitario, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

REF16 Divieto di cattura e uccisione

Divieto di cattura o uccisione deliberata di esemplari di specie d'interesse comunitario nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

REI02 Divieto introduzione di specie alloctone

Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di individui o popolazioni di specie non autoctone, salvo quanto previsto dalla misura REF07*

REN01 Decespugliamento prati da sfalcio e pascoli

Il decespugliamento e gli interventi di taglio delle specie arboree e arbustive devono prevedere esbosco integrale della biomassa al fine di facilitare la ricostituzione del cotico erboso. Qualora sia necessario un ripristino del cotico erboso, deve essere previsto l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat da ripristinare (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree circostanti). Gli interventi vanno eseguiti tra il 1 settembre e il 15 febbraio. Eventuali deroghe possono essere richieste al soggetto gestore o riguardare interventi di miglioramento messi in atto dallo stesso soggetto gestore

* si riferisce alla possibilità di immissioni faunistiche a scopo venatorio

In linea generale queste misure perseguono l'obiettivo di mantenere o ripristinare i prati stabili, tutelandoli e regolandone l'utilizzo (sfalcio o pascolamento). Dal punto di vista apistico il ritardo dell'epoca di sfalcio permette una fioritura prolungata e meglio diversificata dei prati; ne consegue una maggiore possibilità di bottinamento anche da parte delle api domestiche. Per quanto riguarda il pascolamento transumante - per la maggior parte primaverile e in aree diverse da quelle occupate dalle colture foraggere (medicai e prati concimati) - non si registra una particolare influenza sull'attività apistica. Il pascolamento stanziale viene impedito dal 1 aprile al 31 luglio, cioè nel periodo più importante per le fioriture di interesse apistico.

Le limitazioni all'utilizzo di prodotti fitosanitari portano benefici anche alle api, sia nelle aree di abbeverata che di bottinatura, così come il divieto di utilizzare il fuoco radente (debbio) come pratica agronomica. Il divieto di reintrodurre o favorire le specie alloctone ha un'implicazione sull'attività apistica poiché tra di esse vi è l'amorfa, la cui diffusione in area golenale rappresenta il principale motivo della presenza degli apiari in quest'area. Buona parte degli interventi di decespugliamento eseguiti nell'ambito del progetto LIFE Magredi Grassland (più volte citato nel Piano di Gestione) avevano lo scopo di contenere la diffusione dell'amorfa, motivo per cui questo tipo di interventi viene regolamentato da una precisa misura regolamentare (REN01).

Misure di Conservazione di intervento attivo attinenti al tema di progetto in vigore nel sito Greto del Tagliamento

Misure di intervento attivo

IAA01 Decespugliamento periodico prati da sfalcio e pascoli

Decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 settembre e 15 febbraio, con asporto della biomassa. Eventuali deroghe finalizzate al miglioramento ambientale dell'habitat e al controllo di specie alloctone invasive possono autorizzate o messe in atto dall'Ente gestore

IAA06 Conservazione degli elementi dell'agroecosistema

Individuazione e tutela degli alberi notevoli anche se deperienti o con cavità utili per la conservazione della fauna, filari e siepi e di altri elementi funzionali al mantenimento della connettività anche sulla base delle indicazioni della rete ecologica regionale

IAA09 Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive

Nelle aree individuate dal soggetto gestore, applicazione delle seguenti pratiche nella gestione dei prati: evitare lo sfalcio dal 1 maggio al 31 luglio; effettuazione degli sfalci evitando le ore notturne, partendo dal centro della superficie da utilizzare e procedendo verso l'esterno oppure partendo da un lato e procedendo verso l'altro; utilizzazione dei mezzi meccanici a bassa velocità, con l'organo falciante ad almeno 10 cm di altezza dal suolo, muniti di dispositivi meccanici (barra posta anteriormente o lateralmente all'organo di sfalcio a cui vengono appese catene o altre strutture metalliche di forme diverse) in modo da far muovere gli animali verso i margini e permetterne l'allontanamento

IAA12 Mantenimento delle stoppie e cover crops

Fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario, evitare di lasciare il terreno nudo su seminativi, nel corso dei mesi invernali, dal 1° novembre al 28 febbraio. Sui terreni lasciati a riposo, mantenimento delle stoppie, dei residui colturali in campo fino al 28 febbraio o delle cover crops durante il periodo invernale

IAB01 Interventi di ripristino delle praterie aride

Il soggetto gestore attua interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (praterie aride), anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0 (praterie aride), per il ripristino del cotico erboso, ove necessario. Si privilegiano aree invase da specie alloctone

IAB05 Aree forestali ad elevato valore naturalistico - Tutela *Lucanus cervus*

Individuazione e verifica delle "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007) da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti), con particolare attenzione alla presenza di querce

IAN13 Mitigazione presenza specie alloctone

Individuazione da parte del soggetto gestore del Sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico di: specie alloctone-invasive programmi di eradicazione progressiva o contenimento di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone delle aree in cui intervenire ove necessario provvedere ad interventi di restocking delle specie locali

IAN15 Interventi a favore dei coleotteri e chiroteri

Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine). Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio. Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie

Le misure di gestione attiva - com'erano definite nei protocolli di riferimento per le misure di conservazione - hanno lo scopo di regolamentare le attività gestionali al fine di conservare habitat e specie. In questo caso le azioni

mirano a contenere la presenza arbustiva nelle formazioni aperte (decespugliamento invernale periodico), conservare siepi e filari agrari, mantenere le stoppie nel periodo invernale e adottare degli accorgimenti per limitare i danni da sfalcio alla fauna selvatica. Tra le aree arbustive vi sono anche gli amorfeti che più misure sottolineano la necessità di privilegiarle pur nell'ottica di un contenimento quand'anche nell'eradicazione (IAB01, IAN 13).

Gli interventi a favore dell'entomofauna riguardano solamente le specie segnalate (*Lucanus cervus*) e, pertanto, l'attenzione specifica è rivolta solamente ai coleotteri non pronubi.

Misure di Conservazione di monitoraggio attinenti il tema di progetto in vigore nel sito Greto del Tagliamento

Misure di monitoraggio

MRN02 Monitoraggio specie

Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; nonché specie floristiche e faunistiche di interesse regionale di cui alla L.R. 9/2007 (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))

MRN03 Monitoraggio specie alloctone

Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Le misure di monitoraggio si concentrano solamente sulle specie di interesse comunitario o sul contenimento delle specie alloctone con riferimento a protocolli di carattere nazionale.

Misure di Conservazione di incentivazione attinenti il tema di progetto in vigore nel sito Greto del Tagliamento

Misure di incentivazione

INA01 Incentivi prati e pascoli

Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo

INA02 Incentivi riduzione impatto degli sfalci su fauna selvatica

Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna (dopo il 15 giugno) e per l'adozione di misure finalizzate alla riduzione degli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio, di raccolta dei cereali e delle altre colture in pieno campo

INA03 Conversione dei seminativi in prati

Incentivi per la conversione delle superfici da seminativo a prato prevedendo un ulteriore premio per l'utilizzo di fiorume locale

INA05 Incentivi per il mantenimento di elementi dell'agroecosistema

Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica

INA09 Incentivi per agricoltura biologica e integrata

Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione in agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Reg. (CEE) n. 834/2007 e dell'agricoltura integrata, anche mediante la transizione ad agricoltura biologica/integrata delle aree agricole esistenti, in particolare quando contigue alle zone umide, rafforzando le misure agroambientali già previste dal PSR

INB01 Conservazione e miglioramento dei boschi

I proprietari vengono incentivati agli interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche) privilegiando gli habitat di interesse tipici della zona (92A0-91F0-91L0). In particolare debbono essere incentivati gli interventi di miglioramento nei boschetti umidi secondo le seguenti linee di indirizzo:

- le modalità del prelievo di legna devono mirare al miglioramento dell'habitat (attraverso ripuliture, sfolli, diradamento dei polloni, nel caso di cedui, operando preferibilmente con attrezzature manuali);
 - nei boschi di maggior pregio è opportuno abbandonare gli stessi alla dinamica naturale;
 - eliminazione progressiva degli elementi estranei o alloctoni (*Platanus hybrida*, *Robinia pseudoacacia*, *Amorpha fruticosa*);
 - azioni di riduzione degli arbusti per favorire la flora erbacea
-

Le misure di incentivazione, sostenute economicamente da misure P.S.R. o fondi specifici (L.R. prati stabili), sono orientate verso il recupero dell'agroecosistema tradizionale e la promozione di forme di agricoltura a basso impatto ambientale. La Regione ha avviato insieme ad altri partners il progetto LIFE Pollinaction, che rappresenta il proseguimento del LIFE Magredi Grassland, finalizzato anche allo sviluppo di filiere produttive in grado di sostenere queste forme di agricoltura estensiva. Dal punto di vista apistico il ripristino degli ambienti prativi magredili unito alla netta volontà di contenere o eradicare le specie alloctone (tra cui amorfa e robinia) comporta degli scenari produttivi decisamente diversi: l'apicoltura dovrebbe orientarsi verso mieli ottenuti da piante meno produttive e poco o per nulla conosciuti (millefiori di prato magredile).

Misure di Conservazione di programmazione didattica-divulgativa attinenti il tema di progetto in vigore nel sito Greto del Tagliamento

Misure di programmazione didattica-divulgativa

PDA01 Sensibilizzazione degli agricoltori

Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili. I programmi di informazione e divulgazione da realizzarsi preferibilmente mediante progetti co-finanziati con Fondi europei dovranno definire dei percorsi di formazione per i giovani agricoltori ed altri operatori del settore dei Comuni interessati dalla ZSC, al fine di promuovere la conoscenza:

1. dei principali aspetti e problematiche ambientali connessi alla salvaguardia della ZSC;
2. della Direttive comunitarie e loro recepimento;
3. della conservazione degli habitat e delle specie e del ruolo dell'agricoltura tradizionale in tale ambito;
4. delle opportunità d'indennizzo ed incentivo previste dal PSR (misure agroambientali ed - indennità Natura 2000) - dell'agricoltura biologica e dell'agricoltura integrata (Disciplinari ERSA 2010);
5. della adozione di piani di concimazione razionalizzati (Delibera n. 1035 del 28/05/2010);
6. delle opportunità di valorizzazione delle produzioni agricole mediante l'impiego di marchi o sistemi di certificazione ambientale;
7. delle esperienze virtuose già svolte presso altre Regioni o Stati europei;
8. degli interventi agricoli a tutela di habitat e specie compreso il set aside faunistico.

E' prevista la realizzazione di brochure, pubblicazioni e altro materiale informativo relativo alla ZSC e alle buone pratiche agricole

PDI01 Divulgazione su specie alloctone

Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione

Le misure volte all'informazione dei portatori di interesse sono allineate agli obiettivi di conservazione e prevedono esplicitamente la sensibilizzazione del mondo agricolo. Viene prevista l'opportunità di valorizzare le produzioni agricole attraverso sistemi di certificazione quale via per rendere riconoscibili nel mercato nuovi prodotti.

6.2 Regione Veneto

6.2.a Panoramica dei settori agricolo e zootecnico nei siti Natura 2000 della regione Veneto (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Per quanto riguarda l'attività agricola e zootecnica questa riguarda (a seconda del livello di dettaglio disponibile) l'area di Vallevicchia, il Comune di Caorle o dei tre comuni confinanti (Caorle, San Michele al Tagliamento, Concordia Saggittaria). In ciascun caso viene specificato l'area di riferimento dei dati riportati.

Il territorio dei tre comuni è caratterizzato dalla presenza di una matrice agricola prevalente, nella quale il sistema insediativo è localizzato lungo la costa, con nuclei a vocazione turistica, e attorno ai capoluoghi degli stessi comuni in nuclei concentrati.

Grafico 1 – Aziende (numero) presenti nei comuni interessati dai Siti Natura 2000

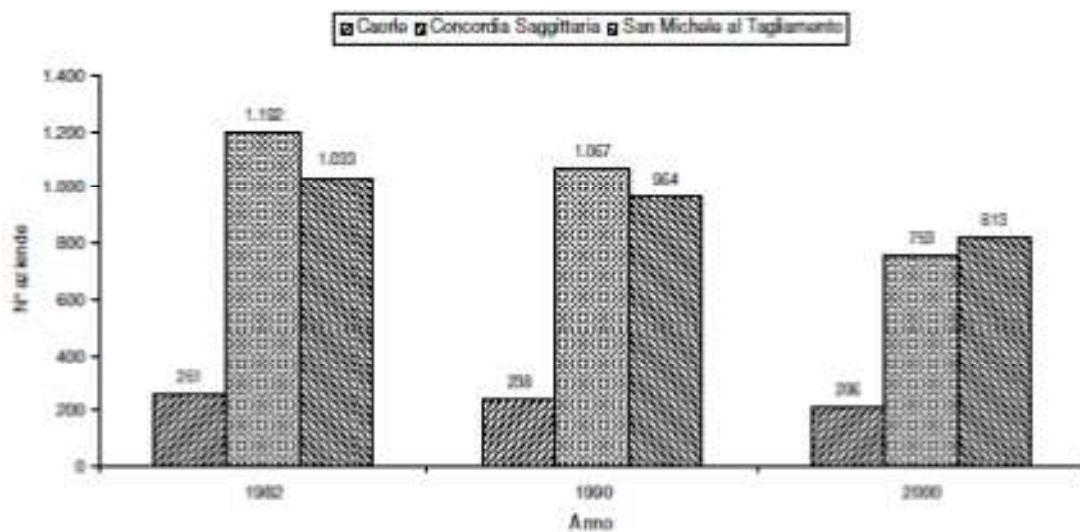
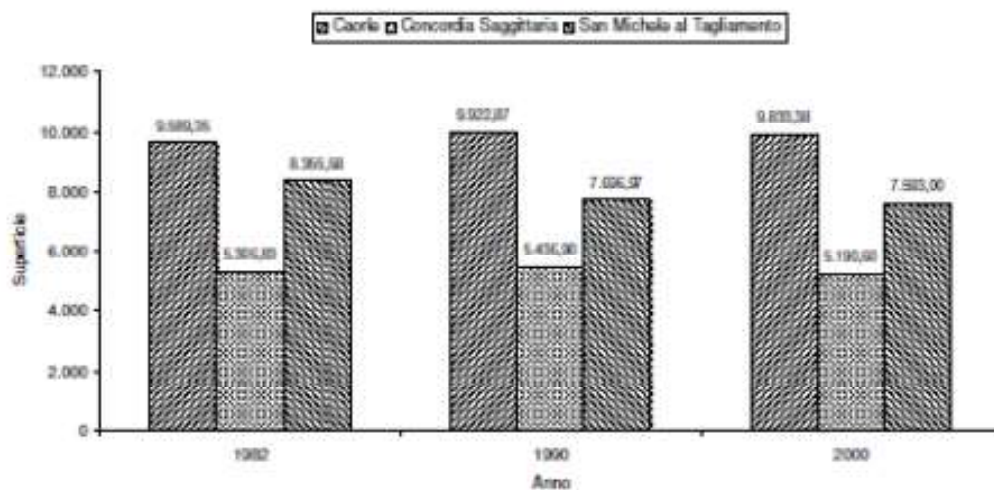
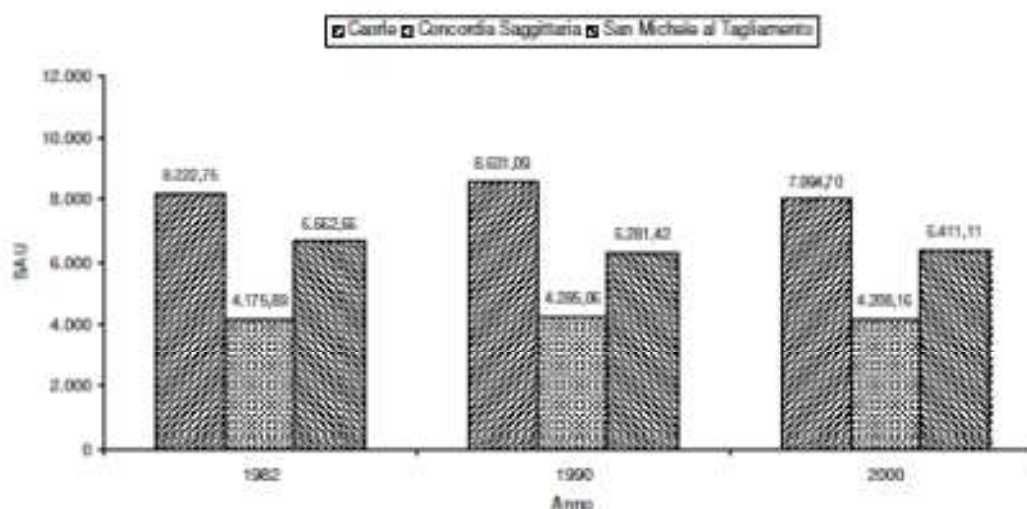


Grafico 2 – Superficie Agricola presente nei comuni interessati dai Siti Natura 2000



Fonte: Elaborazioni della Regione Veneto, Direzione Sistema Statistico Regionale

Grafico 3 – Superficie Agricola Utilizzabile presente nei comuni interessati dai Siti Natura 2000



Fonte: Elaborazioni della Regione Veneto, Direzione Sistema Statistico Regionale

Dai dati relativi al Censimento Generale dell'Agricoltura del 1982-1990-2000 emerge che il Comune di Caorle presenta un numero minore di aziende agricole rispetto agli altri due. Tale differenza però non si riflette sull'estensione delle superfici dedicate e soprattutto sulla Superficie Agricola Utilizzabile (SAU), che risultano essere maggiori, sottolineando un minor grado di frammentazione aziendale. L'ammontare delle aree agricole all'interno dei siti è sintetizzato in Tabella 1.

Tabella 1 – Superficie delle aree agricole interne ai siti selezionati per lo studio

Codice sito e Denominazione	Superficie Totale (ha)	Superficie Agricola (ha)	Percentuale (%)
IT3250040 – Foce del Tagliamento	279,90	81,57	29,14
IT3250041 – Valle Vecchia, Zumelle, Valle di Bibione	2088,97	333,28	15,95
IT3250042 – Valli Zignago, Perera, Franchetti, Nova	2506,74	382,29	15,25

Per la caratterizzazione delle tipologie colturali presenti si è fatto riferimento alla Carta della Copertura del Suolo del Veneto (2009), la cui fase di verifica e di revisione è stata eseguita su ortofoto del periodo 2006-2007. Tale Carta è stata aggiornata mediante rilievi in campo, che si sono concentrati nei siti IT3250040 e IT3250041.

Nelle superfici individuate, le coltivazioni principali sono i seminativi (mais, soia, frumento, barbabietola da zucchero) e le foraggere (erba medica). Queste piantagioni sono soggette a rotazioni che alternano colture depauperanti per il terreno come i cereali a colture miglioratrici della struttura e della fertilità, come la soia e l'erba medica.

Si tratta quindi di colture che sottendono ad una biodiversità ridotta, che si traduce anche in una scarsa disponibilità alimentare per la fauna. Le uniche colture a rappresentare una fonte alimentare, soprattutto per gli anatidi (in particolare per le oche selvatiche) sono quelle a sviluppo autunno-vernino, i cui germogli sono molto ricercati da queste specie per il proprio sostentamento (Fonte P.G. Vallevecchia).

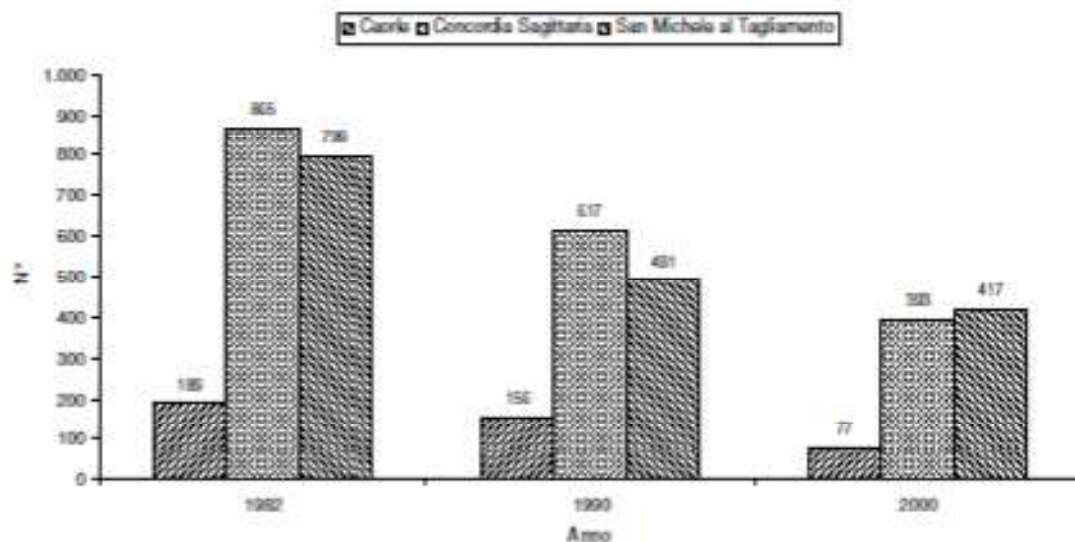
Va evidenziato che nell'area specifica di Vallevecchia nel corso degli ultimi decenni sono state attuate delle opere di ripristino e mitigazione ambientale quali: introduzione di siepi, alberature, aree boscate, fasce tampone per l'assorbimento di nitrati, zone umide salmastre per favorire l'insediamento e la riproduzione di anatidi, anfibi ed altri elementi faunistici, un bacino di acqua dolce ad uso irriguo, ma anche a disposizione della fauna locale.

Al fine di quantificare la superficie destinata alle diverse colture è stata sovrapposta alla cartografia della copertura del suolo, la cartografia degli habitat, approvata con DGR n. 4240 del 30.12.2008 e attribuendo alle aree agricole di questa, identificate con la classificazione EUNIS I1.1 "Monocolture intensive", il valore colturale censito nella prima mappa. Questa operazione ha permesso di determinare la superficie destinata alla coltivazione dei cereali autunno-vernini, quantificabile in circa l'1,72% della superficie agricola del sito IT3250040, il 24,69% della superficie agricola del sito IT3250041 e il 12,85% della superficie agricola del sito IT3250042.

Le superfici coltivate a cereali autunno-vernini possono anche essere utilizzate come sito per la nidificazione di alcune specie, quali l'albanella minore. In questo caso si genera una criticità legata al periodo di mietitura del cereale che precede la conclusione del periodo riproduttivo della specie.

L'orientamento prevalente alla maidicoltura ha determinato anche la riduzione delle superfici investite a foraggiere e delle superfici a prato cui è conseguita la forte contrazione delle popolazioni di alcune specie un tempo molto diffuse, come l'allodola e la quaglia. Nei tre comuni sono presenti numerose aziende zootecniche, nonostante le forti contrazioni verificatesi nell'arco dei vent'anni indagati. Nel 2000 la loro consistenza risulta quasi dimezzata se comparata ai rilevamenti precedenti. Nei comuni di San Michele e di Concordia la consistenza delle aziende zootecniche permane tuttavia ben al di sopra della media provinciale (321 aziende) e regionale (145 aziende). Solo il comune di Caorle presenta un numero inferiore di attività, le quali presentano comunque un numero di capi delle varie tipologie di allevamento non inferiori a quelli presenti negli altri comuni.

Grafico 4 – Numero di capi per tipologia di allevamento nel comune di Caorle



Fonte: Elaborazioni della Regione Veneto, Direzione Sistema Statistico Regionale

Le tipologie principali di allevamento nei tre comuni interessati, come si evince dal Grafico 4, sono i bovini, suini, conigli e avicoli. Inoltre, sono presenti anche allevamenti ovicaprini ed equini, che tuttavia rappresentano, per numero di capi, solo forme marginali di allevamento.

Per quel che concerne la zootecnia, la media regionale degli animali si assesta a 1.625 capi, mentre quella provinciale è di 1.422 capi. Questi dati evidenziano come in tutti e tre i comuni, nonostante le forte contrazioni registrate nei vent'anni, la zootecnia sia un elemento importate del comparto agricolo.

A Valle Vecchia, nell'Azienda Pilota e Dimostrativa "Valle Vecchia", è presente dal 2002 un allevamento dell'Intermizoo S.P.A. che ha provveduto a ristrutturare le stalle precedentemente adibite all'allevamento di animali per l'ingrasso. L'Intermizoo è un Centro Genetico la cui attività a Valle Vecchia consiste nell'allevamento di tori da riproduzione, appartenenti principalmente alla razza Frisona. Nello specifico, attualmente, le stalle della struttura sono destinate all'allevamento dei riproduttori nella fase di "attesa", ovvero il periodo compreso tra la fine

delle prove di progenie (all'età di circa 18 mesi) e la pubblicazione dei primi dati delle prove (55 -60 mesi di età). La capienza della struttura è di circa 260 capi con la presenza media di 240 - 250 animali.

Gli animali vengono allevati in stabulazione libera su lettiera permanente e paddock esterno. L'alimentazione viene fornita su apposite corsie con grigliato. Questa è di tipo misto in parte con unifeed ed in parte con fieno. Il silomais, la paglia ed una parte del fieno provengono dall'azienda, gli altri alimenti vengono acquistati sul mercato.

Le deiezioni liquide vengono trattate con un impianto di riciclaggio apposito dotato di separatore finale. Il prodotto finale viene poi distribuito nelle superfici agricole di Valle Vecchia come avviene per le deiezioni solide.

Gli animali presenti, o meglio, quelli che risulteranno miglioratori, circa il 2- 3 %, sono destinati alla riproduzione con utilizzo della fecondazione artificiale; la produzione è rappresentata da paillettes di materiale seminale sottoposto a congelamento in azoto liquido." (P.G. Vallevicchia).

6.2.b Panoramica del settore apistico nei siti Natura 2000 della regione Veneto (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Non sono al momento disponibili dati aggiornati sulla consistenza dell'attività apistica nei siti Natura 2000 della Regione Veneto.

6.2.c. Analisi delle misure di conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000 della Regione Veneto e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Nella regione del Veneto sono attualmente presenti 130 siti Natura 2000, ripartiti fra due regioni biogeografiche (alpina e continentale), estesi per circa 4120,62 km², ossia il 22,3% della regione.

Nella regione del Veneto vi sono 104 ZSC che sono state designate con tre recenti Decreti del Ministero dell'Ambiente (DM 27/7/18, DM10/5/19, DM 20/6/19). Questi siti occupano 3701 km², di cui 2318 km² nell'area biogeografica alpina e 1384 km² nell'area biogeografica continentale. Un totale di 41 km² ricade a mare anche se riportate all'interno dell'area biogeografica continentale.

Le ZPS sono 67 e, tenendo in considerazione anche le aree protette designate come ZPS ed ZSC, occupano il 19,2 % del territorio regionale. L'estensione delle ZPS è di 3538 km², di cui 3529 km² terrestre e 3,33 km² a mare.

Piani di Gestione per le Zone di Protezione Speciale

L'articolo 3 del DPR 357 del 1997 affida alle Regioni il compito di individuare i siti di rete Natura 2000 e le misure di conservazione necessarie che possono all'occorrenza contemplare appositi piani di gestione.

Il piano di gestione si presenta quindi come lo strumento che consente di conseguire l'obiettivo della conservazione della biodiversità tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali come indicato dall'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Con la DGR n. 2371 del 26 luglio 2006 la Regione Veneto ha approvato le misure di conservazione per le ZPS individuando 35 ZPS per le quali è necessario predisporre 27 piani di gestione. Le ZPS per le quali è in corso di realizzazione il piano di gestione sono complessivamente 35 (su 67 siti) per un totale di 334.239 ettari (su 359.882) pari al 93 % del territorio regionale compreso nelle ZPS.

Individuazione dei soggetti competenti per la redazione dei piani di gestione

Con DGR n. 4572 del 28 dicembre 2007 la Regione ha individuato i soggetti competenti (Province, Comunità Montane, Enti gestori di aree naturali protette, Azienda Regionale Veneto Agricoltura) alla redazione dei piani di gestione affidando il relativo incarico mediante stipula di apposite convenzioni.

Le convenzioni, firmate nel 2008, regolano i rapporti tra la Regione, l'Ente incaricato e le Province territorialmente interessate dalle ZPS e prevedono un coordinamento tecnico regionale, anche riguardante la verifica del rispetto dei tempi e delle modalità nell'espletamento delle singole fasi di redazione dei piani, ed un coordinamento provin-

ciali per gli aspetti legati all'armonizzazione e al recepimento dei contenuti dei piani di gestione nel PTCP e nei piani di settore.

Nei 27 piani di gestione previsti è compreso il piano di gestione della Laguna di Venezia riferito alla ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" per il quale sono stati attivati incarichi con provvedimenti regionali antecedenti alla DGR n. 4572 del 28 dicembre 2007.

Con DGR n. 4241 del 30 dicembre 2008 sono state individuate le Indicazioni Operative per la redazione dei piani di gestione e le procedure di approvazione.

Il procedimento di formazione dei piani di gestione è svolto nel rispetto dei principi di concertazione e partecipazione di cui all'articolo 5 della LR 23 aprile 2004, n. 11. Ciò consente agli enti pubblici territoriali, alle altre amministrazioni pubbliche interessate e ai portatori di interessi economici, sociali e di altro genere di partecipare al procedimento per le consultazioni, anche presentando osservazioni scritte all'ente incaricato della redazione secondo le modalità stabilite nel Documento per le consultazioni pubblicato sul sito web dell'ente.

Le disposizioni contenute nei piani di gestione hanno efficacia estesa all'intero territorio soggetto ai piani e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica".

Rete Natura 2000 nella regione Veneto

La Regione Veneto ha avviato a partire dal 2003 il censimento degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie presenti nei siti della rete ecologica Natura 2000 che si trovano nel proprio territorio. Facendo seguito ad una fase sperimentale, durante la quale sono stati censiti e cartografati 9 siti pilota, è stato sviluppato e approvato con la D.G.R. 2702/2006 un programma per il completamento della cartografia degli habitat regionali. Con l'allegato A della D.G.R. 1066/2007 sono state successivamente approvate le specifiche tecniche per la struttura del database così come formulato dal Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi - Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio. Nel database sono contenute tutte le informazioni necessarie alla comprensione della cartografia e al suo utilizzo. Attualmente, è disponibile la cartografia degli habitat solo per altri cento siti, approvata con D.G.R. 3919/2007, D.G.R. 1125/2008 e D.G.R. 4240/2008. Tale documentazione è pubblicata nel sito della Regione Veneto (<http://www.regione.veneto.it/Ambiente>). Tale documentazione, sottoposta ad una revisione nel corso della redazione del presente Piano, ha permesso di conoscere, oltre che il numero e la tipologia degli habitat presenti nei siti indagati, anche la loro estensione e la loro distribuzione spaziale. Di seguito verranno descritti gli habitat individuati nei siti in esame.

ANALISI DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NEL SITO IT3250041 – VALLE VECCHIA – ZUMELLE – VALLI DI BIBIONE

Il litorale considerato è quello di Valle Vecchia, che si sviluppa per circa 5,5 Km tra le bocche di Porto Baseleghe e Porto Falconera e rappresenta il più lungo lembo di spiaggia sabbiosa non urbanizzato dell'Alto Adriatico. In questa zona si possono riconoscere tutti i livelli di successione della vegetazione litoranea. Nei cordoni dunali consolidati è presente una pineta a *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* di chiara origine artificiale, che è andata a sostituire la vegetazione forestale potenziale costituita da latifoglie termoxerofile afferenti a *Quercetalia ilicis*.

Negli ultimi anni, oltre che alla piantagione di formazioni forestali all'interno del comprensorio di Valle Vecchia, sono stati realizzati interventi di riqualificazione della pineta con la sottopiantagione di leccio e il diradamento della stessa. È da ricordare, inoltre, che le superfici agrarie di Valle Vecchia, ottenute dalla bonifica delle aree lagunari e palustri, da un decennio sono interessate da interventi di ripristino ambientale tendenti a ricreare superfici forestali, siepi e ambienti umidi. Data la complessità dell'area, la vegetazione risulta caratterizzata da un alto livello di biodiversità. Troviamo formazioni arboree, arbustive ed erbacee di diversa origine: palustre, alofita, psammofila e termoxerofila. Tra le specie floristiche più rilevanti vi sono l'astro spillo d'oro (*Aster linorirys*), le vedovelle dei prati (*Globularia punctata*), l'aglio odoroso (*Allium suaveolens*), il gladiolo palustre (*Gladiolus palustris*), il falasco (*Cladium mariscus*) e inoltre numerose specie di orchidee. Tra le specie erbacee psammofile importanti vi sono lo zi-

golo delle sabbie (*Cyperus kally*), la soldanella di mare (*Calystegia soldanella*) e la molinia altissima, che ricopre ampiamente le aree delle depressioni interdunali (AA.VV. 2009: "Acque Antiche" - Provincia di Venezia).

Il sito IT3250041 denominato "Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione" è il più grande dei tre siti considerati con i suoi 2.088,97 ha, dei quali 830 ha sono interessati dalla presenza di formazioni vegetali riconducibili agli habitat Natura 2000.

Estensione del sito e degli habitat in IT3250041 Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione

Codice	Superficie totale (ha)	Superficie degli Habitat di interesse comunitario	
		Ettari (ha)	Percentuale (%)
IT3250041	2.088,97	830,11	39,74

Le categorie di habitat presenti possono essere sintetizzare come segue:

- 11 - acque marine e ambienti a marea;
- 12 - scogliere marine e spiagge ghiaiose;
- 13 - paludi e pascoli inondati atlantici e continentali;
- 14 - paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici;
- 15 - steppe interne alofile e gipsofile;
- 21 - dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico;
- 22 - dune marittime delle coste mediterranee;
- 64 - praterie umide seminaturali con piante erbacee alte;
- 72 - paludi basse calcaree;
- 92 - foreste mediterranee caducifoglie;
- 93 - foreste sclerofille mediterranee.

Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

Cod.	Denominazione	Superficie (ha)	Percentuale (%)	Priorità
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	144,36	6,91	NO
1150	Lagune costiere	287,51	13,76	SI
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	0,75	0,04	NO
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	0,07	0,003	NO
1320	Prati di <i>Spartina (Spatinion maritimae)</i>	0,31	0,01	NO
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5,84	0,28	NO
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	3,52	0,17	NO

1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonieta</i>)	1,44	0,07	SI
2110	Dune mobili embrionali	2,02	0,10	NO
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	3,95	0,19	NO
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	32,29	1,55	SI
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmieta</i>	2,24	0,11	NO
2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	71,43	3,42	SI
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	24,82	1,19	NO
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	3,43	0,16	SI
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	2,28	0,11	NO
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	31,54	1,51	NO

Fonte: Cartografia degli Habitat

Mosaici presenti nel sito IT3250041

Habitat dominante	Habitat dominato	Superficie (ha)	Percentuale (%)	Priorità
		20,64	0,99	SI
1410 - Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1510* - Steppe salate mediterranee (<i>Limonieta</i>)	157,04	7,52	NO
1410 - Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	A2.63 - Paludi salse e canneti alofili del litorale medio-superiore	0,46	0,02	SI
1510* - Steppe salate mediterranee (<i>Limonieta</i>)	1410 - Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	2,83	0,14%	NO
2110 - Dune mobili embrionali	1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine	3,58	0,17	NO
2110 - Dune mobili embrionali	2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	1,07	0,05	NO
2130* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	10,17	0,49	SI
	2270* - Dune con foreste di <i>Pinus</i>	4,63	0,22	SI

2130* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	<i>pinea e/o Pinus pinaster</i> , 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>			
2250* - Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	2130* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	0,77	0,04	SI
2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea e/o Pinus pinaster</i>	2130* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	2,69	0,13	SI
6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea e/o Pinus pinaster</i>	3,66	0,18	SI
9340 - Foreste di <i>Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>	2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea e/o Pinus pinaster</i>	0,32	0,02	SI
G3.57 - Rimboschimenti di <i>Pinus nigra</i>	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>	0,09	0,004	NO
A2.63 - Paludi salse e canneti alofili del litorale medio-superiore	1410 - Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	0,16	0,01	NO
A2.63C - Canneti alofili litoranei di <i>Phragmites australis</i>	1420 - Praterie e fruticeti alofili Mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	4,08	0,20	NO

Fonte: Cartografia degli Habitat

La complessità territoriale del sito indagato è maggiore rispetto a quella delle Foci del fiume Tagliamento. Nel sito IT3250041, infatti, oltre ad essere presenti gli habitat della serie psammofila del litorale, sono presenti anche gli habitat delle aree vallive e delle aree paludose. Gli habitat non rientranti nella classificazione Natura 2000 sono sintetizzati nella tabella seguente.

Habitat ed ambienti non rientranti nella Rete Natura 2000 e descritti secondo la codifica Eunis nel sito IT3250041

Eunis Cod.	Descrizione	Superficie (ha)	Percentuale (%)
A2.624	Comunità mediterranee di <i>Elymus sp. o Artemisia sp.</i> di paludi salmastre	0,92	0,04
A7.5	Masse d'acqua prive di stratificazione a salinità ridotta	218,51	10,46
B1.21	Spiagge sabbiose prive di vegetazione, al di sopra del limite di marea	30,59	1,46
C1.4	Laghi, pozze e stagni distrofici permanenti	18,00	0,86
C1.5	Laghi, pozze e stagni permanenti salsi o salmastri, dell'entroterra	24,81	1,19
C2.4	Fiumi influenzati dalle maree, a monte dell'estuario	192,28	9,20
C3.21	Comunità di <i>Phragmites australis</i> (canneto)	115,73	5,54
C3.23	Comunità di <i>Typha sp.</i> (tifeto)	4,76	0,23

C3.27	Comunità di <i>Scirpus</i> sp. su substrato salino (scirpeto alofilo)	0,68	0,03
E1.55	Praterie aride sub-mediterranee orientali	19,14	0,92
E5.4	Megaforbieti mesofili e bordure di felci, su suolo umido	1,43	0,07
F3.1	Arbusteti e cespuglieti delle regioni temperate	11,85	0,57
FA.1	Siepi artificiali di specie esotiche	22,87	1,09
G1.B	Boschi non-ripariali di <i>Alnus</i> sp.	4,27	0,20
G1.C3	Piantagioni di <i>Robinia</i> sp.	2,94	0,14
G1.C4	Piantagioni di altre latifoglie decidue	72,49	3,47
G3.57	Rimboschimenti di <i>Pinus nigra</i>	52,49	2,51
H5.6	Superfici di terra battuta, con vegetazione assente o rada	4,04	0,19
H5.61	Sentieri e mulattiere in terra battuta, con vegetazione assente	15,06	0,72
I1.1	Monocolture intensive (tecnologicamente avanzate e ad alta produttività)	332,94	15,94
I1.5	Coltivazioni abbandonate e terreni smossi	26,76	1,28
I2.1	Giardini ornamentali di grandi dimensioni	28,60	1,37
I2.2	Giardini ornamentali e domestici di piccole dimensioni	6,92	0,33
J1.2	Centri storici residenziali in città di dimensioni modeste e altri piccoli centri urbani	0,76	0,04
J1.4	Siti industriali e/o commerciali attivi, in aree urbane e suburbane	0,18	0,01
J2.1	Edifici residenziali sparsi, in aree rurali	0,31	0,01
J2.3	Siti industriali e/o commerciali attivi, in aree rurali	0,13	0,01
J2.42	Fabbricati isolati ad indirizzo agricolo	0,03	0,001
J2.53	Muraglioni frangi-onde costieri	0,04	0,002
J2.6	Edifici dismessi in aree rurali	0,003	0,0001
J4	Vie di comunicazione ed altre superfici ricoperte e pavimentate	0,19	0,01
J4.1	Comunità erbose ai bordi delle vie di comunicazione, e di altre superfici pavimentate	2,02	0,10
J4.2	Reti stradali pavimentate	7,29	0,35
J5.3	Bacini d'acqua dolce altamente artificiali	12,45	0,60
J6.2	Depositi di rifiuti inorganici domestici e discariche a terra	0,49	0,02

Fonte: Cartografia degli Habitat

6.2 Regione Gorenjska

6.2.a Panoramica dei settori agricolo e zootecnico nei siti Natura 2000 della regione Gorenjska (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Di seguito si riporta una panoramica dei settori agricolo e zootecnico nelle aree Natura 2000 della regione programma. Al momento si trasmette i dati riferiti all'intera regione della Goreniska e comprensivi delle aree progetto (inclusi i siti Natura 2000).

Dati maggiormente puntuali circa i settori di interesse, agricolo e zootecnico, non sono stati ancora pubblicati, in quanto ultimo Censimento dell'Agricoltura ha avuto luogo nel 2020 e i relativi risultati saranno disponibili solo a partire dall'inverno 2021-2022. Si riportano pertanto di seguito i dati della regione Goreniska aggiornati al 2016.

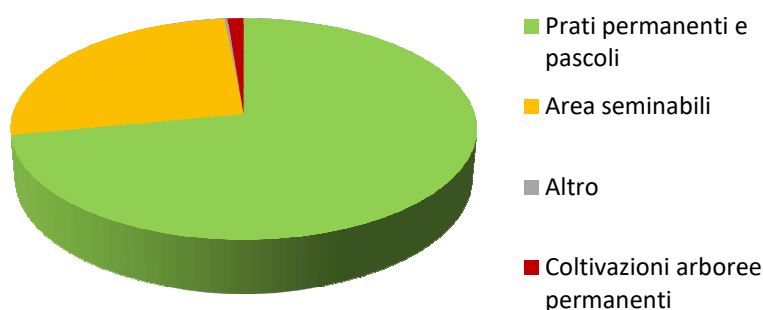
Nel settore agricolo della regione Gorenjska secondo i dati aggiornati al 2016, operano un numero totale di aziende pari a 4.398 delle quali, secondo una suddivisione basata sull'attività prevalente 661 sono specializzate in produzioni cerealicole e colture proteiche, 2.994 sono aziende zootecniche, 397 sono aziende miste e 346 aziende con altre specializzazioni.

In tabella 1 sono invece riportati i dati relativi al Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010.

Tabella 1 – Numero di aziende agricole suddivise per tipologia di attività agricola, Anno 2010

Area di studio	Aziende totali	Aziende specializzate in seminativi	Aziende zootecniche	Aziende miste	Aziende specializzate in colture permanenti	Altre Aziende
	(N.)	(N.)	(N.)	(N.)	(N.)	(N.)
Bled	143	19	99	14	4	7
Kranj	493	47	358	43	11	34
Naklo	109	17	59	16	0	7
Radovljica	385	50	238	46	25	5
Gorenjska	4.467	553	3.200	368	118	237

Figura 1 – Uso del suolo relativo alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) della regione Gorenjska



Per quanto riguarda l'uso del suolo, i dati aggiornati al 2016 contano una superficie Agricola totale di 83.813 ettari, dei quali 51.668 ettari rappresentano la Superficie Agricola Non Utilizzata e 32.145 ettari la Superficie Agricola

Utilizzata (SAU). A sua volta la Superficie Agricola Utilizzata è suddivisa come da figura 1: il 72% circa della superficie è ascrivibile ai prati permanenti e pascoli, seguiti dalle aree seminabili (26,5%). Le coltivazioni permanenti legnose possono dirsi trascurabili con appena l'1,25% di superficie occupata.

Tabella 2 – Utilizzazione della Superficie Agricola (dati espressi in ettari), Anno 2010

Area di studio	Superficie Agricola (ha)	Superficie Agricola Non Utilizzata (ha)	Superficie Agricola Utilizzata (ha)	Prati permanenti e Pascoli (ha)	Seminativi tipo Foraggi (ha)	Seminativi tipo Cereali (ha)	Coltivazioni legnose permanenti (ha)
Bled	2.597	1.014	961	857	69	23	13
Kranj	9.238	4318	4.283	2.145	1.378	704	49
Naklo	1.700	951	949	364	357	210	16
Radovljica	5.242	2629	2.593	1.845	448	207	87
Gorenjska	82.802	33.077	31.411	22.589	5.187	3.140	395

Il settore zootecnico della regione della Gorenjska, secondo i dati aggiornati al 2016, conta un numero totale di allevamenti di 3.702 dei quali, secondo una suddivisione per specie predominante 2.974 sono allevamenti di bovini, 549 sono allevamenti di cavalli, 548 sono allevamenti di pecore, 434 sono allevamenti di capre. In tabella 3 sono invece riportati i dati relativi al Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010.

Tabella 3 – Numero di aziende zootecniche suddivise per specie prevalente, Anno 2010

Study Area	Totale Allevamenti (N.)	Allevamenti bovini (N.)	Allevamenti Ovi-caprini (N.)	Allevamenti equini (N.)
Bled	143	89	25	31
Kranj	493	345	22	40
Naklo	109	67	7	16
Radovljica	385	234	61	56
Gorenjska	4.467	3.213	770*	520

* di cui n. 445 allevamenti con predominanza di pecore e n. 325 allevamenti con predominanza di capre

Tabella 4 – Numero di allevamenti bovini suddivisi per orientamento produttivo, Anno 2010

Area di studio	Allevamenti totali (N.)	Allevamenti lattiero-caseario (N.)	Allevamenti carne (N.)	Allevamenti misti (latte-carne) (N.)
Bled	89	32	12	45
Kranj	345	235	70	90
Naklo	67	43	10	14
Radovljica	234	61	40	133
Gorenjska	3.213	1.125	548	1.540

Tabella 5 – Numero di aziende e sistemi di produzione, Anno 2010

Area di studio	Aziende totali (N.)	Carico bestiame UBA/SAU	Aziende zootecniche (%)	UBA/ Azienda	UBA totali	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)
Bled	143	1,06	84,6	7,2	1.023	961
Kranj	493	1,78	89,0	15,5	7.622	4.283
Naklo	109	1,85	78,0	16,1	1.756	949
Radovljica	385	1,13	82,1	7,6	2.937	2.593
Gorenjska	4.476	1,26	79,9	8,8	39.525	31.411

Per quanto riguarda il settore zootecnico della regione Gorenjska, i dati aggiornati al 2016 attestano una consistenza espresso in numero totale di UBA di 38.054. In particolare, 49.631 per I bovini, 10.016 per gli ovine, 3.993 per I caprini e 1.605 per gli equine.

Tabella 6 – Consistenza del patrimonio zootecnico suddivisa per specie allevate, Anno 2010

Area di studio	Allevamenti			
	totale (N.)	Bovini (N.)	Ovi-caprini (N.)	Equini (N.)
Bled	143	1.141	1.091	116
Kranj	493	10.461	261	134
Naklo	109	2.271	86	57
Radovljica	385	3.386	899	204
Gorenjska	4.467	51.914	12.436*	1.587

** di cui n. 10.082 ovini e n. 2.354 caprini

Per quanto riguarda le razze in via di estinzione con suddivisione per specie, I dati al 2016 contano un totale di 38.054 capi considerati minacciati da estinzione (rari), dei quali: 1.700 sono bovini appartenenti alla razza Cikasto, 1.050 sono ovini appartenenti alla razza Belokranjska pramenka e 650 sono caprini appartenenti alla razza Drežniška.

6.2.b Panoramica del settore apistico nei siti Natura 2000 della regione Gorenjska (dati disponibili) e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Per quanto riguarda il comparto apistico, i dati disponibili per la regione Gorenjska sono i seguenti: gli apicoltori operativi nell'area sono 967, suddivisi in 12 apicoltori professionisti e 955 apicoltori non professionisti. Non sono al momento disponibili dati riguardanti l'attività di nomadismo.

Tabella 7 – Consistenza del patrimonio apistico della regione Gorenjska, Anno 2020

Study Area	Apicoltori (N.)	Apiari (N.)	Alveari (N.)
Bled	56	73	1.076
Kranj	146	174	2.174
Naklo	29	31	289
Radovljica	118	145	1.677
Gorenjska	967	1.334	14.795

6.2.c. Analisi delle misure di conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000 della Regione Gorenjska e nei siti Natura 2000 oggetto di studio

Di seguito i dati relativi ai siti Natura 2000 della regione partner Gorenjska dell'Alta Carniola (codice NUTS livello 2 SI04 Western Slovenia; NUTS level 3: SI042 Upper Carniola Statistical Region):

Dati sintetici riguardanti le aree Natura 2000 della regione Gorenjska

Regione	Estensione regionale (ha)	Aree N2000 (ha)	Regione biogeografica		
			Continentale N. siti	Alpina N. siti	Continentale/Alpina N. siti
Gorenjska	213.674	76.452	19	22	4

Dati sintetici riguardanti le aree Natura 2000 della regione Gorenjska

Regione	Estensione regionale (ha)	Aree N2000 (ha)	Siti Natura 2000		
			SIC	ZPS	ZSC
Gorenjska	213.674	76.452	478	4	41

Presenza di Misure di Conservazione e del Piano di Gestione

Codice	Tipo	Presenza di Misure di Conservazione	Presenza del Piano di Gestione
SI3000211	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000103	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000260	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000105	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000312	B	SI	NO
SI3000155	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000237	B	SI	NO
SI3000219	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000047	B	SI	NO
SI3000019	B	SI	NO
SI3000278	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000094	B	SI	NO
SI3000284	B	SI	NO
SI3000087	B	SI	NO
SI3000339	B	SI	NO
SI3000045	B	SI	NO
SI3000154	B	SI	NO
SI3000107	B	SI	NO
SI3000210	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000349	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000351	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000352	B	SI	SI (solo per la parte forestale)

Codice	Tipo	Presenza di Misure di Conservazione	Presenza del Piano di Gestione
SI3000206	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000334	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000133	B	SI	NO
SI3000119	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000285	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000253	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000264	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000169	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000090	B	SI	NO
SI3000101	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000100	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000102	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000180	B	SI	NO
SI3000010	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000348	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000381	B	SI	NO
SI3000110	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000335	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI3000201	B	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI5000030	A	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI5000001	A	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI5000024	A	SI	SI (solo per la parte forestale)
SI5000019	A	SI	SI (solo per la parte forestale)

Di seguito vengono presentati i dati dei siti Natura 2000 ove sono situate le aree di studio, secondo le informazioni desunte dai relativi Standard Data Form.

Area di studio - BLED

Codice	Denominazione	Tipo	Area (ha)	Regione biogeografica	Specie/Habitat presenti	Stato di conservazione	Sito specie/habitat codice	Area (ha)
SI3000334	Berje-Zasip	ZSC	168,38	Alpina-Continente	3240	BUONO	3-334-HT3240	18,72
					7210	BUONO	3-334-HT7210	13,88
					7220	BUONO	3-334-HT7220	13,88
					7230	BUONO	3-334-HT7230	13,88
					1078	ACCETTABILE	3-334-SP1078	48,80
SI3000154	Bled-Podhom	ZSC	4,4	Continente	1903	BUONO	3-334-SP1903	13,88
					6410	BUONO	3-154-HT6410	1,62
					7210	BUONO	3-154-HT7210	0,25
					7230	BUONO	3-154-HT7230	0,95
SI3000045	Bohinjska Bela - skalovje	ZSC	3,31	Alpina	1903	BUONO	3-154-SP1903	0,95
					8210	ACCETTABILE	3-045-HT8210	3,31
SI3000278	Pokljuška Barja	ZSC	858,91	Alpina	7110	BUONO	3-278-HT7110	29,26
					7140	BUONO	3-278-HT7140	35,85
					7230	BUONO	3-278-HT7230	9,41
					91D0	INSUFFICIENTE	3-278-HT91D0	223,23
SI3000339	Višnar - povirje	ZSC	4,07	Continente	4045	ACCETTABILE	3-339-SP4045	4,07

SI3000047	Koritno	ZSC	4,95	Continentale	7210	BUONO	3-047-HT7210	0,37
SI3000010	Koritno izvir - izliv v Savo Dolinko	ZSC	3,32	Continentale	7210	BUONO	3-010-HT7210	1,33
					7220	BUONO	3-010-HT7220	0,37
SI3000169	Povirje vzhodno od Bodešč	ZSC	4,66	Continentale	7210	BUONO	3-169-HT7210	3,12
					7220	BUONO	3-169-HT7220	3,12
					7230	BUONO	3-169-HT7230	3,12

Dalle informazioni ottenute dai documenti ufficiali non emergono altre specie floristiche e di insetti significativi. Per quanto riguarda le altre misure di conservazione connesse alle tematiche di progetto (conservazione della biodiversità e degli habitat frequentati da api e altri insetti impollinatori), si ricorda:

Codice/Specie/Habitat 3-154-HT6410 - sfalcio almeno una volta ogni due anni e non più di due volte all'anno in assenza di fertilizzazioni e di calcitazioni; habitat specifico per specie di invertebrati; regime idrogeologico adatto alle esigenze ecologiche del tipo di habitat;

Codice/Specie/Habitat 3-339-SP4045 – attività di pascolamento dimensionato in modo tale da evitare il sovraccarico animale.

Study Area - RADOVLJICA

Codice	Denominazione	Tipo	Area (ha)	Regione biogeografica	Specie/Habitat presenti	Stato di conservazione	Sito specie/habitat codice	Area (ha)
SI3000285	Karavanke	ZSC	23090	Alpine	4060	ACCETTABILE	3-285-HT4060	628,40
					4060	BUONO	3-285-HT4061	282,50
					4070	BUONO	3-285-HT4070	1042,25
					6170	BUONO	3-285-HT6170	637,64
					6170	ACCETTABILE	3-285-HT6170	859,89
					6230	INSUFFICIENTE	3-285-HT6230	701,12
					6230	BUONO	3-285-HT6230	530,86
					6520	BUONO	3-285-HT6520	4,00
					6520	INSUFFICIENTE	3-285-HT6520	1002,13
					7220	BUONO	3-285-HT7220	2,99
					8120	BUONO	3-285-HT8120	281,26
					8120	ACCETTABILE	3-285-HT8120	395,50
					8160	ACCETTABILE	3-285-HT8160	14184,82
					8210	BUONO	3-285-HT8210	634,10
					8210	INSUFFICIENTE	3-285-HT8211	20179,84
					9110	BUONO	3-285-HT9110	87,1
					9180	INSUFFICIENTE	3-285-HT9180	368,88
					91K0	BUONO	3-285-HT91K0	3546,54
					91R0	BUONO	3-285-HT91R0	41,68
					9410	BUONO	3-285-HT9410	889,41
4071	INSUFFICIENTE	3-285-SP4071	1351,43					
1902	INSUFFICIENTE	3-285-SP1902	8594,04					
1072	BUONO	3-285-SP1072	1120,53					
4096	ACCETTABILE	3-285-SP4096	150,98					

Dalle informazioni ottenute dai documenti ufficiali non emergono altre specie floristiche e di insetti significativi. Per quanto riguarda le altre misure di conservazione connesse alle tematiche di progetto (conservazione della biodiversità e degli habitat frequentati da api e altri insetti impollinatori), si ricorda:

Codice/Specie/Habitat 3-285-HT4060 - stato naturale di habitat tipo pascolo estensivo;

Codice/Specie/Habitat 3-285-HT4070 - a contatto con le praterie, i requisiti ecologici delle praterie, l'uso appropriato del pino mugo, lo sviluppo naturale delle foreste

Codice/Specie/Habitat 3-285-HT6170 - stato naturale di habitat tipo pascolo estensivo;
Codice/Specie/Habitat 3-285-HT6230 - pascolo estensivo in assenza di fertilizzazioni e calcitazioni;
Codice/Specie/Habitat 3-285-HT6520 - concimazione solo con stallatico, pascolo estensivo, sfalcio almeno una volta all'anno;
Codice/Specie/Habitat 3-285-SP1072: prati estesi in parte rocciosi, non sui versanti settentrionali pascolo estensivo;
Codice/Specie/Habitat 3-285-SP4096: sfalcio almeno una volta all'anno.

Study Area - NAKLO

Codice	Denominazione	Tipo	Area (ha)	Regione biogeografica	Specie/Habitat presenti	Stato di conservazione	Sito specie/habitat codice	Area (ha)
SI300201	Nakelska Sava	ZSC	120,06	Continental	3220	ACCETTABILE	3-201-HT3220	34,59
					3240	BUONO	3-201-HT3240	61,42
					91E0	BUONO	3-201-HT91E0	41,28
					1078	ACCETTABILE	3-201-HT1078	53,63

Dalle informazioni ottenute dai documenti ufficiali non emergono altre specie floristiche e di insetti significativi. Per quanto riguarda le altre misure di conservazione connesse alle tematiche di progetto (conservazione della biodiversità e degli habitat frequentati da api e altri insetti impollinatori), si ricorda:
Codice/Specie/Habitat 3-201-HT1078: foreste luminose, radure forestali, bordi forestali strutturati, aree in fase di ripristino.

Area di studio - KRANJ

Codice	Denominazione	Tipo	Area (ha)	Regione biogeografica	Specie/Habitat presenti	Stato di conservazione	Sito specie/habitat codice	Area (ha)
SI3000100	Gozd Kranj - Škofja Loka	ZSC	1943,75	Continental	1078	ACCETTABILE	3-100-SP1078	274,53
					4046	ACCETTABILE	3-100-SP4046	1943,75
					1898	ACCETTABILE	3-100-SP1898	28,81

Dalle informazioni ottenute dai documenti ufficiali non emergono altre specie floristiche e di insetti significativi. Per quanto riguarda le altre misure di conservazione connesse alle tematiche di progetto (conservazione della biodiversità e degli habitat frequentati da api e altri insetti impollinatori), si ricorda:

Codice/Specie/Habitat 3-100-HT1078 - foreste luminose, radure forestali, bordi forestali strutturati, aree in fase di ripristino.



Projekt BeeDiversity

IR V-A Ita-Slo 2014-2020

Ukrep 6 – Vzpostavitev mreže in predhodne študije o obstoječih praksah za ohranjanje biotske raznovrstnosti

Ukrep 6 je bil razdeljen na 2 podukrepa: 6.1: Vzpostavitev mreže za ohranjanje biotske raznovrstnosti in 6.2: Predhodna študija o obstoječih praksah za ohranjanje biotske raznovrstnosti, nato pa razdeljeni na 3 točke: a) kmetijstvo in živinoreja b) čebelarstvo in c) ohranjanje biotske raznovrstnosti. Analiza se je nanašala na omrežje Natura 2000, prisotno v programskih regijah, in natančneje na območja Natura 2000, ki so vključena v aktivnosti na terenu, predvidene s projektom.

Ukrep 6.2 Vzpostavitev mreže za ohranjanje biotske raznovrstnosti

Cilj podukrepa 6.1 je bil vključiti teritorialne urade, ki jih zanima politika ohranjanja biotske raznovrstnosti, tudi na agrozootehniškem področju, ter deležnike pri problematiki razmerja med agrozootehniko in ekosistemsko storitvijo »opraševanje«.

V ukrep so vključeni vsi projektni partnerji, ki sodelujejo tudi s partnerjem, odgovornim za WP2 (Polo Tecnologico di Pordenone), da izvajajo aktivnosti komuniciranja in širjenja dobrih praks, ki upoštevajo različne vidike, povezane z ohranjanjem biotske raznovrstnosti na območjih Natura 2000. in prispevke vpletenih deležnikov.

Zato so vključeni in načrtovani organi na teritorialni ravni opredelili vrsto dogodkov, namenjenih razširjanju zbranih in preučeni informacij in dokazov ter za razširjanje sprejetih metod in rezultatov, pridobljenih v okviru projektnih ukrepov. Spodaj so identificirana omrežja in načrtovani dogodki v vsaki posamezni programski regiji.

6.1.1. Furlanija - Julijska krajina

Lokalno mrežo deležnikov, opredeljenih za deželo Furlanijo Julijsko krajino, sestavljajo:

- Consorzio apicoltori della Provincia di Udine;
- Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste;
- Consorzio Apicoltori Pordenone FVG APS;
- Consorzio Apicoltori Gorizia – FVG;
- Rete d'impresa Landa Carsica (*kraška gmajna*);
- Confagricoltura FVG;
- Federazione regionale Coldiretti FVG;
- Confederazione Italiana Agricoltori FVG;
- Agricoltori Confederati del FVG;
- Confcooperative FVG;
- Confederazione Produttori Agricoli FVG – COPAGRI;
- *Kmečka Zveza* - Associazione Agricoltori;
- Associazione allevatori del FVG (AAFVG);
- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del FVG;
- Collegio periti agrari e dei periti agrari laureati della provincia di Udine;
- Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Udine;
- Laboratorio Apistico Regionale LAR-FVG;
- Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - ERSA FVG;
- Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- Servizio biodiversità - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

- Servizio Sanità pubblica veterinaria - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- Istituti Tecnici Agrari del FVG: Spilimbergo, Cividale, Gradisca, Pozzuolo;
- Studenti dei corsi di area Agraria dell'Università di Udine.

6.1.2. Veneto regija

Lokalno mrežo zainteresiranih strani, opredeljenih za regijo Veneto, sestavljajo:

- Direzione Regionale Agricoltura settore biodiversità;
- APAT apicoltori in Veneto;
- Associazioni regionali degli apicoltori;
- Apidolomiti;
- Associazione Regionale Apicoltori del Veneto;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- Confagricoltura;
- Federazione regionale Coldiretti;
- Confederazione Italiana Agricoltori;
- Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali;
- Collegio Periti agrari e dei Periti agrari laureati;
- Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Udine;
- Istituti Agrari del Veneto;
- Servizio Sanità pubblica veterinaria;
- Università di Padova, Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria;
- ARAV: Associazione Regionale Allevatori.

6.1.3. Slovenia – Gorenjska regija

Identificirano lokalno mrežo deležnikov za Gorenjsko regijo sestavljajo:

- Zavod Republike Slovenije za varstvo narave;
- Območna enota Kranj;
- Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije;
- Biotehniški center Naklo;
- Kmetijsko gozdarski zavod Kranj;
- Občina Kranj;
- Občina Radovljica;
- Občina Bled;
- Čebelarsko razvojni izobraževalni center Gorenjske;
- Čebelarsko društvo Slovenije.

Ukrep 6.2. Predhodna študija o obstoječih praksah za ohranjanje biotske raznovrstnosti

Cilj podukrepov: analiza najboljših sistemov upravljanja na različnih projektnih območjih v zvezi s kmetijstvom in živinorejo (6.2.a), čebelarstvom (6.2.b.) in ohranjanjem biotske raznovrstnosti (6.2.c.).

6.2 Furlanija - Julijska krajina

6.2.a Pregled kmetijskega in živinorejskega sektorja na območjih N2000 Furlanija - Julijska krajina (razpoložljivi podatki) in na območjih N2000, na katerih se nahajajo študijska območja (podatki so potrebni)

Najbolj inovativen vidik, ki je značilen za N2000 omrežje, je možnost združevanja ukrepov za ohranjanje biotske raznovrstnosti na območjih s socialno-gospodarskimi in kulturnimi pobudami, izhajajoč iz predpostavke, da varstvo naravne dediščine ne more biti samo sebi namen, ampak ima razlog za zasledovanje in spodbujanje le, če se obravnava v tesni povezavi z blaginjo skupnosti v njej.

Uredba EU št. 1305 z dne 17. decembra 2013 o podpori za razvoj podeželja s strani Evropskega kmetijskega sklada (EKSRP) uvaja ta koncept in opredeljuje kot prednostno promocijo kmetijskih in gozdnih ekosistemov, ki veljajo za visoko naravoslovne vrednosti, s poudarkom na za varovanju, obnovi in izboljšanju biotske raznovrstnosti znotraj območij N2000 (člen 5, odstavek 4, točka a)).

Kmetje in rejci na območjih N2000 zagotavljajo bistveno podporo za ohranjanje habitatov in za preživetje številnih vrst divjih živali, ki mejijo na njihovo posest, tako da izvajajo ekstenzivne sisteme (s produktivnega vidika) upravljanja z nizkim vplivom na okolje na mejnih zemljiščih.

Za številne habitate v alpskih in celinskih biogeografskih regijah je eksterzivno kmetovanje in neposredna paša domačih vrst edino orodje, ki lahko zagotovi ohranjanje ustrezne ravni biotske raznovrstnosti rastlin z razsejanjem seme iz popasene krme, prerazporejanjem hranil in zadrževanje širjenja gozdnih površin.

Vendar pa skrajna občutljivost na gospodarske pritiske teh mikroekonomskih gospodarstev vedno pogosteje povzroča opustitev tradicionalnih kmetijskih sistemov, ki so osnovani na podlagi naravnih virov, ki so na voljo na kraju samem. Prihaja celo do popolne opustitve kakršne koli vrste vzdrževalnih dejavnosti na ozemljih, s težkimi posledicami na biotsko raznovrstnost na splošno.

Enotno ugotavljanje skladnosti kmetij, aktivnih znotraj območij N2000, ni enostavno. Kmetija ima lahko dejansko svoj sedež na ozemlju na območju N2000, ne da bi imela ostala zemljišča na območju N2000. Po drugi strani pa ima lahko kmetija del svojih zemljišč znotraj enega ali več območij N2000, ne da bi imela tam registriran sedež. Podatki, prikazani v Preglednici 3, so vzeti iz elaboratov Nacionalnega podeželskega omrežja (CREA Project 23.1 Biodiversity, N2000 in zavarovana območja) na podatkih SIN-AGEA 2018 in upoštevajo le gospodarstva, ki imajo registriran sedež znotraj območij Natura 2000, na ta način se izogibajo večkratnemu številu istega podjetja in izkrivljanju resničnih podatkov. V skladu s podatki iz zgoraj navedenih študij je v Furlaniji-Julijski krajini 2.255 kmetij, ki delujejo na območjih N2000, pod katerimi je 65.826 hektarjev skupne kmetijske površine, ki spadajo na območja N2000, od tega 16.580 hektarjev predstavlja kmetijsko zemljišče v uporabi.

Preglednica 3 – Število kmetij z registriranim sedežem na območjih Natura 2000

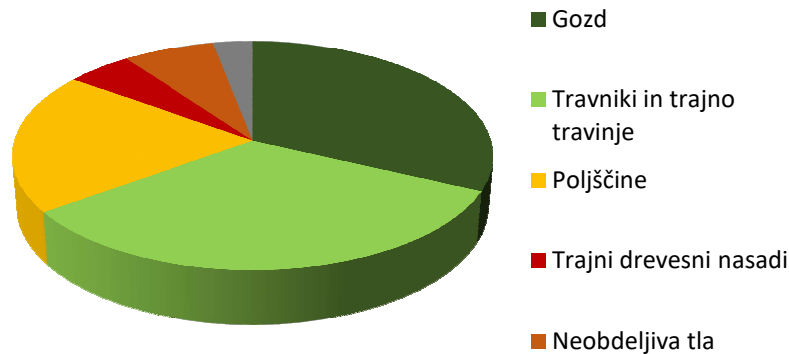
Referenčno področje	Število kmetij	Skupaj kmetijska zemljišča v	
		N2000 (ha)	Uporabna kmetijska zemljišča (UAA) v N2000 (ha)
Furlanija - Julijska krajina	2.255	65.826,02	16.579,98
ITALIJA	214.535	2.731.829	1.567.808

Vir: Nacionalna podeželska mreža na podatkih SIN-AGEA 2018

V zvezi z rabo površin v območjih N2000 na Sliki 1 vidimo kako na nacionalni ravni prevladuje raba trajno travinje (33%), ki mu z malo razlike sledi gozd (32 %) in nato poljščine (20 %). Trajni drevesni nasadi (vključno z vinogradi,

oljčkani in sadjem) predstavljajo le 5 %, neobdeljive površine pa 7 %. Preostalih 3 % vključuje vodo in druge površine, ki niso razvrščene v prejšnje kategorije.

Slika 1 – Uporaba kmetijskih zemljišč na območjih N2000



Vir: Nacionalna podeželska mreža o podatkih SIN-AGEA 2018

Uporaba zemljišč v Furlaniji - Julijski krajini zvesto sledi nacionalnemu trendu, tudi v zvezi s razširjenostjo površine, ki spada v območja N2000 vključenih v alpsko biogeografsko regijo, kot je že poudarjeno v preglednici 2A. Iz prej prikazanih podatkov o uporabi zemljišč na območjih N2000 se odraža pomen pol-naravnih habitatov, zlasti trajnega travinja in pašnikov.

To so zelo pomembna okolja za ohranjanje biotske raznovrstnosti, tudi divjih živali in rastlin, katerim pa se drastično zmanjšujejo površine, predvsem zaradi sprememb, ki so se dogajale v kmetijskem, predvsem živinorejskem sektorju.

Upad ekstenzivnih tradicionalnih živinorejskih praks in posledično opustitev košnje in neposrednih pašnih dejavnosti, ima negativne učinke na vrste ptic, kot so vzrejne, selitvene in/ali zimske vrste, katerih prisotnost je bistveno odvisna od prisotnosti travnikov in pašnikov za cel ali del njihovega življenjskega cikla.

Zakon št. 194/2015 za varstvo in izboljšanje biotske raznovrstnosti kmetijstva ter hrane in Nacionalni načrt za biotsko raznovrstnost kmetijskega interesa, z 1. decembrom 2015, je Italija sprejela poseben regulativni instrument za varstvo in povečanje biotske raznovrstnosti kmetijskega in prehranskega interesa.

Zakonodaja na podlagi Nacionalnega načrta o biotski raznovrstnosti kmetijskega interesa vzpostavlja nacionalni sistem za zaščito in izboljšanje biotske raznovrstnosti kmetijskega in prehranskega interesa. Namen je zaščiti genetske vire lokalnega kmetijskega interesa pred nevarnostjo izumrtja in genetske erozije, ki se zasleduje tudi z varstvom podeželskega ozemlja – omejevanjem pojava kmetijske depopulacije.

Ta sistem v bistvu temelji na nacionalnem registru biotske raznovrstnosti (DM št. 1862 z dne 18.01.2018 in DM št. 36393 z dne 12/20/18), v katerem se vsi lokalni genski viri rastlin, živali ali mikroorganizmov zbira v primeru tveganja izumrtja, in na nacionalni mreži biotske raznovrstnosti v kmetijstvu in prehrani (Ministrski odlok št.10400 od 24/10/2018), ki je sestavljena iz regionalnih in nacionalnih struktur za ohranjanje zarodnega materiala ex situ in kmetov/rejcov kot varuhov biotske raznovrstnosti.

"Bee-Diversity" pilotna N2000 območja v Furlanija - Julijska krajina

POLJEDELSKI IN ŽIVINOREJSKI SEKTOR V N2000 IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO, TRST IN GORIŠKI KRAS

Vrsta naravnih, organizacijskih in regulativnih dejavnikov, vključno s pedomorfološki značilnostmi, omejenim uporabnim kmetijskim zemljiščem in parcelacijo zemljišč, je v preteklosti omejila kmetijstvo tega območja na rob glavnih gospodarskih tokov. Šele v 2000ih, po uvedbi koncepta večnamenskega kmetijstva v okviru skupne kmetijske politike in po italijanskem izvajanju zakonodajnega odloka št. 288 z leta 2001, ki z uporabo tako imenovanih usmerjevalnih kmetijskih zakonov, ležijo nove osnove za kmetijsko dejavnost, tako smo sedaj priče okrevanja kmetijskega sektorja. Sveženj reform Skupne kmetijske politike za obdobje 2000–2006, je dal nov zagon lokalnim kmetijam, ki danes združujejo tradicionalno upravljanje z dejavnostmi kmečkega turizma z neposredno prodajo proizvodov, izobraževalnimi dejavnostmi in drugimi dejavnostmi, ki prispevajo k ohranjanju ozemlja in ohranjanju biotske raznovrstnosti. Preglednica 4 vsebuje splošno sliko rabe kmetijskih zemljišč na podlagi podatkov, objavljenih v 6. splošnem kmetijskem popisu iz leta 2010.

Preglednica 4 - Uporaba kmetijske zemlje (podatki, izraženi v hektarih) v občinah N2000 IT3340006 - Trst in Goriški kras

Občina	Skupna kmetijska zemlja					
	Uporabna kmetijska zemlja (UAA)			Lesna arborikultura, povezana s kmetijami (ha)	Gozd (*) (ha)	Neuporabljena kmetijska zemlja (NUAA) (ha)
	Poljščine (ha)	Trajni nasa-di (ha)	Trajno tra-vinje (ha)			
Fogliano Redipuglia	80,0	69,5	109,7	20,0	9,2	14,3
Doberdò del Lago	11,5	9,2	93,0	-	126,6	33,6
Ronchi dei Legionari	140,1	94,9	210,5	-	3,7	18,2
Monfalcone (Italija)	11,2	12,0	0,1	-	3,6	1,1
Duino Aurisina	29,1	68,9	354,8	4,0	416,5	63,7
Sgonico	47,9	51,7	356,7	1,5	316,0	47,1
Repen	10,2	8,8	203,3	-	82,9	6,0
Trst	40,0	51,9	548,7	-	408,3	36,5
S. Dorligo della Valle	16,9	99,7	297,7	0,3	473,0	21,5

(*) dodano k kmetijam

Vir: Istat, 2010

Preglednica 5 vsebuje splošno sliko prisotnosti pašne živine na podlagi podatkov, ki jih je dal na voljo Nacionalni zootehnični register.

Preglednica 5 – Sestava živinoreje, razdeljene po vrstah (število živali) v občinah N2000 IT3340006 – Trst in Goriški kras

Občina	Št. Kmetij z drobnico			Ovce Št.	Koze Št.	Št. kmetij z govedom	Govedo Št.
	Ovce	Koze	Koze in ovce				
Fogliano Redipuglia	01	03	0	01	08	02	52
Doberdò del Lago	0	02	03	09	24	02	68
Ronchi dei Legionari	0	02	01	03	11	02	03
Monfalcone	0	0	0	0	0	0	0
Duino Aurisina	07	04	0	283	64	13	240
Sgonico	03	04	0	05	71	08	93
Monrupino	02	01	01	100	06	05	36
Trst	10	11	04	252	93	07	96
S. Dorligo della Valle	02	03	0	17	05	02	03
SKUPNO	25	30	09	670	282	41	591

(*) število kmetij ne upošteva prekrivanja med kmetijami z ovci, kozami ter govedjo

Vir: Nacionalni zootehniški register, 2021

Iz podatkov, prikazanih v preglednicah 4 in 5 o uporabi kmetijskih zemljišč in sestavi živinoreje po vrstah ovce, koze in goveda, se vidi, da so v zadevnih občinah velike površine trajnega travinja in pašnikov, ki sovpadajo s sušnimi in polsušnimi travniki na apnenčasti tleh, kjer prisotnost kamnin in plitvih tal onemogoča kakršno koli mehanizirano kmetijsko dejavnost. To je tako imenovana kraška dežela.

Tu je zelo pogosta paša živine, ki prispeva k ohranjanju posebnosti kraške zemlje z ohranjanjem pred naravnimi procesom zaraščanja v gozd.

Izjema je občina Monfalcone, kjer med vsemi prevladuje monokultura kot konvencionalno kmetijstvo. Ta lokalno predstavlja gojenje žit, stročnic in izmeničnih krmnih poljščin.

V zadnjih letih so številne lokalne kmetije ponovno vpeljujejo vzrejo oslov, ki velja kot odlični uporabnik pustih pašnikov, z lahkoto se giblje tudi na grobem terenu, kot je značilen za Kras. Trenutno se vzrejajo na 19 kmetijah.

POLJEDELSKI IN ŽIVINOREJSKI SEKTOR V N2000 IT3310007 – GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO

SAC območje Greto del Tagliamento vključuje velik del srednjega toka Tagliamenta med ozkim Pinzanom al Tagliamentom in mostom Dignano, v razponu 11 km.

Območje se nahaja na zelo posebnem mestu visoke furlanske ravnice in vključuje največje površine travišč magredi v celotni Furlaniji - Julijski krajini. Z geografskega vidika obsega območje 2. 719 hektarjev v zgornjem delu reke najpomembnejše v Furlaniji - Julijski krajini. Poleg tega, da zaseda velik del aktivnega ležišča reke, je mesto vključuje pomemben trak prve terase, ki se nahaja v povezavi z mesti Pinzano in Spilimbergo.

To je del zemljišča, ki je predmet obojega, intenzivnega in tradicionalnega kmetijskega upravljanja. Prav tradicionalno kmetijsko upravljanje pa je omogočilo ohranjanje pustih travnikov in kosenje skupaj z nekaj nasadi in mejicami.

Občina, ki ima največ SIC, je Spilimbergo (36,5 %), sledijo ji Pinzano al Tagliamento in Dignano, nižji odstotki površin so v Ragogna in San Daniele del Friuli.

Na splošno kmetijske površine in površine, namenjene za druge namene, predstavljajo 20 % celotne površine območja. V tabeli 6 je prikazana uporaba zemljišč v občinah območja N2000 IT3310007.

Preglednica 6 - Uporaba kmetijske zemlje (podatki, izraženi v hektarih) v občinah IT3310007 – Greto del fiume Tagliamento

Občina	Skupno kmetijska zemlja					Nerabljena kmetijska zemlja (NUA-A) (ha)
	Uporabna kmetijska zemlja (UAA)			Les arborikulture, povezane s kmetijami (ha)	Gozd (*) (ha)	
	Poljščine (ha)	Trajni nasadi (ha)	Trajno travinje (ha)			
Vodnjan	1.229,6	20,2	42,2	6,0	40,8	66,3
Ragogna	652,1	13,2	36,7	-	93,2	28,9
Sv. Daniel Friuli	1.662,7	14,9	150,1	53,9	101,5	53,0
Pinzano al Tagliamento	419,9	43,5	126,2	65,8	125,4	17,3
Spilimbergo	2.788,1	829,7	233,1	16,4	96,3	114,0

(*) dodano k kmetijam

Vir: Istat, 2010

Bolj osredotočena analiza znotraj območja in iz podatkov Corine pokrovnosti zemljišč (2012) potrjuje podatke, prikazane v preglednici 6.

Območje je večinoma prizadeto zaradi ne-produktivnih območij, kjer obstajajo kategorije "Območja z razvijajočo se gozdno in grmovno vegetacijo" in "Plaže, sipine, pesek" v obsegu 50 % celotne površine. Na pomemben del območja vplivajo intenzivne kulture (približno 33 %), čeprav ni pomanjkanja "Območij, ki jih v glavnem zasedajo kmetijski pridelki s prisotnostjo pomembnih naravnih prostorov" in "Kompleksni sistemi pridelkov" (17 %). Opozoriti je treba tudi na prisotnost majhnega obrata vijakov v bližini Spilimberga (0,2 %).

Kar zadeva živinorejski sektor, številke, prikazane v preglednici 7, kažejo na razširjenost intenzivne govedoreje v občinah Spilimbergo in San Daniele del Friuli, a reja ovac in koz je po malo prisotna v vseh občinah. Z izjemo Pinzano al Tagliamentoa, kjer so velike črede koz pasme Camosciate delle Alpi z vključujočo mlečno proizvodnjo, ki vpliva na občinsko sestavo živinoreje.



Preglednica 7 – Sestava živine, razdeljene po vrstah (številko živali) v občinah IT3340006 – Greto del fiume Tagliamento

Občina	Št. Kmetij z drobnico			Ovce Št.	Koze Št. živali	Št. kmetij z govedom	Govedo Št.
	Ovce	Koze	Oboje				
Vodnjan	0	01	0	03	0	06	50
Ragogna	05	0	0	17	0	07	176
Sv. Daniel Friuli	01	02	01	03	05	07	893
Pinzano al Tagliamento	03	03	01	36	235	04	145
Spilimbergo	02	05	02	80	32	18	813
SKUPNO	11	11	04	139	272	42	2.077

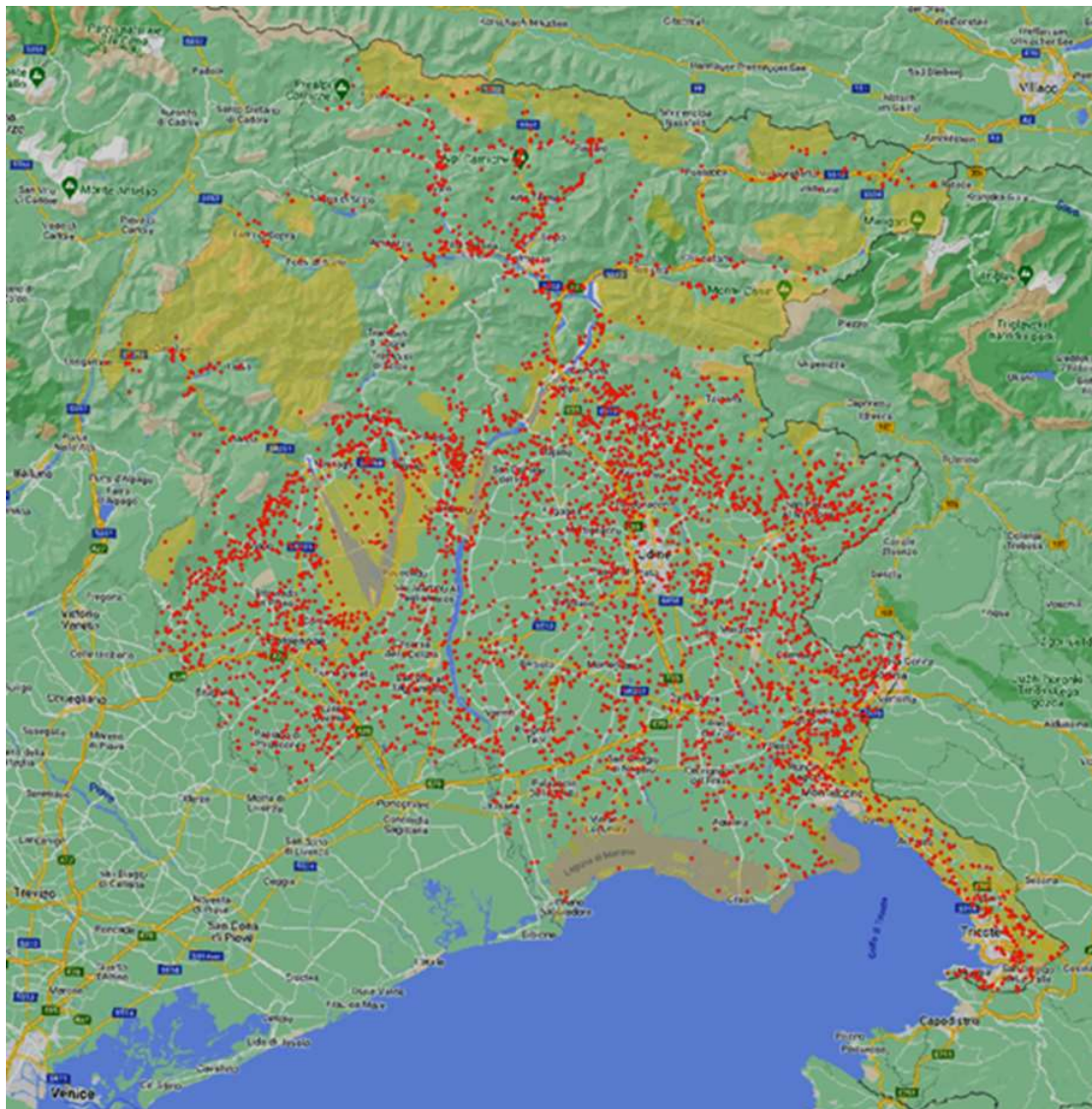
Vir: Nacionalni zootehnični register, 2021

6.2.b Pregled čebelarstva na območju N2000 v Benečiji (razpoložljivi podatki) in na območju N2000, kjer se nahajajo študijska območja

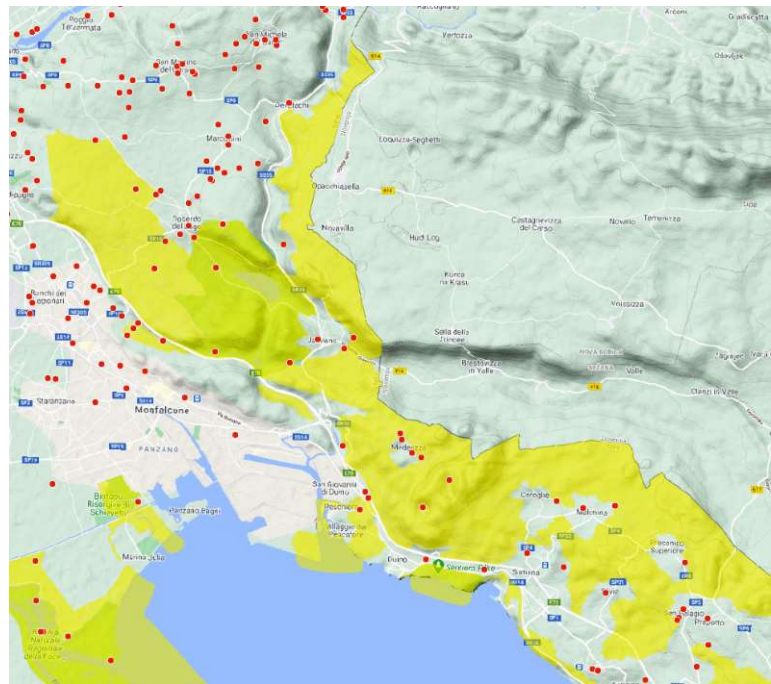
Leta 2020 je bilo v regiji Furlanija - Julijska krajina registriranih 35.202 čebeljih družin. Te se nahajajo v 4.065 čebelnjakih, razporejenih po vsej regiji z večjo koncentracijo na podeželskih območjih, čeprav so nekateri prisotni tudi na primestnih območjih. Regionalni čebelarji šteje 1.780 čebelarjev od tega 1.392, ki niso profesionalni, medtem ko je 388 profesionalnih (glej zakon št. 313 z dne 24. december 2004).

Nepoklicni čebelarji, z višjim odstotkom zagotavljajo brezplačno oprasevanje za vse vrste žužkocvetnih rastlin, zaradi njihove razširjene porazdelitve po celotnem območju. Vendar pa težava pristojnih regionalnih organizacijskih organov, da v celoti ne uspejo spremljati zdravstvenega stanja čebel nepoklicnih čebelarjev in predstavlja kritičen vidik.

Za profesionalne in pol-profesionalne čebelarje je čebelarstvo priložnost za delo in dohodek. Vsi ti deležniki skupaj prispevajo k okrevanju in blagostanju regije s pridobivanjem medu iz nektarja, ki bi se sicer s koncem cvetenja neizogibno izgubil.



Slika 1 - lokacija čebelnjakov v Furlanija - Julijska krajina (Natura 2000 Območja v rumeni barvi)



Slika 2 - Območja Natura 2000, analizirana v projektu (prisotne rdeče pike: čebelnjaki). Na levi je ZSC Greto del Tagliamento (trajni travniki v skladu z L.R. 9/2005 v temno rdeči barvi). Na desni strani del ZSC Carso Triestino in Goriziano.

ČEBELARSKI SEKTOR NA OBMOČJIH NATURA 2000 - IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO

Za Trst in Goriški kras, ki je znan po naravnih in krajinskih virih, je značilno rastlinje, v katerem sobivajo elementi mediteranskega grmičevja in elementi celinske flore in se odražajo v proizvodnji medu. Na področju, ki ga preučujemo, prevladuje stacionarno čebelarstvo. Približno 209 čebelarjev (45 je poklicnih) skrbi za skupaj 6. 500 panjev. Nekateri lokalni čebelarji izvajajo prevažanje čebel zunaj kraške okolice in s tem načinom pridobivajo regratov med, lipa-kostanjev med in manin med, medove, ki jih ni mogoče pridobivati lokalno. Preglednica 1 vsebuje nekaj podrobnih podatkov.

Preglednica 1 – Sestava čebelarstva v občinah IT3340006 - Carso Triestino e Goriziano

Študijsko področje	Čebelnjaki (Št.)	Panji (Št.)
Fogliano Redipuglia	13	1.482
Doberdò del Lago	30	1.301
Ronchi dei Legionari	20	508
Monfalcone	7	148
Duino Aurisina	36	967
Sgonico	17	327
Monrupino	4	14
Trst	122	1.306
S. Dorligo della Valle	43	461
Skupno	292	6.514

Vir: Nacionalni zootehnični register, 2021

ČEBELARSKI SEKTOR NA OBMOČJIH NATURA 2000 - IT3310007 – GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO

Območje Greto reke Tagliamento vključuje velik del srednjega toka reke Tagliamento z zelnato pionirsko vegetacijo, v katero se pogosto vključujejo ruderalne vrste. Obstaja nekaj pasov zelo primitivne puste prerije in ter pionirskih vrbovih rastišč ob obali. *Amorpha fruticosa* je dobro razširjena, pogosta.

V občinah, ki so del območja, deluje okoli 90 čebelarjev; od tega je 43 poklicnih čebelarjev. S prevažanjem čebel se ukvarja 23 čebelarjev od katerih jih 20 spada v skupino profesionalnih čebelarjev. Preglednica 2 vsebuje nekaj podrobnih podatkov.

Preglednica 2 – Sestava čebelarstva v občinah območja IT3310007 – Greto del fiume Tagliamento

Študijsko področje	Čebelnjaki (Št.)	Panji (Št.)
Dignano	18	158
Ragogna	18	199
S. Daniele del Friuli	30	256
Pinzano al Tagliamento	36	349
Spilimbergo	49	404
Skupno	151	1.366

Vir: Nacionalni zootehnični register, 2021

6.2.c. Analiza ukrepov za ohranjanje biotske raznovrstnosti na območjih N2000 v regiji Furlanija - Julijska krajina

Natura 2000 (N2000 v preostalem dokumentu), ustanovljena v skladu z Direktivo 92/43 / EGS "Habitat" in Direktivo 2009/147 / ES "Ptice", je glavno orodje, ki je na voljo Evropski politiki za ohranjanje biotske raznovrstnosti. Sestavljena je iz ekološke mreže, razširjene po vsej Evropski uniji, ki je usmerjena v ohranjanje naravnih in polnaravnih habitatov ter ogroženih ali redkih vrst rastlin in živali.

Omrežje N2000 sestavljajo območja, ki so v interesu skupnosti, opredeljena v skladu s smernicami direktive o habitatih, ki so po opredelitvi ciljev in ukrepov ohranjanja, specifičnih za posamezno območje določena kot posebna ohranitvena območja (SCA = Special Conservation Areas). Omrežje N2000 vključuje tudi posebna varstvena območja v zvezi z varstvom prostoživečih ptic v skladu z direktivo o pticah.

Po podatkih, posodobljenih v decembru 2020 v uradni podatkovni zbirki N2000, poslani Evropski komisiji, je po Italiji vključenih v mrežo 2.636 območij: 2.357 območja, ki so pomembna za skupnosti (SCI = Sites of Community Importance), 2.291 od tega so bila določena kot posebna varstvena območja (SAC = Special Areas of Conservation) in 636 posebnih varstvenih območij (SPA = Special Protection Areas), od katerih je 357 območij tipa C ali SPA, ki sovpadajo s SCI / SAC.

Na območju N2000 v Italiji, je v skladu z Direktivo o habitatih zaščitene skupno 132 habitatov, 90 vrst rastlin, 114 vrst živali; približno 391 vrst ptic v skladu z Direktivo o pticah. Za vsako območje so informacije in dokumentacija, potrebni za doseganje ciljev omrežja N2000, opisani v standardnem obrazcu ali kartici N2000.

Vsak obrazec poleg poročanja o imenu, lokaciji (kartiranje) in razširitvi območja vključuje tudi druge informacije, ki se štejejo za koristne za upravljanje in spremljanje omrežja.

Na podlagi opisnih informacij iz standardnih podatkovnih obrazcev je v nadaljevanju predlagan okvir za omrežje N2000 v Italiji¹ in Furlanija-Julijski krajini.

Preglednica 1 - N2000 območja v Furlanija - Julijski krajini in Italiji (število, obseg in odstotek na kopnem in morju)

Regija	Število območij	Kopno površina		Morska površina	
		Hektarjev	Odstotek	Hektarjev	Odstotek
Furlanija - Julijska krajina	66	153.176	19,35	5.411	6,50
<i>ITALIJA</i>	<i>2.636</i>	<i>5.843.817</i>	<i>19,38</i>	<i>2.071.607</i>	<i>13,42</i>

Vir: baza podatkov N2000, december 2020

¹ Področja ne upoštevajo prekrivanja med SCI-SAC in SPA

V skladu s podatki iz podatkovne zbirke N2000, posodobljene decembra 2020, je omrežje N2000 v Furlanski-Julijski krajini sestavljeno iz 66 območij, pomembnih za družbo/skupnost (SCI), od katerih je 58 imenovanih za SAC, 4 kot SPA in 4 tipa C ali SPA, ki sovpadajo s SCI/SAC. Omrežje N2000 (izogibanje prekrivanj) zajema površino 153.176 hektarjev na kopnem in 5.411 hektarjev na morju.

Mreža Natura 2000 v Furlanija - Julijska krajina

Preglednica 2 navaja območja pomembnih za družbo/skupnost (SCI) v Furlaniji-Julijski krajini, z identifikacijsko oznako, poimenovanjem, površino izraženo v hektarih, povprečno nadmorsko višino in biogeografsko regijo, ki ji pripadajo.

Preglednica 2 – Seznam območij pomembnih za družbo (SCI) v Furlanija - Julijska krajina na dan 31/12/2020

Koda	Poimenovanje	Tip območja	Površina (ha)	Povprečna nadmorska višina (m)	Biogeografska regija
IT3310001	Furlanski Dolomiti	SAC/SPA	36.740	1250	Alpska
IT3310002	Val Colvera iz Jofa	SAC	396	800	Alpska
IT3310003	M. Cjaurlec in Forra del Torrente Cosa	SAC	875	620	Alpska
IT3310004	Soteska soteske Cellina Torrent	SAC	289	550	Alpska
IT3310005	Sequals barje	SAC	14	215	Celinska
IT3310006	Gozd Cansiglio	SAC	2.713	1225	Alpska
IT3310007	Greto del Tagliamento	SAC	2.719	110	Celinska
IT3310008	Magredi iz Tauriana	SAC	369	160	Celinska
IT3310009	Magredi del Cellina	SAC	4.372	160	Celinska
IT3310010	Risorgive iz Vinchiaruzzo	SAC	261	35	Celinska
IT3310011	Gozd Marzinis	SAC	11	25	Celinska
IT3310012	Gozd Torrate	SAC	11	20	Celinska
IT1133001	Magredi iz Pordenone	SPA	10.097	160	Celinska
IT3320001	Skupina M. Coglians	SAC	5.405	1725	Alpska
IT3320002	Gore Dimon in Paularo	SAC	702	1700	Alpska
IT3320003	Kreta Aip in Sella di Lanza	SAC	3.894	1550	Alpska
IT3320004	M. Auernig in M. Corona	SAC	465	1625	Alpska
IT3320005	Valloni iz Rio Bianco in Malborghetto	SAC	4.662	1300	Alpska
IT3320006	Kotlina Fuzine	SAC	3.598	1450	Alpska
IT3320007	Gorovje Bivera in Clapsavon	SAC	1.832	1850	Alpska
IT3320008	Col Gentile	SAC	1.038	1550	Alpska



Koda	Poimenovanje	Tip območja	Površina (ha)	Povprečna nadmorska višina (m)	Biogeografska regija
IT3320009	Zuc dal Bor	SAC	1.415	1400	Alpska
IT3320010	Jof di Montasio in Jof Fuart	SAC	7.999	1700	Alpska
IT3320011	Gore Verzegnis in Valcalda	SAC	2.406	1250	Alpska
IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	SAC	9.592	1350	Alpska
IT3320013	Jezero Minisini in Rivoli Bianchi	SAC	402	400	Alpska
IT3320014	Torrent Lerada	SAC	365	520	Alpska
IT3320015	Srednja dolina Tagliamento	SAC	3.580	450	Alpska
IT3320016	Soteska Cornappo	SAC	299	450	Alpska
IT3320017	Rio Bianco iz Taipane in Gran Monte	SAC	1.721	750	Alpska
IT3320018	Soteska Pradolino in Monte Mia	SAC	1.010	600	Alpska
IT3320019	Monte Matajur	SAC	213	900	Alpska
IT3320020	Jezero Ragogna	SAC	83	187	Celinska
IT3320021	Šoton barje Casasola in Andreuzza	SAC	98	163	Celinska
IT3320022	Quadri di Fagagna	SAC	62	170	Celinska
IT3320023	Magredi iz Campofornido	SAC	242	86	Celinska
IT3320024	Magredi di Coz	SAC	10	101	Celinska
IT3320025	Magredi di Firmana	SAC	57	110	Celinska
IT3320026	Risorgive dello Stella	SAC	802	22	Celinska
IT3320027	Palude di Moretto	SAC	39	19	Celinska
IT3320028	Palude Selvate	SAC	68	14	Celinska
IT3320029	Sotočje rek Torre in Natisone	SAC	604	45	Celinska
IT3320030	Gozd Golena di Torreano	SAC	140	10	Celinska
IT3320031	Močvirje Gonars	SAC	89	15	Celinska
IT3320032	Močvirje Porpetto	SAC	24	11	Celinska
IT3320033	Gozd Boscat	SAC	72	8	Celinska
IT3320034	Gozdovi Muzzane	SAC	350	3	Celinska
IT3320035	Gozd Sacile	SAC	145	1	Celinska
IT3320036	Anse del Fiume Stella	SAC	78	3	Celinska
IT3320037	Laguna Marano in Gradež	SAC/SPA	16.363	0	Celinska
IT3320038	Pineta di Lignano	SAC	118	2	Celinska
IT3320039	Palude di Racchiuso	SAC	12	195	Celinska
IT3320040	Rii del Gambero di torrente	SAC	28	750	Alpska
IT3321001	Karniske Alpe	SAC/SPA	19.499	1650	Alpska
IT3321002	Julijske Alpe	SAC/SPA	18.032	1525	Alpska
IT3330001	Palude di Preval	SAC	14	54	Celinska
IT3330002	Colle di Medea	SAC	41	90	Celinska
IT3330005	Foce dell'Isonzo – Isola della Cona	SAC/SPA	2.668	1	Celinska
IT3330006	Valle Cavenata in Banco Mula di Muggia	SAC/SPA	860	0	Celinska
IT3330007	Cavana di Monfalcone	SAC	133	1	Celinska
IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado	SAC	1	0	Celinska
IT3330009	Trezze San Pietro Bardelli	SAC	2.380	0	Celinska
IT3330010	Dolina reke Smiardar	SAC	193	200	Celinska
IT3340006	Trst in Goriški kras	SAC	9.648	250	Celinska
IT3340007	Morsko območje Miramare	SAC	25	0	Celinska

Koda	Poimenovanje	Tip območja	Površina (ha)	Povprečna nadmorska višina (m)	Biogeografska regija
IT3341002	Kraška območja Julijske krajine	SPA	12.189	250	Celinska

Vir: baza podatkov N2000, december 2020

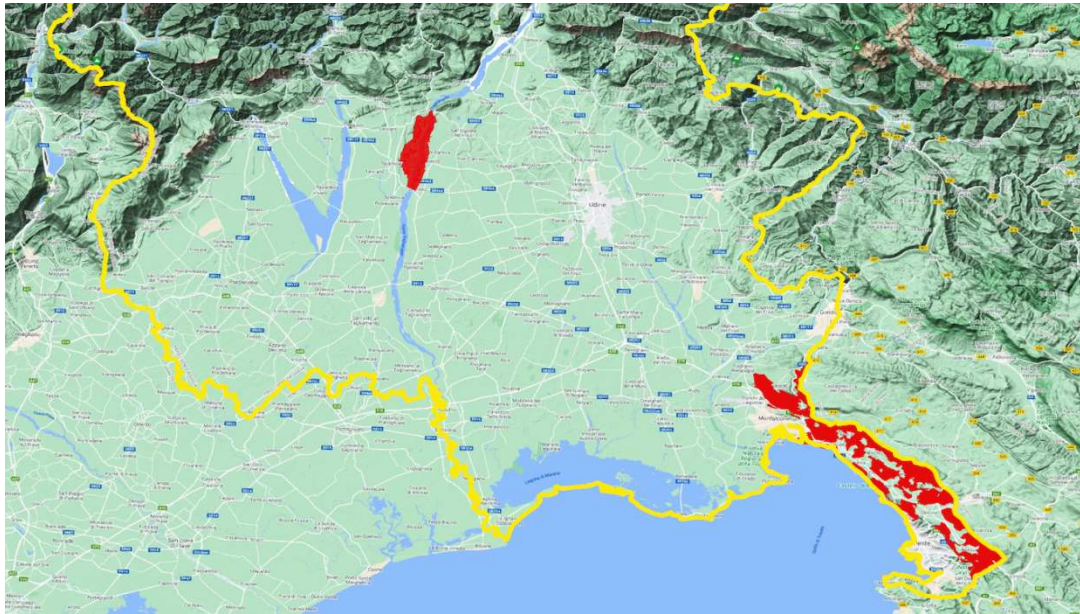
Preglednica 2A – Seznam območij pomembnih za skupnost (SCI) v Furlaiji-Julijski krajini, razdeljenih po geografski regiji

Biogeografska regija	Število območij	Skupno Površina (ha)	Povprečna nadmorska višina (m)
Alpska	27	91.779	1.100
Celinska	39	66.808	75

Iz podatkov Preglednice 2 in 2A vidimo, da je v Furlaiji-Julijski krajini približno 60 % površine, ki se šteje za visoko naravno vrednost in predstavlja funkcijske točke naravnega ekološkega omrežja, vključenih predvsem v alpsko biogeografsko regijo in na povprečni višini 1.100 m nad morjem. To so gorska, pobočna in vznožna okolja, kjer so tradicionalne kmetijske in živinorejske prakse prispevale k oblikovanju kompleksnega mozaika različnih kultur in pokrajin, ki so znatno povečale že tako bogato biotsko raznovrstnost regije.

Celinska biogeografska regija po drugi strani vključuje zelo različne habitate, kot je mogoče videti iz povprečnih nadmorskih višin območij: prehod iz morskih habitatov (npr. morsko območje Miramare, Trezze di San Pietro Bardelli), do habitatov s povprečno nadmorsko višino blizu ravni morja (npr. Foci iz Isonza - Isola della Cona ali močvirja, kot je močvirje Porpetto), do hribovitih habitatov s povprečno nadmorsko višino okoli 250 m nad morjem, znotraj katerih se pojavljajo kraška območja Trst in Gorica. Kar zadeva ta območja, gre za površino 21.837 hektarjev, ki se lahko v smislu morfoloških značilnosti, rabe zemljišč in agro-zootehničnih vidikov štejejo za podobne številnim gorskim in vznožnim okoljem alpske biogeografske regije.

V okviru projekta sta bili izbrani dva kontinentalni območji: Posebno ohranitveno območje (SAC) Greto del Tagliamento - lociranim v srednjem toku reke, med zoožitvijo Pinzano al Tagliamento in mostom, ki povezuje Spilimbergo s Dignanom - in posebno ohranitveno območje (SAC) Carso Triestino i Goriziano, ki zaseda veliki del območja kraške pokrajine Trsta in Gorice. Prvi ima načrt upravljanja, ki velja od januarja 2020, za drugega pa veljajo ohranitveni ukrepi, ki se nanašajo na regionalna celinska ohranitvena območja.

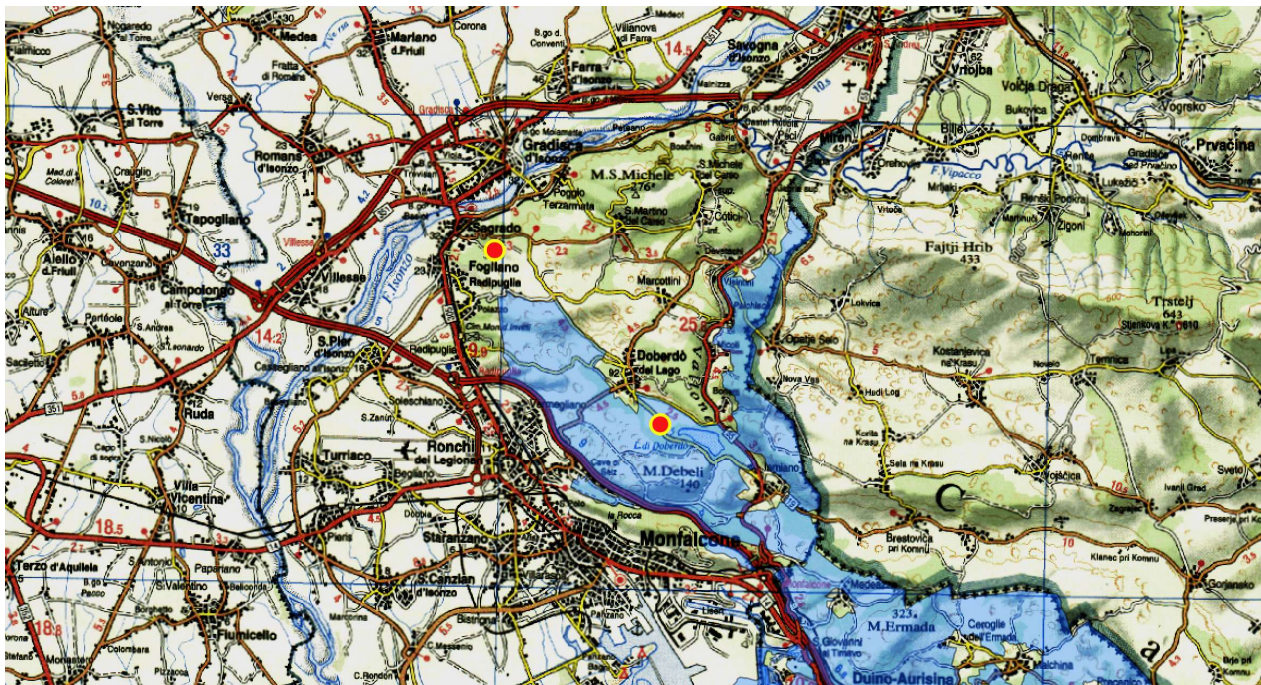


Lokacija območij Natura 2000, ki so vključena v projektno dejavnost v Furlanija-Julijški krajini (v rdeči barvi): Greto del Tagliamento (zgoraj), Carso Triestino in Goriziano (spodaj)

Spodaj so navedene lastnosti območij, podatki so vzeti iz standardnih tabel podatkov N2000, in nato zraven napisani ohranitveni ukrepi, ki so relevantni za temo in namen projekta Bee-Diversity.

ANALIZA UKREPOV ZA OHRANJANJE BIOTSKE RAZNOVRSTNOSTI V N2000 IT3340006 – CARSO TRIESTINO E GORIZIANO

Poimenovanje in koda	TRST IN GORIŠKI KRAS (IT3340006)
Vrsta	(B) Posebno ohranitveno področje
Površina	9. 648 hektarjev
Biogeografska regija	Celinska (100 %)
Občine	Trst, SanDorligo della Valle, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino



Lokacija eksperimentalnih čebelnjakov (rdeče pike) glede na N2000 območje Trst in Goriški kras (modra)

Znotraj območja, je 25 N2000 habitatnih tipov s površino 1.564 hektarjev, kar obsega 16% površine celotnega ohranitvenega območja. Najbolje zastopan habitat so travišča (1.241 ha, 79 %), sledijo gozdovi (108 ha, 7 %) in slana vodna okolja (109 ha, 7 %).

Glede na obliko podatkov so habitati z relativnimi površinskimi vrednostmi (glede na območje, zajeto na nacionalni ravni) med 2 in 15 %, medtem ko ima habitat 62A0 - Suhe travnate tvorbe vzhodno-sredozemske regije (*Scorzoneretalia villosae*) vrednosti višje od 15 %.

Tipi habitatov prisotnih v območju (* prednostni habitat). Kakovost podatkov: **G** dobra. Reprezentativnost: **A** Odlično, **B** dobro, **C** prepoznaven, **D** ne razpoznaven. Relativna površina: **A** > 15%, **B** 2-15%, **C** <2%. Stopnja ohranjenosti: **A** odlično, **B** dobro, **C** povprečno ali omejeno. Skupna ocena: **A** odlično, **B** dobro, **C** pomembno.

Koda	Poimenovanje	Površina (ha)	Jame (Št.)	Kakovost podatkov	Reprezentativnost	Relativna površina	Ohranjenost	Skupna ocena
1110	Peščena obrežja, stalno prekrita s tanko plastjo morske vode	39.71		G	D			
1140	Blatna ali peščena prostrana območja, ki nastajajo v plitvem morju	38.27		G	D			
1150	Obalne lagune	19.08		G	D			
1210	Združbe enoletnic na obalnem drobirju	0.01		G	D			
1310	Poplavljeni muljasti položi s sestoji slanuš enoletnic	0.06		G	D			
1320	Muljaste morske obale s prevladujočo travo iz rodu <i>Spartina</i>	0.39		G	C	C	A	C
1410	Mediterski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1.4		G	C	C	C	C
1420	Sestoji slanuš trajnic na muljastih ploskih tleh (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	10.32		G	A	B	A	A
3140	Podvodne preproge parožnic <i>Chara spp.</i>	1.45		G	D			
3150	Naravna evtrofična jezera z <i>Magnopotamionom</i> ali <i>Hidrocharition</i> rastlinjem	0.59		G	D			
3260	Navadni in gorski vodotoki z <i>Ranunculion fluitantis</i> ali <i>Callitriche-Batrachion</i> rastlinjem	3.76		G	B	C	B	B
4030	Evropske suhe resave in nizko grmičevje	0.27		G	D			
5130	<i>Juniperus communis</i> , brinovje kot faza zaraščanja suhih travnišč	7.14		G	C	C	A	C
6110	Evrosibirska pionirska vegetacija peščenih in kamnitih tal	1.61		G	A	B	B	A
62A0	Vzhodnosubmediteransko (submediteransko-ilirska) suha in ploska travnišča (<i>Scorzonetalia villosae</i>)	1017.19		G	A	A	B	A
6510	Košeni travniki nizkih nadmorskih višin (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	222.38		G	B	C	B	B
7220	Izviri s trdo vodo (<i>Cratoneurion</i>)	0.05		G	B	C	B	B

Koda	Poimenovanje	Površina (ha)	Jame (št.)	Kakovost podatkov	Reprezentativnost	Relativna površina	Ohranjenost	Skupna ocena
8130	Zahodno sredozemsko in termofilno melišče	19.06		G	B	B	B	B
8210	Apnenčaste ali dolomitne stene z vegetacijo skalnih razpok	20.48		G	B	C	B	B
8240	Apnenčasti podi	53.44		G	A	B	A	A
8310	Jame, ki še niso izkoriščane za turizem		212	G	A	B	A	A
91E0	Poplavni gozdovi z <i>Alnus glutinosa</i> in <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	12.51		G	B	C	B	B
91F0	Mešani obrežni gozdovi ob večjih rekah z <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> in <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> ali <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	17.03		G	B	C	B	B
91L0	Ilirski hrastovo-belogabrovi gozdovi (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	15.85		G	B	C	A	B
92A0	Gozdovi bele vrbe in belega topola (<i>Salix alba</i> , <i>Populus alba</i>)	10.13		G	D			

Naslednja tabela navaja vrste rastlin in žuželk v interesu skupnosti. Z entomološkega vidika je ena od posebnosti območja prisotnost jam in zato ima velik ohranitveni pomen za podzemno favno.

Rastlinske (P) in žuželčje (I) vrste v interesu skupnosti (DH Pril. 2) poročila na območju in o oceni stanja ohranjenosti. Pogostost: C pogosti, P prisotni, R redki, V zelo redki. Kakovost podatkov: DD ni dovolj podatkov, G dobro. Ocena lokacije. Populacija: A > 15%, B 2-15%, C < 2%, D nepomembno. Ohranjenost: A odlično, B dobro, C povprečno ali omejeno. Izoliranost: A izolirana, B ni izolirana, ampak na robu distribucijskega območja, C ni izolirana v širokem razponu porazdelitve. Skupna ocena: A odlično, B dobro, C pomembno.

Rastlina/žuželka	Koda	Vrsta	Red	Velikost (št.)	Pogostost	Kakovost podatkov	Populacija	Ohranjenost	Izoliranost	Skupna ocena
I	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	<i>Coleoptera</i>		P	DD	C	B	B	B
I	1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	<i>Lepidoptera</i>		V	DD	C	C	A	B
I	4046	<i>Cordulegaster heros</i>	<i>Odonata</i>		P	DD	A	C	B	C
I	1074	<i>Eriogaster catax</i>	<i>Lepidoptera</i>		P	DD	C	C	C	C
I	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	<i>Lepidoptera</i>		C	DD	B	B	A	B

I	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	<i>Lepidoptera</i>		C	DD	C	B	C	B
I	4019	<i>Leptodirus hochenwarti</i>	<i>Coleoptera</i>		C	DD	A	B	B	B
I	1042	<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	<i>Odonata</i>		P	DD	D			
I	1083	<i>Lucanus cervus</i>	<i>Coleoptera</i>		P	DD	D			
I	1060	<i>Lycaena dispar</i>	<i>Lepidoptera</i>		V	DD	C	C	A	C
I	6908	<i>Morimus asper funereus</i>	<i>Coleoptera</i>		R	DD	A	B	C	B
I	1084	<i>Osmoderma eremita</i>	<i>Coleoptera</i>		P	DD	D			
I	6177	<i>Phengaris teleius</i>	<i>Lepidoptera</i>		V	DD	B	C	A	B
P	1798	<i>Centaurea kartschiana</i>		190		G	A	A	A	A
P	1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>			P					
P	1547	<i>Genista holopetala</i>		1.350		G	A	A	A	A
P	4096	<i>Gladiolus palustris</i>		10		G	D			
P	4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>		50		G	B	B	B	B
P	1458	<i>Moehringia tommasinii</i>			V	DD	A	A	A	A
P	2097	<i>Paeonia officinalis ssp. banatica</i>			R	DD	A	A	B	A
P	1443	<i>Salicornia veneta</i>		1.000		G	C	A	B	B

Med pomembnejše žuželke se šteje še šest vrst *Lepidoptera*, metuljev:

- *Coenonympha edippus*, povezan z vlažnimi okolji, kot so mlini, šašovjem, redkeje z vlažnimi travniki na robovih v vrbovij;
- *Eriogaster catax*, kserotermofilna vrsta, lokalizirana in nikoli pogosta, povezana z živo mejo, gozdnimi robovi in območji ekotona/prehodnih habitatov [habitat 5130, 91F0];
- *Euphydryas aurinia*, vrsta, značilna za odprte oblike rastišč, od vlažnih travnikov na kislih ali nevtralnih substratih, do barij in prerije na apnencih [habitat 5130, 6110 * in 62A0];
- *Euplagia quadripunctaria*, tipična vrsta gozdov v hladnih in vlažnih dolinah [habitat 91E0 *, 91F0, 91L0, 92A0];
- *Lycaena dispar*, vrsta, povezana z odprtimi okolji, z visoko zelnato vegetacijo (zlasti močvirje, travniki, luknje s prisotnostjo močvirnih rastlinskih vrst) [habitat 3150];
- *Phengaris teleius*, higrofilna vrsta, povezana z ravninskim odprtim zelnatim rastjem na razvitih vlažnih tleh, ali vsaj občasno močvirnih.

Z botaničnega vidika poročajo o osmih vrstah, od katerih nobena ni predmet interesa s strani čebelarstva dejavnosti.

Od drugih vrst, ki se štejejo za pomembne na območju (spodnja tabela), poročajo o treh *Lepidoptera*, metuljih: *Pontia daplidice*, *Proserpinus proserpina* in *Zerynthia polyxena*.

Med rastlinami so tri vrste, ki so delno zanimive za čebelarstvo: mali spomladanski zvonček (*Galanthus nivalis*), močvirski svišč (*Gentiana pneumonanthe*), pa tudi navadni lokvanj (*Nymphaea alba*).

Druge cvetličarske (P) in entomološke (I) vrste, ki se štejejo za pomembne. Številčnost: C pogosti, P prisotni, R redki. Razlogi uvrščanje na seznam: Priloga IV in V k Direktivi o habitatih, A Podatki iz nacionalnega rdečega seznama, B endemične vrste, C mednarodne konvencije, D drugi razlogi.

Rast lina/ žuže lka	Koda	Vrsta	Red	Številčnosti	Priloge DH		Druge kategorije				
					IV	V	A	B	C	D	
I		<i>Abax carinatus</i>	Coleoptera	P							X
I		<i>Anophtalmus mayeri</i>	Coleoptera	P					X		
I		<i>Anophtalmus schmidti ssp. trebicianus</i>	Coleoptera	P					X		
I		<i>Carabus italicus</i>	Coleoptera	P					X		
I		<i>Harpalus sulfuripi</i>	Coleoptera	P							X
I		<i>Orotrechus muellerianus</i>	Coleoptera	P					X		X
I		<i>Parmena pubescens ssp. hirsuta</i>	Coleoptera	P							X
I		<i>Pontia daplidice</i>	Lepidoptera	P							X
I	1076	<i>Proserpinus proserpina</i>	Lepidoptera	P	X					X	X
I	1050	<i>Saga pedo</i>	Orthoptera	C	X					X	X
I		<i>Tachyta nana</i>	Coleoptera	P							X
I	1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	Lepidoptera	R	X					X	X
I		<i>Zeuneriana marmorata</i>	Orthoptera	P				X	X		X
P		<i>Allium suaveolens</i>		V				X			
P		<i>Digitalis laevigata</i>		C				X			X
P		<i>Drypis spinosa ssp. jacquiniana</i>		C				X			
P		<i>Fritillaria tenella</i>		R							X
P		<i>Galanthus nivalis</i>		C		X				X	
P		<i>Gentiana pneumonanthe</i>		V				X			X
P		<i>Hippuris vulgaris</i>		V				X			
P		<i>Hottonia palustris</i>		R				X			X
P		<i>Iris cengialti ssp. illyrica</i>		C				X			X
P		<i>Lilij carniolicum</i>		V				X			X
P		<i>Nimphaea alba</i>		R				X			X
P		<i>Paeonia officinalis ssp. officinalis</i>		C				X			X

P		<i>Zelo visok plantago</i>		R	X	
P		<i>Ranunculus flammula ssp. flammula</i>		V	X	
P		<i>Ranunculus jezik</i>		V	X	X
P		<i>Rhamnus intermedia</i>		R	X	
P	1849	<i>Ruscus aculeatus</i>		C	X	
P		<i>Senecio paludosus</i>		V	X	
P		<i>Utricularia australis</i>		V	X	

Zaščiteni območji Carso Triestino e Goriziano nimata načrta upravljanja in zato za območje veljajo ohranitveni ukrepi regionalnih celinskih območij. V primerjavi z ukrepi, opisanimi za drug način, se dodatno razlikujejo med transverzalnimi ukrepi in po posameznih lokacijah.

Transverzalni ohranitveni ukrepi, ki so relevantni za cilje projekta, spadajo v pet kategorij: zootehnika in kmetijstvo, smernice za upravljanje in varstvo vrst in habitatov, predlogi spodbud, monitoring območja in razširjanje (naslednja tabela).

S čebelarskega vidika je tudi na tem mestu pozornost usmerjena na grmovje ali drevesne vrste, od katerih so prevladujejo rešeljika (*Prunus mahaleb*), navadni derak (*Paliurus spina-christi*), navadna robinija (*Robinia pseudoacacia*) in veliki pajesen (*Ailanthus altissima*). Prva dve sta domorodni rastlini in primerni za ta okolja, druga dve pa tujerodni.

Transverzalni ohranitveni ukrepi, ki veljajo na celinskih posebnih ohranitvenih območjih (vključno z območjem Carso Triestino in Goriziano), ki se nanašajo na temo projekta. **RE** regulativni ukrepi, **GA** ukrepi aktivnega upravljanja, **IN** spodbujevalni ukrepi, **MR** ukrepi za spremljanje, **PD** programi za razširjanja- izobraževanja.

Živinoreja in kmetijstvo [2]

RE	Prepoved spremembe rabe trajnih pašnikov v druge namene
GA	Upravitelj mora identificirati območja površinskih vodnih teles, potokov, rek in habitatov v interesu skupnosti, pri katerih se ustvari varovalni pas, ter opredelitev naravnih in pol-naravnih elementov, značilnih za kmetijsko krajino z visoko ekološko vrednostjo, v sodelovanju z regionalno službo, odgovorno za ohranjanje in izboljšanje krajine
GA	Puščanje strniščnih ostankov ali ostankov poljščin na njivah čim daljše obdobje
GA	Ustvarjanje, vzdrževanje ribnikov in kalov v primernem stanju za zagotavljanje ekološke funkcije
GA	Pravila za sezonski prevoz in nameščanje čred na pašo: - upravitelj opredeli območja, na katerih se prepoveduje tranzit in parkiranje, glede na prisotnost habitatov iz Priloge I iz direktive, ki se jih obravnava kot pomembna, razmnoževalna obdobja in vzrejna območja vrst, ki so v interesu skupnosti; - opredelitev največje obremenitve GVŽ na hektar / mesec s strani upravljavca lokacije; - priprava tehničnega poročila s strani vsakega pastirja prosilca v katerem navaja: število živali, pričakovano pot, trajanje, točke, opredeljene za postajališča, opredeljen datum odhoda in prihoda

Smernice za upravljanje, zaščito vrst in habitatov [13]

RE	Prepoved prenosa, vnosa in širjenje v naravi neavtohtonih vrst in populacij
-----------	---

GA	Določitev upravljavca območja v soglasju z organi, ki so pristojni upravljati favno ali floro za: - tuje-invazivne vrste in območij, ki so predmet izkoreninjenja / omejevanja - območja, na katerih je po boju proti tujerodnih vrstam primerno ali potrebno izvesti intervencije za ponovno ozele-nitev - projekti / ukrepi za krepitev obstoječih populacij ali za ponovno uvedbo rastlinskih ali živalskih vidikov ohranitvene-ga interesa - programi za postopno izkoreninjenje ne-avtohtonih vrst, ki ogrožajo ohranjanje avtohtone favne in flore
GA	Ustvarjanje in / ali krepitev semenskih bank rastlinskih vrst, ki so v interesu skupnosti, ogroženih in redkih
GA	Razvoj programov ohranjanja za vrste, ki so v interesu skupnosti, ogrožene in redke, vključno z <i>ex situ</i>
GA	Izvajanje posegov za obnovo degradiranih ali razdrobljenih habitatov, namenjenih prenovi in širjenju deleža obstoje-čih habitatov in zmanjšanju razdrobljenosti, ki so naklonjeni uporabi sonaravnih tehnik obnove z uporabo domačih in lokalnih vrst

Intervencijske spodbude [14]

IN	Spodbude za kmetijske in gozdarske dejavnosti za vzdrževanje in gospodarjenje s pašniki, travniki
IN	Spodbude za obnovo in vzdrževanje habitatov in "habitatov vrst" v interesu Skupnosti
IN	Spodbude za izvajanje posegov za izboljšanje gozdov, združljivo z značilnostmi lokacije (flore in favne)
IN	Spodbude za izvajanje sistemov ekološkega kmetovanja v skladu s pravili, določenimi v Uredbi (EGS) št.834/2007, in-tegriranega kmetijstva, še posebno v primerih ko mejijo na mokrišča
IN	Spodbude za vzdrževanje, obnovo in urejanje z domačimi in lokalnimi vrstami, naravnih in pol-naravnih elementov agro-ekosistema z močnim ekološkim pomenom (trajno travinje, ozare, mejice, ostanki kulturnih naselij, suhozidi, starih sadovnjaki in vinogradi, kali, jezera in zamočvirjene površine, začasno in trajno) in za izgradnjo funkcionalnih struktur za ohranjanje in razširjanje prostoživečih živali
IN	Spodbude za tradicionalne in ekstenzivne oblike kmetovanja
IN	Spodbude za kasnejšo košnjo za zaščito ptic in za sprejetje najučinkovitejših ukrepov za zmanjšanje vplivov na pro-stoživeče živali na travnikih, njivah, žitu in ostalih poljščin ob spravi

Spremljanje/monitoring [15]

MR	Spremljanje habitatov iz Prilog I, II, IV in V Direktive o habitatih v skladu z metodami in merili, opredeljenimi v Regio-nalnem programu za spremljanje habitatov in vrst Natura 2000
MR	Spremljanje ne-avtohtone flore in živalskih vrst v skladu z metodami in merili, opredeljenimi v Regionalnem progra-mu za spremljanje habitatov in Natura 2000 vrst
MR	Opredelitev in uporaba kazalnikov za oceno učinkovitosti ukrepov v skladu ohranitvenimi merili posameznega obmo-čja

Ozaveščanje [16]

PD	Obveščanje in ozaveščanje ribičev, kmetov in rejcev v zvezi s sprejetjem okolju prijaznih ribiških in kmetijskih siste-mov
PD	Razširjanje in ozaveščanje o učinkih prisotnosti tujerodnih vrst: invazivnost, interakcija z domorodnimi habitati in vrstami, ekološka tveganja, povezana z njihovim širjenjem

Med transverzalnimi ukrepi, ki vplivajo na primarni sektor, je le eden regulativen in se nanaša na prepoved spremembe trajnih pašnikov v druge uporabe. Drugi so ukrepi aktivnega upravljanja, ki so namenjeni ohranjanju tradicionalnih elementov kmetijske krajine in urejanju paše z čredami. S čebelarskega vidika se lahko edini vpliv nanaša na izboljšanje krajine, saj se rešeljika in derak najpogosteje najdejo v mejicah in na mejah kultur. Med smernicami o varstvu je izrecno sklicevanje na nasprotje z invazivnimi rastlinami, vključno z velikim pajesnom - medovito vrsto za to območje. Spodbujevalni ukrepi so v tem primeru poleg izboljšanja habitatov usmerjeni tudi v obnovo oblik ekstenzivnega kmetijstva. Ukrepi v zvezi s monitoringom in ozaveščanjem so osredotočeni na boj proti tujerodnim vrstam. Ukrepi, specifični za posamezno mesto, zadevajo habitate in vrste, prisotne v SAC. V tem primeru se poročajo tudi tisti, ki se nanašajo na temo projekta.

Posebni ohranitveni ukrepi, ki veljajo na lokaciji Carso Triestino in Goriziano, ki se nanašajo na naravna in pol-naravna travišča

Regulativni ukrepi

Prepoved gradnje novih gozdno gojitvenih sistemov

Gnojenje z dušikom ureja uredba o agronomski uporabi dušikovih gnojil (Predsedniški odlok 3/2013)

Za habitate 6110 *, 62A0: prepoved gojenja prašičev v naravi; paša je dovoljena z menjavo pašnikov, dokler ni poškodb na travni ruši

Ukrepi aktivnega upravljanja

Vzdrževanje pašne dejavnosti, dokler ne povzroči degradacije ali poslabšanja habitatov travinja

Za habitat 62A0: periodično košenje (vsaj vsaka 3 leta), ki se izvede med 1. avgustom in 15. februarjem, če je le možno z odstranitvijo biomase s površine

Za habitat 62A0: posegi za obnovo, ki vključujejo sečnjo drevesa in grmovja, popolno odstranitev pridobljene biomase, uporabo semen zelnatih vrst tipičnih za habitat 62A0 (lahko preko uporabe drobirja pridobljenega iz košnje površin, obvezno iz habitata 62A0) za obnovo travne ruše, kjer je to potrebno

Med ukrepi v zvezi z habitati, se regulativni interesni ukrepi nanašajo na prepoved pogozdovanja, nadzor gnojenja z dušikom in nadzor paše na travinju. Ukrepi aktivnega upravljanja so osredotočeni na ohranjanje odprtih prostorov z uporabo dobrih praks. Z čebelarskega vidika, kot v primeru Greto del Tagliamento, je pozornost namenjena ohranjanju pustih travišč z visoko naravno vrednostjo in še posebej tistih z močnim tveganjem izginotja zaradi napredka zaraščanja v gozd. Vendar pa vegetacija teh oblik ponuja nizko proizvodnjo medu. V zvezi s posebnimi ukrepi - ki se nanašajo na ohranjanje vrst – jih je nekaj, ki zadevajo metulje, povezane z mokrišči (naslednja tabela).

Posebni ohranitveni ukrepi na lokaciji Carso Triestino in Goriziano, povezani z metulji

Regulativni ukrepi

Prepoved kakršne koli oblike namernega lovljenja ali ubijanja osebkov teh vrst v naravnem okolju, razen v določenih izjemah, predvidenih v sedanjih določbah Skupnosti, Nacionalnih in regionalnih določbah

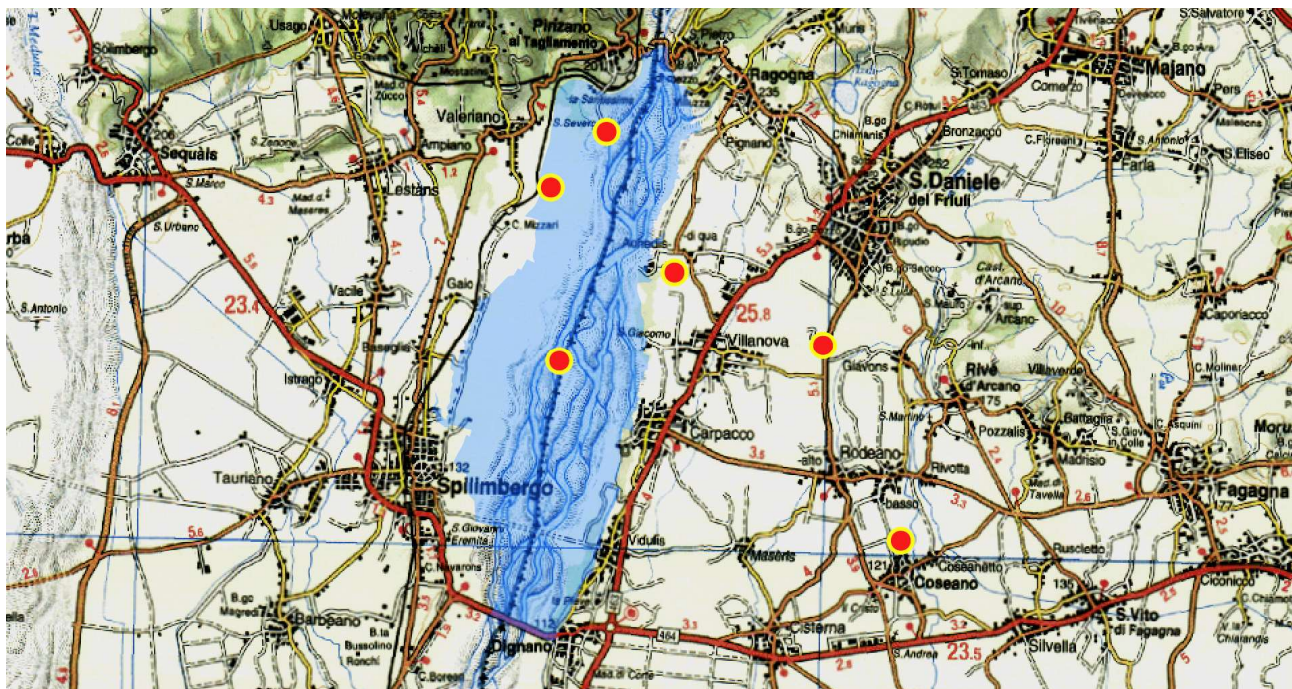
Ukrepi aktivnega upravljanja

Lycaena dispar: omejitev sanacije in drenaže mokrih zemljišč, vzdrževanje odprtih površin, s košnjo vsako drugo sezono

Phengaris teleius: omejitev sanacije in drenaže mokrih zemljišč, omejitev kmetijskih kultur, njiv in vzdrževanje odprtih površin na šotnih habitatih

Naslednja tabela prikazuje najnovije splošne podatke o območju (december 2019) za posebno območje ohranjanja "Greto del Fiume Tagliamento".

Poimenovanje in koda	GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO (IT3310007)
Vrsta	(B) Posebna ohranitveno območje
Površina	2.719 hektarjev
Biogeografska regija	Kontinentalna (100 %)
Občine	Dignano, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, San Daniele del Friuli, Spilimbergo



Lokacija eksperimentalnih čebelnjakov (rdeče pike) glede na N2000 območje Greto del Fiume Tagliamento (modra)

Znotraj območja je 12 habitatnih tipov Natura 2000 s skupno površino 787 hektarjev, kar obsega 29 % celega območja. Najbolje zastopani habitat so travišča (336 ha, 46 %) in gozdovi (261 ha, 33 %).

V skladu z obrazcem imajo vsi uvedeni habitatni tipi relativne površinske vrednosti (glede na vsa N2000 v državi) manj kot 2 % in predstavljajo majhno območje z ne-ekskluzivnimi habitatmi. Stopnja ohranjanja je na splošno odlična ali dobra, celotna ocena habitatov je dobra ali pomembna.

Tipi habitatov prisotnih v območju (* prednostni habitat). Kakovost podatkov: **G** dobra. Reprezentativnost: **A** Odlično, **B** dobro, **C** prepoznaven, **D** ne razpoznaven. Relativna površina: **A** > 15%, **B** 2-15%, **C** <2%. Stopnja ohranjenosti: **A** odlično, **B** dobro, **C** povprečno ali omejeno. Skupna ocena: **A** odlično, **B** dobro, **C** pomembno.

Koda	Poimenovanje	Površina (ha)	Kakovost podatkov	Reprezentativnost	Relativna površina	Ohranjenost	Skupna ocena
3150	Naravna evtrofična jezera z <i>Magnopotamionom</i> ali <i>Hidroharition</i> rastlinjem	1,53	G	D			
3220	Alpske reke in njihove obrežna zelnata vegetacija	24,22	G	B	C	A	B
3240	Alpske reke in njihovo lesnata vegetacija s <i>Salix eleagnos</i>	53,91	G	B	C	A	B
3260	Navadni in gorski vodotoki z <i>Ranunculion fluitantis</i> ali <i>Callitricho-Batrachion</i> rastlinjem	2,42	G	C	C	B	C
5130	<i>Juniperus communis</i> , brinovje kot faza zaraščanja suhih travišč	76,78	G	B	C	A	B
62A0	Vzhodnosubmediteransko (submediteransko-ilirska) suha in polsuha travišča (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	320,75	G	B	C	B	B
6510	Košeni travniki nizkih nadmorskih višin (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	44,77	G	B	C	A	B
8130	Zahodno sredozemsko in termofilno meljišče	1,55	G	B	C	B	B
91E0	Poplavni gozdovi z <i>Alnus glutinosa</i> in <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	11,54	G	B	C	A	B
91F0	Mešani obrežni gozdovi ob večjih rekah z <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> in <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> ali <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	18,57	G	B	C	B	B
91L0	Ilirski hrastovo-belogabrovi gozdovi (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	2,44	G	C	C	C	C
92A0	Gozdovi bele vrbe in belega topola (<i>Salix alba</i> , <i>Populus alba</i>)	228,65	G	A	C	C	C

Kar zadeva habitate travišč (62A0 in 6510), je opis rastlinskih značilnosti (iz načrta za upravljanje) v nadaljevanju. V skladu s Priročnikom Friuli Venezia Giulia Habitat, habitat 62A0 - vzhodnosubmediteransko (submediteransko-ilirska) suha in polsuha travišča (*Scorzoneretalia villosae*), je razdeljen na pet različnih rastlinskih združb, opisanih v nadaljevanju, začenši s tistimi ob strugi in zaključni s tipičnimi rečnimi terasami oddaljenih od struge. Najbolj pionirska travnata cenoza (primitivni magredo) raste v prodnatih prvih terasah, stabiliziranih in z malo nakopičene organske snovi, kjer je pojav fertilizacije odsoten ali minimalen (PC5 - primitivna kserofilna travišča ob apnenčastih naplavinah (magredo)). Videz površja je neenakomern in prekinjen, značilna je obilna prisotnost golih prodiv in mahov. Ti pogoji favorizirajo lesne vrste kot so *Globularia cordifolia*, *Dryas octopetala*, *Fumana procumbens*. *Matthiola fruticulosa* / *valesiaca*, *Centaurea dichroantha* in *Euphorbia trifora* / *kernerii* so tudi prisotni.

Ne manjka predalpskih elementov, kot *sta Erica carnea* in *Daphne cneorum*. S fitosociološkega pogleda gre za povezavo *Centaureo-Globularietum cordifoliae*. Habitat je dokaj dobro zastopan na območju, zlasti na desnem bregu, kjer aktivna obala in prva vegetacijska terasa ni bila pretirano regulirana za obdelovanje. V vsakem primeru je to habitat z naravno vrednostjo, tako z svojo redkostjo, kot s prisotnostjo endemičnih in predalpskih vrst.

Habitat pol-naravna kserofilna travišča na prvih rečnih terasah (magredo) predalpskega dela s *Schoenus nigricans* (PC6) predstavlja cenozo, ki se je razvila na terasah, v katerih je stabilizacija s procesi formacije tal razvitejša (magredo semivoluto). Površje je bolj kompaktno kot v prej opisani cenози, tudi če je rastlinski pokrov precej podoben in iz tega razloga razlikovanje med obema habitatoma ni vedno preprosto. V tem habitatu *prevladujejo Schoenus nigricans*, *Chrysopogon gryllus* in *Brachypodium rupestre*. Cvetovi *Stipa eriocaulis* / *Avstrijski* in *Cytisus pseudo-procumbens* dajejo poseben krajinski čar.

Kartografija habitatov kaže veliko prisotnost tega habitata. Ob reki Tagliamentu je nekaj območij, v katerih je habitat dobro zastopan s tipično rastlinsko sestavo. Pusti travniki v zmernih evolucijskih pritiskih so k temu habitatu prispevali značilno obliko površja in rastlinsko sestavo.

Puste travnike na apnencih, ki se razvijajo na pobočjih predalpskih območjih, izjemoma pa tudi v podobnih ekoloških razmerah v nižinah, spadajo v habitat kserofilnih travnikov na apnenčastih podlagi (magredo) predalpskega sveta (PC7). Naklon preprečuje nastanek tal, prsti in še bolj okrepi sušnost tal.

Ti dejavniki omogočajo rast pionirskih in kserofilnih vrst, kot so *Teucrium montanum*, *Globularia cordifolia*, *Carex humilis*, *Satureja variegata* in *Artemisia alba*. S fitosociološkega vidika v to kategorijo spadata dve različni asociaciji, in sicer *Satureja variegatae-Brometum*, ki se razvija po pobočjih in asociacija *Bupleuro-Brometum*, ki je prepoznano ob vznožjih pobočij. Slednje je glede na posebne edafske razmere (globlja tla) obogateno s številom vrst in rastlinskimi elementi prehoda iz razreda *Elyno-Sesleriete.*, gorskih in alpskih travnikov. V zvezi s tem je poudarjen tudi delež *Sesleria caerulea*, ki v nekaterih primerih prav tako predstavlja znatno pokrivnost. Habitat je v Greto del Tagliamento dobro zastopan tako na desni in levi brega in utrjuje brežino reke.

Travišča, ki so se razvila na rodovitnih tleh utrjenih rečnih teras (magredi) alpskega prehoda (PC8) imenujemo habitat kseričnih travišč, bolj ali manj rjavih tleh, bogate z bazami. Na splošno ga najdemo na najvišjih rečnih terasah, kjer je bilo mogoče počasno razgrajanje proda, kar je omogočilo nastanek tako imenovanega ferretta. V primerjavi s prejšnjima dvema tipoma, ta predstavlja najbolj razvit habitat s strnjeno travno rušo in je še posebej bogat z biotsko raznovrstnostjo.

Glavne značilne trave so: *Chrysopogon gryllus*, *Bromopsis condensata*, *Briza media*, *Bromopsis erecta*. Elementi, ki so značilni so *Dianthus carthusianorum subsp. sanguineus* in *Prunella laciniata*. S fitosociološkega vidika spada v asociacijo *Chamaecytiso hirsuti-Chrysopogonetum grylli*. Ta cenozo je bogata z ilirskimi rastlinskimi elementi, endemnimi vrstami, orhidejami in zaščitenimi vrstami. Ter ima poseben pomen ohranjanja. Na tem območju so bili primeri površin, ki se nanašajo na to tipologijo, kartirani predvsem na desnem bregu in v okolici mesta Valeriano.

Habitat razvitih prerij na apnenčastih tleh predalpskega sveta (PC10) vključuje ilirska travišča vznožnih, hribovitih in goratih ravnin, ki se nastanejo na zmerno razvitih karbonatnih substratih. Na tem območju so našli prisotnost asociacije *Onobrychido arenariae-Brometum erecti* - ki se razvija na rahlih substratih ravninskih in hribovitih površinah in predstavlja eno najbolj razvitih faz karbonatnih prerij - in asociacija *Gladiolo palustris-Molinietum arundinaceae*, prisotna na naplavinah glinenih tal. To so rastlinske združbe z visoko naravno vrednostjo, obe z izjemnim rastlinskim bogastvom in prisotnostjo nekaterih redkih in značilnih primerkov. Na teh travnikih lahko najdete številne *Orchidaceae*, tudi z ekstremno redkimi: med najbolj znanimi so *Orchis morio*, *Orchis tridentata*, *Gymnadenia conopsea* in *Ophrys sphegodes*. Stoklase, ki se nanašajo na prvi tip, so bili identificirane na majhnih parcelah na hribovitem območju Pinzana, kjer ima kmetovanje še vedno tradicionalni značaj. Ob reki Tagliamento so opazili nekaj pasov travnikov s *Moliniji arundinacea*, kjer glina omogoča največje zadrževanje vode. Tu verjetno gre za drugačno cenozo od tiste, opisane v bibliografiji, vendar po talnih značilnosti pomeni, da je združena s prisotnostjo pustih travnih vrst (*Festuco-Brometea*) skupaj z travo mokrih rastišč (*Molinio-Arrhenatheretea*). Na tem območju je ta tip rastja poslabšan in slabo zastopan tudi zaradi močnega spodrinjena teh ekoloških pogojev s invazivno rastlino *Amorpha fruticosa*.

Drugi tip travinja Natura 2000, ki ga najdemo na lokaciji Greto del Tagliamento, predstavlja pahovkovje, **poimenovano s kodo 6510** – košeni travniki nizkih nadmorskih višin (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*).

Habitat vključuje pokošene in / ali rahlo gnojene travnike mezofilnega tipa, ki se razvijajo v ravnih ali hribovitih območjih, ki jih je mogoče pripisati asociaciji *Centaureo-Arrhenatheretum elatioris*. To so travniki visoke naravne vrednosti zaradi svoje redkosti, bogastva vrst in pričevanja tradicionalnega načina kmetijstva. Na teh travniških prevladujejo trave *Arrhenatherum elatius*, *Dactylis glomerata*, *Festuca pratensis* in *Holcus lanatus*; s temi so povezane številne druge vrste, ene izmed teh so *Achillea millefolium*, *Centaurea nigrescens*, *Galium album*, *Salvia pratensis*, itd. Vzdržuje se jih s košnjo in občasnim gnojenjem. Na pilotnem področju so ta travniška dobro zastopana, zlasti desni breg med Pinzanom in Vodnjan mostom, ter v različnih območjih ohranjanja. Vendar pa ta tip vegetacije v procesu zmanjševanja, zaradi spreminjanja travniških v njive in zaradi prekomernega gnojenja.

S seznama vrst iz Priloge 2 k Direktivi o habitatih - torej tistih, ki omogočajo priznavanje območja v interesu skupnosti – smo iz zapisov v standardni obliki izpisali rastlinske in entomološke vrste. V zapisu sta bili le dve vrsti, o močvirskem mečku med rastlinami in o hrošču rogaču med žuželkami: prva je rastlinska vrsta brez zanimanja v čebelarstvu, druga vrsta je saproksilofagni hrošč, povezan z gozdnimi okolji.

Pomemben del travniških habitatov, ki so prisotni na območju, so trajni travniki ali zelnati sestoji, sestavljeni iz velikega števila spontanosti rastlinskih vrst, ki niso nikoli podlegle obdelavi tal in se ohranjajo le s košnjo in tudi s gnojenjem.

V Furlanija-Juljski krajini, regionalni zakon 9/2005 (regionalna pravila za varstvo naravnih trajnih travniških) med trajno travinje priznava tudi zelnate sestave, ki jih, lahko še od na predhodnega gojenja, ima rastlinski sestav tipov, predvidenih z zakonom, ali tipe ki so bila podvržena posegom, a je ostala večina značilnih vrst, kot tudi površine iz kompenzacijskih intervencij in obnavljanj.

6. člen zakona določa vzpostavitev popisovalnih površin naravnega stalnega travinja, zato da se jih popiše in začne trajna politika preučevanja, znanja in varstva biološke identitete ozemlja ter biotske raznovrstnosti habitatov, rastlinskih vrst in divjadi. Popisi trajnega travinja je v georeferencirani podatkovni zbirki in vsebuje podatke, ki se nanašajo na nekaj manj kot 8.000 travnikov, za skupno približno 9.000 hektarjev, od tega 48 % na lokacijah N2000.

Prvi seznam vrst, o katerih so poročali zadeva tiste, ki so v interesu Skupnosti. To so vrste, katere prisotnost je privedla do določitve območja (Priloga 2 Habitat Direktiva).

Vrste rastlinske (P) in entomološke vrste (I) v interesu Skupnosti (DH Pril. 2) zavedenih na območju in o oceni stanja ohranitvenega stanja. Pogostost: C pogosti, P prisotni, R redki. Kakovost podatkov: DD ni dovolj podatkov. Ocena območja. Velikost populacije: D ni pomembno.

Tip	Koda	Vrsta	Red	Pogostost (št.)	Kakovost podatkov	Velikost populacije	Ohranjanje	Izoliranost	Splošna vrednost
I	1083	<i>Lucan cervus</i>	<i>Coleoptera</i>	P	DD	D			
P	4096	<i>Gladiolus palustris</i>		R	DD	D			

Rastlinsko ali entomološko sta zanimivi samo dve vrsti: hrošč rogač med žuželkami povezan s termofilnimi gozdovi, in močvirski meček med rastlinami. Prvi nima pomena kot oprasivalec (ličinka je saproksilofagna, odrasla oseba ni pronuban) in druga, močvirski meček nima nobenega pomena za čebelarstvo.

Med drugimi pomembnejšimi vrstami, o katerih so poročali v seznamu, sta dve rastlini (brez pomena za čebelarstvo) in štiri vrste metuljev: *Hyles hippophaes*, *Lopinga achine*, *Phengaris arion* in *Zerynthia polyxena*. Vezano na vrsto gostiteljske rastline na kateri se hranijo ličinke. Na primer rakitovec, na trave, na aromatične zeli (origano in timijan) ter z vrstami rodu *Aristolochia*.

Druge rastlinske (P) in entomološke vrste (I) obravnavane kot pomembne. Številčnost: C pogosti, P prisotni, R redki. Razlogi uvrstitve v seznam: Priloge IV in V k Direktivi o habitatih, A Podatki iz nacionalnega rdečega seznama, B endemične vrste, C mednarodne konvencije, D drugi razlogi.

Tip	Koda	Vrsta	Red	Številčnosti	Priloge DH		Druge kategorije			
					IV	V	A	B	C	D
I	1077	<i>Hyles hippophaes</i>	Lepidoptera	P	X				X	X
I	1067	<i>Lopinga brada</i>	Lepidoptera	C	X				X	X
I	6265	<i>Phengaris arion</i>	Lepidoptera	R	X				X	X
I	1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	Lepidoptera	P	X				X	X
P		<i>Knautia ressmannii</i>		P					X	
P		<i>Leontodon berinii</i>		P					X	

Za SAC območje Greto del Tagliamento velja načrt upravljanja za posamezne lokacije, ki velja od 14. januarja 2020, ki nadomešča ohranitvene ukrepe za regionalna celinska območja, ki so ga prej urejala.

V načrtu je predvidenih 104 ukrepov, razdeljenih v pet kategorij: regulativne (RE), spodbude (IN), aktivne intervencije (IA), spremljanje (MR) in programi za razširjanje izobraževanja (PD). V nadaljevanju so navedeni ukrepi, ki vplivajo na za čebelarstvo pomembne vrste na trajnem travinju in na entomofauno.

V spodnjih tabelah so prikazani ukrepi, ki lahko negativno vplivajo na čebelarsko dejavnost v zvezi s tem, razdeljeno po kategorijah. Za vsako tabelo je komentar na podlagi čebelarske aktivnosti in potreb, ki so prisotne na kraju samem. Čebelarji območja Tagliamento pridobivajo večino medu ob cvetenju štirih medovitih rastlin: regrata, razširjenega na gnojenih travnikih, robinija (prisotna v mejah in obrobju gozda do poplavnih ravnin), amorfe (v bližini rečnih strug) in kostanja (v bližnjem hribovitem gozdu).

Regulativni ohranitveni ukrepi v zvezi s temo projekta, ki veljajo na lokaciji Greto del Tagliamento

Regulativni ukrepi

REA01 Pasivna zaščita travnikov

Prepoved pretvorbe v druge uporabe, sprememba vresovja in setve vrst, ki ne spadajo v tipično združbo rastlin za površine habitatov brez interesa skupnosti (ki vključujejo tudi trajno travinje, opredeljene v skladu z regionalnim zakonom 9/2005 in območjih za obnovo 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) na območjih, označenih na zemljevidu. Upravljavski organ lahko z oceno učinka izjemoma odobri odstopanja in omejeno zmanjševanje ter preoblikovanje habitatov, dokler ni zmanjšanja splošnega stanja ohranjenosti interesnega habitata znotraj SAC.

REA03 Vzdrževanje travišč

Na območjih traviščnih habitatov v interesu Skupnosti (ki vključujejo tudi trajno travinje opredeljene v skladu z LR 9/2005 in območja obnove 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) je dovoljeno največ dve košnji na leto – prva po 15. juniju, s odvozom biomase, razen izjem s strani upravljavca za izboljšanje habitata.

REA04 Regulacija paše živine: merila za izdajo dovoljenj za pašo

Ovčje-kozje pašne dejavnosti (vključno s konji in spremljajoče govedo) s spremljajočim premikanjem so predmet preverjanja pomena vpliva na kraju samem. Brez poseganja v ocenjevalna merila, opredeljena v Predsedniškem odloku 357/1997, so posebna merila za izvajanje paše naslednja:

1. Paša s čredami več kot 1800 glav ni dovoljena na območju.
 2. Paša ni dovoljena v pasu, ki je naveden v kartografiji kot cona A, ki je obnovitveno območje iz sredstev projekta Life Magredi Grasslands.
 3. Na območju, navedenem v kartografiji kot cona B, paša ni dovoljena od 15. maja do 15. septembra
 4. Na območjih, kjer je paša dovoljena, so navedena v kartografiji kot cona C: a) na sezono dovoljeno največ dve paši črede, dejavnost paše pa je dovoljeno izvajati največ 15 dni za vsako čredo. b) hlevi, počivališča morajo biti zunaj traviščnih habitatov z oznako 62A0 in 6510 ter trajnega travinja, zaščiteni v skladu z LR 9/2015.
 5. Za pašne dejavnosti do 300 glav lahko upravitelj dovoli pašo za namene upravljanja pod naslednjimi pogoji: a) za vsako površino do 100 ha, paša je dovoljena največ 15 dni; b) med eno pašno dejavnostjo in naslednjo mora preteči najmanj 50 dni.
 6. Premeščanje čred po asfaltiranih cestah in kolovozih znotraj območja, niso predmet preverjanja dovoljenja.
 7. Dejavnosti paše, ki jih upravljavec izvaja katerih namen je izboljšanje in obnova habitatov v interesu skupnosti, zato neposredno povezane in potrebne za upravljanje območja, niso predmet preverjanja vpliva.
 8. Kopija vsakega odobrene prijave se pošlje pristojni gozdarski postaji, ki aktivira potrebne nadzornike in nadzorne ukrepe.
 9. V primeru poškodbe habitatov ali zaščitene favne ter posebnih okoljskih pogojev lahko upravljavec izda določbo za spremembo pašnih metod in območij paše. Zaradi razlogov, povezanih z sezonskimi trendi ali drugimi dejavniki upravljanja, je mogoče upravičeno odstopati od navedenih meril pri preverjanju pomena ali sprememb istega.
- Preverjanje pomena se lahko izda za več let do največ 5, za primere, ko se pašne metode ponavljajo na podoben način več let. Regija izvaja spremljanje dejavnosti za preverjanje učinkovitosti in učinkov te uredbe skozi obdobje.
-

REA07 Ureditev paše brez premikanja čred, stacionarna paša

Dejavnost stacionarne paše na habitatih v interesu skupnosti, opredeljenih v kartografiji in pri obnovi 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND, je prepovedana. S stacionarno pašo mislimo na pašo, ki se izvaja na zasebnem ali javnem zemljišču pod koncesijo ali ob prisotnosti fiksnih hlevov, zavetišč bližje kot dva zračna km od pašnega območja. Vsako dejavnost stacionarne paše na habitatih v interesu skupnosti ali na trajnem travinju pod LR 9/2005 lahko upravljavski organ odobri izključno za obnavljanje in izboljšanje samega habitata – v skladu z naslednjimi omejitvami: obtežba zemljišča ne sme biti nad 0,40 GVŽ / ha / leto, nočna počivališča morajo biti izven habitata interesa in zaščitene trajnega travinja. Te trajne pašne dejavnosti niso dovoljene v obdobju od 1. aprila do 31. Julija, v primeru spremembe lahko upravljavec kadarkoli odloži omejitve, izključitev ali prekinitvev paše z določbo.

REA17 Vodne točke – Varstvo rastlin

Uporaba gnojil in fitosanitarnih proizvodov je prepovedana na 10 m varovalnem pasu okoli ribnikov, kalov in vodnjakov ter potokov

REA18 Uporaba gnojil, fitofarmaceutskih sredstev in gnojnice na habitatu

Prepoved uporabe fitofarmaceutskih sredstev, sintetičnih kemičnih gnojil in prepoved polivanja s gnojnico, perutninskim gnojem in ostanki krme na vseh habitatih v interesu Skupnosti; za gnojenje habitata 6510 (košeni travniki), kar je bilo že določeno v relativnem ohranitvenem ukrepu

REA24 Nadzor brežinske vegetacije - fitosanitarni

Prepoved uporabe herbicidov, sušilnih sredstev in požiganja trav za nadzor brežinske vegetacije naravnega in umetnega vodovodnega omrežja (namakalni kanali, jarki in zbiralni kanali), razen izjem, ki jih pooblasti upravni organ za nadzor posebnih izrednih razmer, ki so potencialno nevarne za habitat in vrste v interesu Skupnosti

REA25 Zažiganje strnišč

Požiganje za fitosanitarne nujne primere, dovoljeno le če jih je predpisal pristojni organ. Sežiganje strnišč, slamo in vegetacijo, ki ostaja ob koncu sezone rabe travnikov, je prepovedano. Požiganje je dovoljeno kot upravljalni element za habitate v interesu Skupnosti, ki izvirajo ali se obnavljajo s pomočjo požiganja, potrebna odobritev, pooblastilo

REF14 Prepoved nabiranja vrst v interesu Skupnosti

Prepoved nabiranja rastlinskih vrst v interesu Skupnosti, razen sprejetih izjem predvidenih v veljavnih določbah Skupnosti, nacionalnih in regionalnih določbah

REF16 Prepoved lovljenja in ubijanja

Prepoved namernega lova ali ubijanja osebkov vrst, ki so v interesu Skupnosti v naravnem okolju, razen izjem, predvidenih v veljavnih določbah Skupnosti, nacionalnih in regionalnih določbah.

REI02 Prepoved vnosa tujerodnih vrst

Prepoved vnosa in re-populacije posameznikov ali populacij ne-domorodnih vrst v naravi, razen v skladu z ukrepom REF07 *

REN01 Čiščenje travnikov in pašnikov

Čiščenje in sekanje dreves in grmovja morata vključevati kompletno čiščenje biomase, da se olajša rekonstitucija travne ruše. Če je treba obnoviti travno rušo, je treba zagotoviti uporabo seme zeliščnih vrst, značilnih za habitat, ki ga je treba obnoviti (tudi z uporabo senenega drobirja, pridobljenega s košnjo okoliških območij). Ukrepe je treba izvesti med 1. septembrom in 15. februarjem. Morebitne izjeme se lahko zahtevajo od vodje ali pa se nanašajo na izboljšave, ki jih izvaja upravljavec sam.

*nanaša se na možnost priseljevanja divjadi v lovske namene

Na splošno ti ukrepi zasledujejo cilj ohranjanja ali obnavljanja trajnega travinja, njihovega varstva in urejanja njihove uporabe (košnja ali paša). S čebelarkega vidika lahko odložena obdobja košnje omogočajo dolgotrajno in bolj raznoliko cvetenje travnikov; sledi večja možnost paše tudi za domače čebele. Kar zadeva pašne živinoreje - večinoma razen spomladi in na območjih, ki jih zasedajo kmetijske rastline za krmo (lucerna in gnojni travniki) - ni posebnega vpliva na čebelarstvo dejavnost. Stalna paša je prepovedana od 1. aprila do 31. julija, torej v najpomembnejšem obdobju za cvetenje medovitih rastlin.

Omejitve uporabe fitosanitarnih proizvodov prinašajo tudi koristi za čebele na območjih, kot tudi prepoved agromske prakse uporabe požiganja (debbio). Prepoved vnosa ali gojenje ne-avtohtonih vrst ima vpliv na čebelarstvo, ker med te spadajo tudi medovite rastline. Med njimi je amorfnja, katere širjenje na poplavnem območju predstavlja glavni razlog za prisotnost čebeljakov na tem področju. Večina čistilnih operacij, izvedenih v okviru projekta LIFE Magredi Grassland (večkrat naveden v načrtu za upravljanje), je bila usmerjena v omejevanje širjenja amorfe, zato je ta način ukrepanja opredeljen s posebnim regulativnim ukrepom (REN01).

Ohranitveni ukrepi aktivnega delovanja v zvezi s temo projekta, ki velja na lokaciji Greto del Tagliamento

Ukrepi aktivnega delovanja**IAA01 Periodično čiščenje travnikov in pašnikov**

Periodično čiščenje z odstranjevanjem biomase (vsaj vsaka 3 leta), ki se izvede med 1. septembrom in 15. februarjem. Vse izjeme, namenjene okoljskim izboljšavam habitata in nadzoru invazivnih tujih vrst, lahko upravljavski organ odobri ali

dopolni.

IAA06 Ohranjanje elementov kulturne krajine

Identifikacija in zaščita izjemnih dreves, tudi če je to pokvarljivo ali z dupli, koristnimi za ohranjanje favne, žive meje ter drugih elementov, ki so funkcionalni za ohranjanje povezljivosti regionalnega ekološkega omrežja, tudi na podlagi označb.

IAA09 Uporaba minimalno invazivnih tehnik za košnjo

Na področjih, ki jih je opredelil upravljavec, uporaba naslednjih praks pri upravljanju travnikov: izogib košnji od 1. maja do 31. julija, izogib košnji v nočnih urah, začetek košnje od središča površine navzven ali začnši z ene strani in nadaljuje proti drugi; uporaba mehanskih sredstev pri majhnih hitrostih, pri kateri je kosilnica vsaj 10 cm nad tlemi, opremljen z mehanskimi napravami (palico, ki je pred ali strani kosilnice, na katero so obešene verige ali druge kovinske konstrukcije različnih oblik), da se živali premikajo proti robu in omogočajo njihov pobeg.

IAA12 Vzdrževanje strniščnih in pokravnih posevkov

Izogibanje golim površinam na njivah v zimskem času od 1. novembra do 28. februarja. Na zemljiščih namenjenih počitku/prahi, je potrebno pustiti strnišče in žetvene ostanke do 28. februarja ali sejati pokrovni posevek za čez zimo.

IAB01 Posegi za obnovo suhih travšč

Upravljavec izvaja obnovitvene posege, ki vključujejo popolno sečnjo dreves in grmovja in odstranitev posekane biomase, uporabo semen travniških vrst tipičnih za habitat 62A0 (suha travinje), prav tako za obnovo se uporabi senene drobir pridobljen s košenih travnikov zahtevanega habitata 62A0 (suho travinje), kjer je to potrebno. Prednostna so območje, kjer še ni prisotnih invazivnih rastlin.

IAB05 Gozdna območja z visoko naravno vrednostjo - Zaščita *Lucanus cervus*

Identifikacija in preverjanje "gozdnih območij z visoko naturalistično vrednostjo" (člen 67 L.R. 9/2007), katere je treba pustiti prosti evoluciji (vzdrževanje vegetativne nekromase na tleh in stoječe, pokvarljivih rastlin), s posebno pozornostjo na prisotnost hrastov

IAN13 Ublažitev prisotnosti tujerodnih vrst

Določitev s strani upravljavca območja v soglasju z organi, ki jim je bila dodeljena funkcija upravljanja favne ali flore, programov postopnega izkoreninjenja ali omejevanja tujerodnih vrst, ki ogrožajo ohranjanje avtohtone favne in flore območij, kjer je treba posegati, če je to potrebno, da se zagotovijo posegi za obnovo staleža lokalnih vrst.

IAN15 Ukrepi za dobrobit hroščev in netopirjev

Podreti/pustiti na tleh 2-3 drevesa / ha s premerom, enakim ali večjim od povprečnega premera za hlodovino (razen odmrlih debel iglavcev, robinije, bresta in črnega gabra z očitnimi glivičnimi okužbami). Pokončno se pusti najmanj mrtvih 4-5 dreves / ha, ali pa trhleni z duplom in s premerom enakim ali večjim od povprečnega za hlodovino. Pustiti vsaj 4-5 dreves / ha, ki se jih ne bo posekalo. Pustiti najmanj 1/3 štorov.

Ukrepi aktivnega upravljanja – kot so opredeljeni v referenčnih protokolih za ohranitvene ukrepe – so namenjeni urejanju dejavnosti upravljanja z namenom ohranjanja habitatov in vrst. V tem primeru so ukrepi namenjeni ohranjanju grmičevja v odprtih formacijah (občasno zimsko čiščenje), ohranjanju živih mej in kmetijskih vrst, vzdrževanju strnišča v zimskem obdobju in sprejetje ukrepov za omejevanje vplivov košnje na divjad. Med grmičastimi površinami so tudi prisotne tudi amorfe, za katere več ukrepov poudarja potrebo po njihovem omejevanju ali izkoreninjenju (IAB01, IAN 13).

Posegi v dobro žuželkam zadevajo le prijavljene vrste (*Lucanus cervus*), zato je pozornost namenjena samo hroščem neopraševalcem.

Spremljanje ohranitvenih ukrepov v zvezi s temo projekta, ki veljajo na lokaciji Greto del Tagliamento

Ukrepi spremljanja**MRN02 Spremljanje vrst**

Monitoring vrst iz Priloge II., IV. in V. Habitatne direktive po metodah in merilih, ki jih določa Ministrstvo za okolje in varstvo ozemlja in morja; kot tudi rastlinske in živalske vrste regionalnega pomena iz L.R. 9/2007 (Uredba o varstvu rastlinstva in ži-

valstva skupnostnega pomena in regionalnega pomena, v skladu s členom 96 regionalnega zakona z dne 23. aprila 2007, št. 9 (Predpisi o gozdnih virih)

MRN03 Spremljanje tujerodnih vrst

Monitoring alohtonih rastlinskih in živalskih vrst po metodah in merilih, ki jih določi Ministrstvo za okolje in varstvo ozemlja in morja

Ukrepi spremljanja se osredotočajo samo na vrste v interesu skupnosti ali na zadrževanje tujih vrst s sklicevanjem na protokole nacionalne narave.

Spodbujevalni ohranitveni ukrepi v zvezi s temo projekta, ki veljajo na lokaciji Greto del Tagliamento

Spodbujevalni ukrepi

INA01 Spodbude za travnike in pašnike

Spodbude za kmetijsko-pašno dejavnost za vzdrževanje, upravljanje travniških in pašnih površin.

INA02 Spodbude za zmanjšanje vpliva košnje na prostoživeče živali

Spodbude za odloženo košnjo zaradi varstva ptic (po 15. juniju) in za sprejem najučinkovitejših ukrepov za zmanjšanje vplivov spravila krme, žit in drugih poljščin na prosto živeče živali.

INA03 Spreminjanje njiv v travnike

Kmetje se spodbuja k ozelevarju obdelovalne zemlje v travnike z zagotavljanjem dodatne premije za tiste, ki uporabljajo lokalne travniško seme

INA05 Spodbude za ohranjanje elementov agro-ekosistema

Spodbude za vzdrževanje, obnovo in vzpostavljanje, naravnih in pol-naravnih elementov agro-ekosistema z avtohtonimi in lokalnimi vrstami, močnega ekološkega pomena (trajno travinje, eno- in večvrstni varovalni pasovi, eno- in večvrstne žive meje in drevesno-grmiščne vrste, vetrolovi, grmičevje, gmajne, ostanki kmetijskih objektov, stari sadovnjaki in vinogradi, ruševine, ribniki, jezera in mokrišča, začasna in trajna) ter za gradnjo funkcionalnih krajinskih elementov za vzdrževanje in širjenje divjadi.

INA09 Spodbude za ekološko in integrirano kmetijstvo

Spodbude za prevzem sistemov ekološkega kmetovanja, v skladu s pravili, ki jih določa Uredba (EGS) št. 834/2007 in integriranega kmetijstva. Spodbude tudi za prehod na ekološko in integrirano kmetijstvo na že obstoječih kmetijskih površinah, zlasti kadar mejijo na mokrišča, krepitev kmetijsko-okoljskih ukrepov, ki jih že predvideva Program razvoja podeželja.

INB01 Ohranjanje in izboljšanje gozdov

Lastnike se spodbuja, da izboljšajo gozdove v skladu z lokalnimi značilnostmi (flora in favna) z dajanjem prednosti habitatom, značilnim za območje (92A0-91F0-91L0). Zlasti je treba spodbujati posege za izboljšanje mokrih rastišč v skladu z naslednjimi smernicami:

- načini spravila lesa morajo biti usmerjeni v izboljšanje habitata (s čiščenjem, odstranjevanjem, redčenjem, v primeru zalege po možnosti z ročnim delom);
 - v najdragocenejših gozdovih je priporočljivo prepustiti ohranjanje naravni dinamiki;
 - progresivna eliminacija tujih ali alohtonih elementov (*Platanus hybrida*, *Robinia pseudoacacia*, *Amorpha fruticosa*);
 - ukrepi za zmanjšanje grmičevja v korist zelne flore
-

Spodbujevalni ukrepi, ki jih ekonomsko podpirajo P.S.R. specifična sredstva (L.R. trajno travinje), so usmerjena v oživitev tradicionalnega agro-ekosistema in spodbujanje oblik kmetijstva z majhnim vplivom na okolje. Regija je skupaj z drugimi partnerji zagnala projekt LIFE Pollination, ki predstavlja nadaljevanje projekta LIFE Magredi Grassland, ki je prav tako usmerjen v razvoj proizvodnih verig, ki podpirajo oblike ekstenzivnega kmetijstva. S čebelarstva vidika se vključuje obnova travišč magredile v kombinaciji z jasno željo po zavezitvi ali izkoreninjenju tujerodnih vrst (vključno z amorfo in robinijo), pomeni bistveno drugačne proizvodne scenarije: čebelarstvo se

mora usmeriti v med, pridobljen iz manj produktivnih in malo poznanih vrst rastlin (divje cvetlice travišč magredile).

Varstveni ukrepi didaktično-informativnega programiranja v zvezi s temo projekta, ki veljajo na lokaciji Greto del Tagliamento

Ukrepi za načrtovanje izobraževanja

PDA01 Ozaveščanje kmetov

Informiranje in ozaveščanje kmetov, rejcev o sprejemanju okolju prijaznih sistemov kmetovanja. Programi obveščanja in razširjanja, ki se bodo po možnosti izvajali prek projektov, sofinanciranih z evropskimi sredstvi, bodo izvajali tečaje usposabljanja za mlade kmete in druge nosilce dejavnosti na območju občin, ki jih SAC zadeva, z namenom spodbujanja znanja:

1. glavni okoljski vidiki in problemi, povezane z varovanjem SAC;
2. direktiv Skupnosti in njihovo izvajanje;
3. ohranjanje habitatov in vrst ter vloge tradicionalnega kmetijstva na območju;
4. možnosti nadomestil in spodbud iz PRP (kmetijsko okoljski ukrepi in Natura 2000 nadomestila) za uvedbo ekološkega kmetovanja in integriranega kmetijstva (Uredba ERSA 2010);
5. sprejem racionaliziranih gnojilnih načrtov (Sklep št. 1035 z dne 28. 5. 2010);
6. možnosti za izboljšanje kmetijske proizvodnje z uporabo blagovnih znamk ali sistemov okoljskega certificiranja;
7. prenos dobrih izkušenj, pridobljene v drugih evropskih regijah ali državah;
8. kmetijskih posegov za zaščito habitatov in vrst, vključno s prostoživečimi živalmi na zemljiščih v prahi.

Predvidena je izdelava brošur, publikacij in drugega informativnega gradiva v zvezi s SAC in dobrimi kmetijskimi praksami.

PDI01 Osveščanje o tujerodnih invazivnih vrstah

Razširjanje in ozaveščanje o učinkih prisotnosti tujerodnih vrst: invazivnost, interakcija z avtohtonimi habitatami in vrstami, ekološka tveganja, povezana z njihovim širjenjem

Ukrepi informiranja deležnikov so usklajeni z naravovarstvenimi cilji in izrecno skrbijo za ozaveščenost kmetijskega sveta. Predvidena je možnost za krepitev kmetijske proizvodnje s sistemi certificiranja kot načina za prepoznavnost novih proizvodov na trgu.

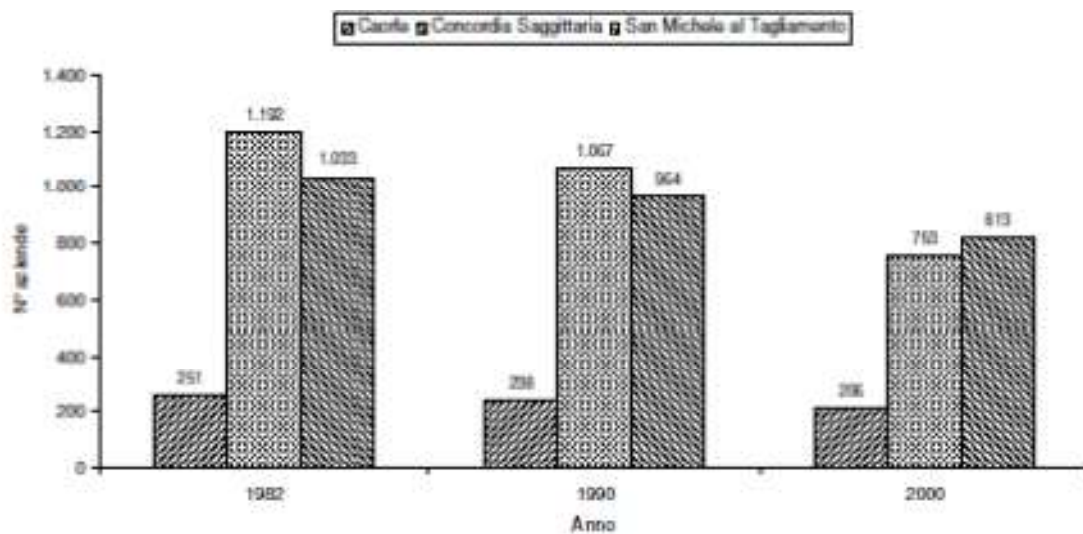
6.2 Veneto regija

6.2.a. Pregled kmetijskega in živilarskega sektorja na območjih N2000 v regiji Veneto (razpoložljivi podatki) in na območju N2000, kjer se nahajajo študijska območja (potrebni so podatki)

Opis kmetijske in živilarske dejavnosti za (odvisno od podrobnosti podatkov, ki so na voljo) območje Vallevicchie, občine Caorle in sosednjih občin (San Michele al Tagliamento, Concordia Saggittaria). V vsakem primeru je določeno referenčno območje podatkov.

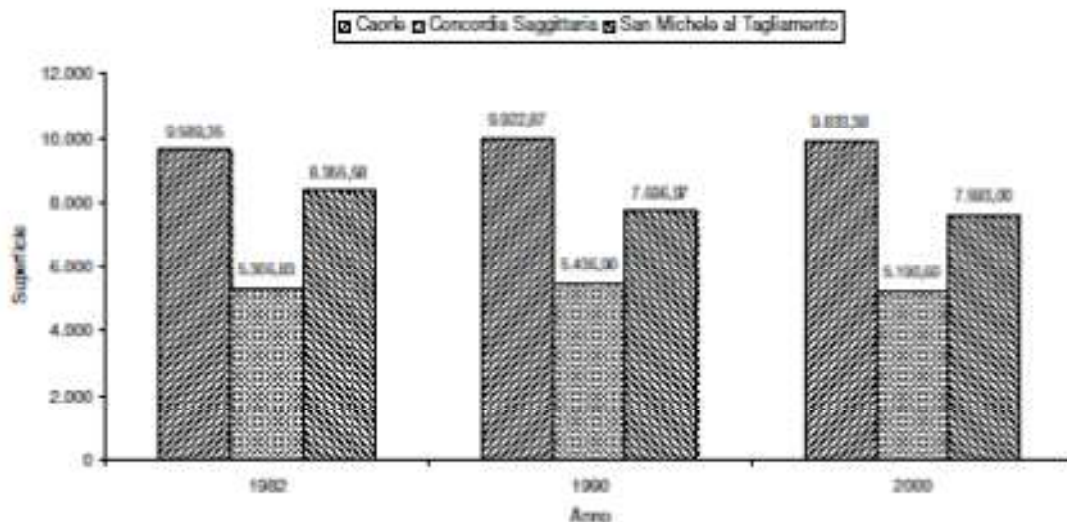
Za območje treh občin je značilna prevladujoča kmetijska komponenta. Sistem poselitve se nahaja ob obali, kot tudi okoli turističnih središč.

Graf 1 – Kmetije (število) v občinah, kjer so prisotna območja N2000

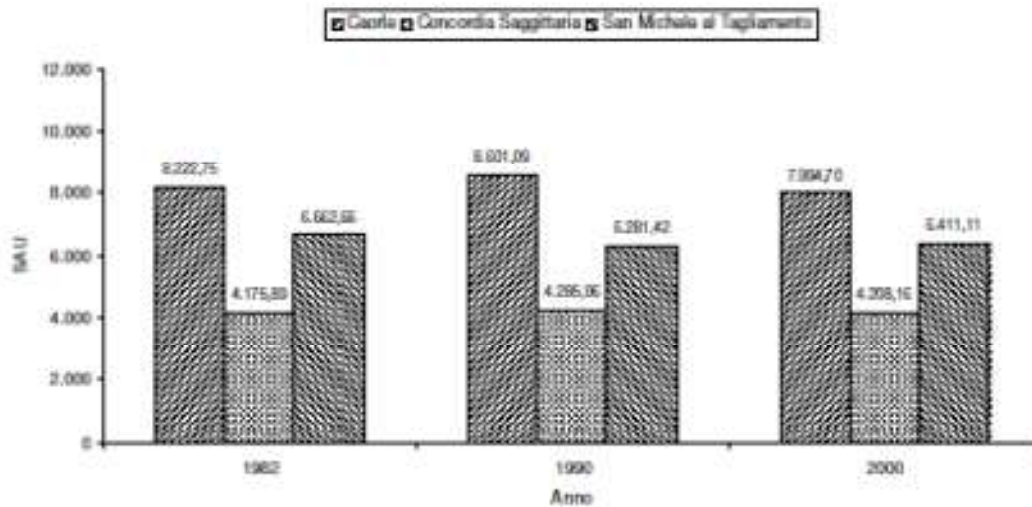


Vir: Elaboracija Veneto Region, Regionalni statistični sistem

Graf 2 – Kmetijska površina v občinah, kjer so prisotne lokacije N2000



Vir: Elaboracija Veneto Region, Regionalni statistični sistem

Graf 3 – Kmetijske površine v uporabi (KZU) v občinah, kjer so prisotne lokacije N2000


Vir: Elaboracija Veneto Region, Regionalni statistični sistem

Iz podatkov splošnega popisa kmetijstva 1982-1990-2000 je razvidno, da ima občina Caorle manjše število kmetij kot drugi dve. Vendar se ta razlika ne odraža v kmetijskih površinah v uporabi (KZU), ki se zdijo večje, kar poudarja manjšo razdrobljenost zemljišč. Površina kmetijskih površin znotraj območij je povzeta v Preglednici 1.

Preglednica 1 – Kmetijsko območje na območjih N2000, kjer se nahajajo študijska območja

Koda mesta - Poimenovanje	Kmetijske površine (ha)	Kmetijske površine v uporabi (ha)	Odstotek (%)
IT3250040 – Foce del Tagliamento	279,90	81,57	29,14
IT3250041 – Valle Vecchia, Zumelle, Valle di Bibione	2088,97	333,28	15,95
IT3250042 – Valli Zignago, Perera, Franchetti, Nova	2506,74	382,29	15,25

Za vrste kmetijskih dejavnosti se je kot vir uporabil Zemljevid pokritosti tal Veneto (2009), revidiran na ortofoto posnetkih iz obdobja 2006–2007. Ti podatki so posodobljeni s terenskimi pregledi, ki so bili osredotočeni na lokacijah IT3250040 in IT3250041.

Glavni pridelki identificiranih območij so poljščine kot so koruza, soja, pšenica, sladkorna pesa in zelnate rastline, namenjenih predvsem za živalsko krmo (lucerna).

Ta zemljišča se obdelujejo v skladu z dobrimi praksami kolobarjenja, ki izmenjujejo kulture. Tiste, ki izčrpavajo zemljo, kot so žitarice, s kulturami, ki izboljšujejo zemljo v smislu strukture in rodovitnosti, kot sta soja in lucerna.

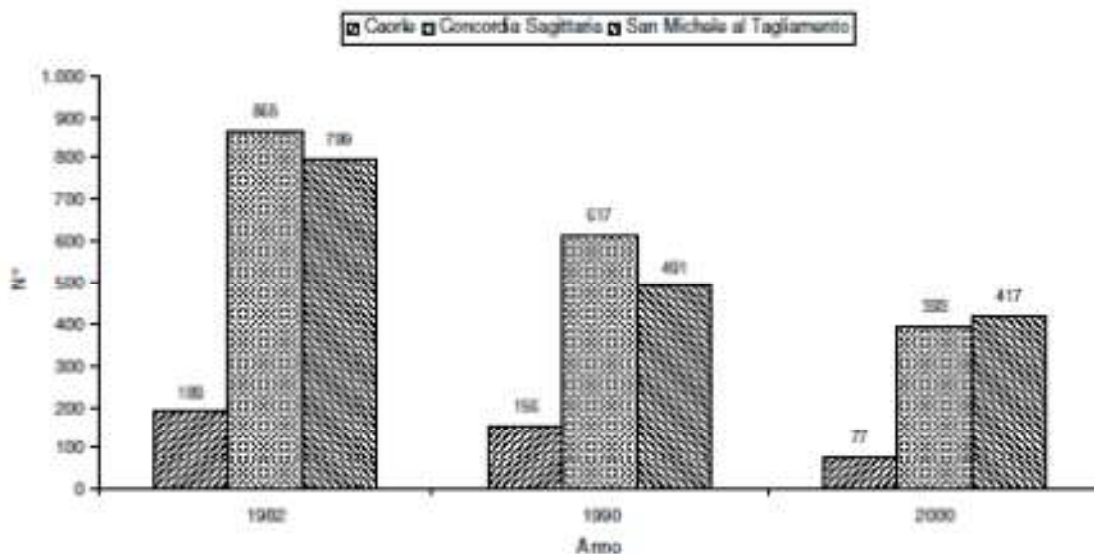
To so kulture, ki zmanjšujejo biotsko raznovrstnost in redčijo razpoložljivost hrane za favno. Edine kulture, ki predstavljajo vir hrane (predvsem za divje gosi), so pridelki z jesensko-zimskim razvojem. Ti pridelki so zelo iskani po njihovih poganjkih zaradi preživetja (P.G. Vallevecchia).

Nedavno so bila na območju Vallevecchia izvedena okoljska obnovitvena in ohranjevalna dela, kot so: uvedba živih mej, dreves, gozdnih površin in varovalnih pasov za povečanje absorpcije nitratov; ustvarjanje sladko-morskih mokrišč za spodbujanje razvoja in razmnoževanja rac, dvoživk in drugih živalskih vrst; izdelava sladkovodnega bazena za namakanje, pa tudi za živali.

Kartografija pokritosti tal je bila nadgrajena s kartografijo habitatov (potrjena z DGR št. 4240 z dne 30.12.2008), da bi kvantificirali površino, namenjeno različnim kulturam. Na ta način je površina, namenjena pridelavi jesensko ozimnih žit, kvantificirana na približno 1,72 % kmetijskih površin na lokaciji IT3250040, na 24,69 % kmetijskih površin na lokaciji IT3250041 in na 12,85 % kmetijskih površin na mestu IT3250042.

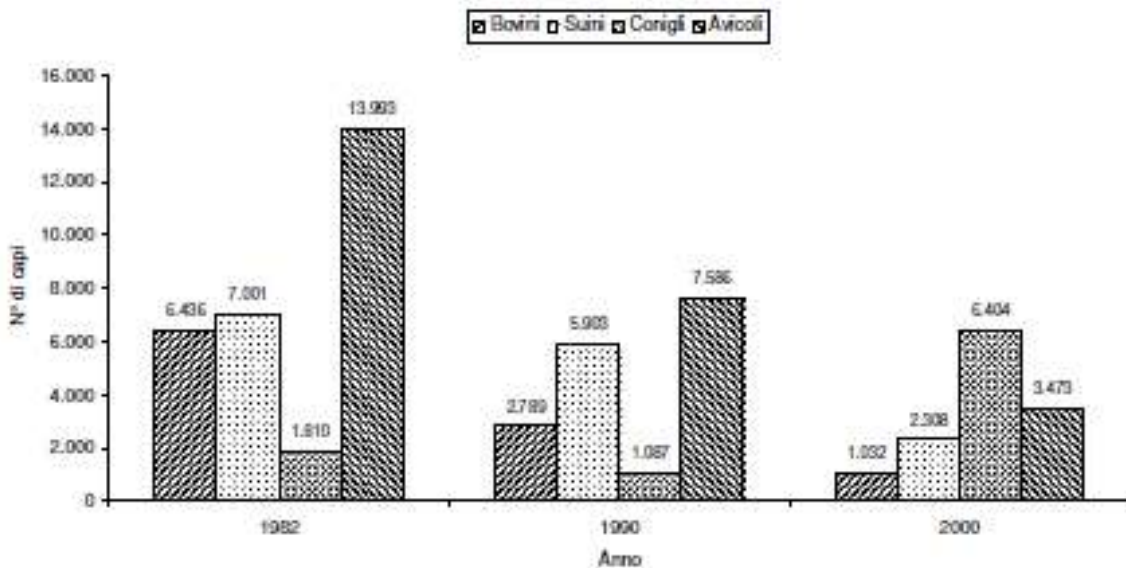
Jesensko-zimske žitne površine so lahko primerne za gnezdišča nekaterih vrst, na primer malega lunja. V tem primeru je kritično obdobje med obdobjem žetve žita pred koncem reproduktivnega obdobja vrste. Prevladujoča usmerjenost pridelave koruze je prav tako povzročila zmanjšanje površin, namenjenih pašnikom in trajnim travnikom, kar je povzročilo močno upadanje nekaterih vrst, ki so bile nekoč zelo razširjene, kot sta škrjanec in prepelica. V treh občinah obstajajo številne živinorejske kmetije, kljub močnemu upadu ki se je zgodil v zadnjih 20 letih spremljanja. V letu 2000 se je njihova prisotnost v primerjavi s prejšnjimi raziskavami, skoraj prepolovila. V občinah San Michele in Concordia pa število živinorej ostaja veliko nad pokrajinskim (321 kmetij) in regionalnim (145 kmetij) povprečjem. Le občina Caorle ima manjše število živinorejskih kmetij, ki imajo v vsakem primeru toliko živali vzgojenih, nič manj kot tistih, ki so prisotne v drugih občinah.

Graf 4 – Živinorejske kmetije (število) v občinah, kjer so prisotna območja N2000



Vir: Elaboracija Veneto Region, Regionalni statistični sistem

Graf 5 – Vrste živine, razdeljena po vrstah (število živali) v občini Caorle



Vir: Elaboracija Veneto Region, Regionalni statistični sistem

V obravnavanih treh občinah se, kot je razvidno iz grafa 4, redi predvsem govedo, prašiči, kunci in perutnina. Prisotne so tudi ovčereje, kozjereje in konjereje, ki predstavljajo po številu glav le obrobne oblike reje.

Regijsko povprečje rejnih živali je 1.625, pokrajinsko pa 1.422. Ti podatki kažejo, da je živinoreja v vseh treh občinah kljub močnemu upadu v zadnjih dvajsetih letih, pomemben delež kmetijstva.

Od leta 2002 v okviru pilotne in predstavitvene kmetije "Valle Vecchia" deluje vzreja Intermizoo S.P.A., ki je prenovila stare objekte za vzrejo pitancev. Intermizoo je genetski center, katerega dejavnost je predvsem vzreja plemenskih bikov frizijske pasme. Trenutno so hlevi namenjeni vzreji plemenskih živali v fazi "čakanja": obdobje med koncem testov potomcev (pri starosti približno 18 mesecev) in objavo prvih podatkov o testih (55-60 mesecev starosti). Kapaciteta objekta je približno 260 živali s povprečno zasedenostjo 240 - 250 živali.

Živali se gojijo v sistemu namestitve z globoko nastiljem in imajo dostop do zunanje ograde. Krma se dobavlja na posebnih prehodih iz letvic. Ponujena krma je mešanica eno-komponentne krme in sena. Koruzna silaža, slama in del sena so s kmetije, ostalo krmo kupijo na trgu.

Tekoči gnoj se obdelava v posebni reciklažni napravi, opremljeni s končnim separatorjem. Končni proizvod, trdni gnoj se nato raztrosi po zemljiščih kmetije Valle Vecchia. Približno 2-3% živali, ki bodo pokazale izboljšanje, so namenjene za razmnoževanje z uporabo umetnega osemenjevanja; semenski material se zbira v "pailletes", zamrznjen v tekočem dušiku.

6.2.b Pregled čebelarke dejavnosti na območjih N2000 v Veneto (razpoložljivi podatki) in na območju N2000, kjer se nahajajo študijska območja

Trenutno ni na voljo nobenih podatkov o doslednosti čebelarke dejavnosti na območjih Natura 2000 v Veneto.

6.2.c. Analiza ukrepov za ohranjanje biotske raznovrstnosti na območjih N2000 v Veneto

V regiji Veneto je trenutno 130 območij N2000, razdeljenih med dve biogeografski regiji (alpsko in celinsko), ki pokrivajo približno 4120.62 km² ali 22,3 % regije.

V regiji Veneto je 104 SAC območij, določenih s tremi nedavnimi odloki Ministrstva za okolje (DM 27/7/18, DM 10 / 5/19, DM 20/6/19). Zavzemajo 3.701 km², od tega 2.318 km² v alpskem biogeografskem prostoru in 1.384 km² v celinskem. Približno 41 km² pokriva morje, tudi če je uradno vključeno v celinsko biogeografsko območje.

Obstaja 67 SPA, ki z upoštevanjem zavarovanih območij SPA in SAC, zavzemajo 19,2 % ozemlja regije. Območje SPA obsega 3,538 km², od tega 3,529 km² na kopnem in 3,33 km² v morju.

Načrti upravljanja posebnih varstvenih območij (SPA)

Člen 3, predsedniškega odloka 357 iz leta 1997 nalaga regijam nalogo, da identificirajo območja omrežja N2000 in potrebne ohranitvene ukrepe, ki lahko po potrebi vključujejo posebne načrte upravljanja.

Načrt upravljanja je orodje, ki omogoča doseganje cilja ohranjanja biotske raznovrstnosti ob upoštevanju gospodarskih, socialnih in kulturnih potreb ter regionalnih in lokalnih posebnosti, kot navaja člen 2 Direktive 92/43 / EEC "Habitat".

Z DGR št. 2371 z dne 26. julija 2006 je Dežela Veneto odobrila ohranitvene ukrepe za SPA, pri čemer je opredelila 35 SPA, za katera je treba pripraviti 27 načrtov upravljanja.

SPA območij, za katera se načrt upravljanja izvaja, je 35 (od 67 območij) s skupno površino 334.239 hektarjev (od 359.882), kar je enako 93 % regionalnega ozemlja, vključenega v SPA.

Identifikacija pristojnih subjektov za pripravo načrtov upravljanja

Z DGR št. 4572 z dne 28. decembra 2007 je Dežela Veneto določila pristojne subjekte (pokrajine, gorske skupnosti, organe, ki upravljajo zavarovana naravna območja, regionalno podjetje Veneto Agriculture) za pripravo načrtov upravljanja, pri čemer je s sklenitvijo posebnih sporazumov vsakemu zaupala ustrezno nalogo. Leta 2008 podpisani sporazumi urejajo razmerja med regijo, nosilcem in pokrajinami, ki jih teritorialno zadevajo SPA, ter zagotavljajo regionalno tehnično koordinacijo, tudi glede preverjanja spoštovanja rokov in načinov izvajanja posameznih faz

priprave načrtov ter pokrajinska koordinacija za usklajevanje in izvajanje vsebin upravljaljskih načrtov PTCP in v sektorskih načrtih. 27 načrtov upravljanja vključuje načrt upravljanja Beneške lagune, ki se nanaša na SPA IT3250046 "Lagoon of Venice", za katerega so bile dodeljeni regionalni ukrepi za izvajanje DGR št. 4572 z dne 28. decembra 2007. Z DGR št. 4241 z dne 30. 12. 2008 so določeni izvajalci za pripravo načrtov upravljanja in postopki odobritve.

Postopek oblikovanja načrtov upravljanja se izvaja v skladu z načeli posvetovanja in sodelovanja iz 5. člena deželnega zakona z dne 23. aprila 2004, št. 11. To omogoča lokalnim javnim organom, drugim zadevnim javnim upravam in tistim z gospodarskimi, socialnimi in drugimi interesi, da sodelujejo v posvetovalnem postopku, tudi s predložitvijo pisnih pripomb organu, pristojnemu za pripravo, v skladu s postopki, določenimi v posvetovalnem dokumentu, objavljenem na spletni strani organa.

Določbe načrtov upravljanja imajo razširjen učinek na celotno območje, ki je predmet načrtov, in takoj prevladajo nad nasprotujočimi si določbami, ki jih lahko vsebujejo drugi prostorski in urbanistični akti.

Habitat N2000 v regiji Veneto

Dežela Veneto je od leta 2003 začela popis habitatov v skupnem interesu in habitatov vrst, prisotnih na območjih ekološkega omrežja N2000 na njenem ozemlju.

Po eksperimentalni fazi, med katero je bilo pregledanih in kartiranih 9 pilotnih lokacij, je bil razvit in odobren z D.G.R. 2702/2006 program za dokončanje kartografije regionalnih habitatov. S priložo A D.G.R. 1066/2007 so bile naknadno potrjene tehnične specifikacije za strukturo baze podatkov, kot jih je oblikovala Služba za ekološka omrežja in biotsko raznovrstnost Oddelka za prostorsko načrtovanje in parke - Regionalni sekretariat za okolje in prostor. Podatkovna baza vsebuje vse informacije, potrebne za razumevanje kartografije in njeno uporabo. Trenutno je kartiranje habitatov na voljo samo za sto drugih območij, ki jih je odobril D.G.R. 3919/2007, D.G.R. 1125/2008 in D.G.R. 4240/2008. Ta dokumentacija je objavljena na spletni strani regije Veneto (<http://www.regione.veneto.it/Ambiente>).

Ta dokumentacija, ki je bila pregledana med pripravo tega načrta, ne vsebuje samo informacije o številu in vrsti habitatov, ki so prisotni na raziskanih območjih, temveč tudi njihovo razširjenost in prostorsko razporeditev. Habitat, ugotovljeni na območjih, ki jih pregledujemo, so opisani spodaj.

ANALIZA UKREPOV OHRANJANJA BIOTSKE RAZNOVRSTNOSTI V N2000 IT3250041 – VALLE VECCHIA – ZUMELLE – VALLI DI BIBIONE

Obala Valle Vecchia se razteza približno 5,5 km med ustjem Porto Base-leghe in Porto Falconera in predstavlja najdaljši odsek ne urbanizirane peščene plaže v zgornjem Jadranu. Na tem območju so prepoznavne vse stopnje sukcesije obalne vegetacije. V strnjenih sipinskih grebenih je borov gozd s *Pinus pinea* in *Pinus pinaster* umetno nasa-jenega, ki je nadomestil potencialno gozdno vegetacijo, sestavljeno iz termokserofilnih širokolistnikov, ki so predvsem bili *Quercetalia ilicis*.

V zadnjih letih je bila poleg zasaditve gozdnih formacij na območju Valle Vecchia izvedena prenova borovega gozda s posaditvijo hrasta črnike in njegovim redčenjem. Približno desetletje so bile kmetijske površine Valle Vecchia, pridobljene z melioracijo lagunskih in močvirnih območij. Te površine so predmet posegov obnove okolja, katerih cilj je bil ponovno ustvariti gozdne površine, žive meje in vlažna okolja. Glede na kompleksnost območja je za rastlinstvo značilna visoka stopnja biotske raznovrstnosti. Najdemo drevesne, grmičaste in zelnote tvorbe različnega izvora: močvirske, halofitne, psamofilne in termokserofilne. Med floristično najpomembnejšimi vrstami so zvezdasti zlati žebliček (*Aster linorirys*), travniška osladka (*Globularia punctata*), dišeči česen (*Allium suaveolens*), močvirski meček (*Gladiolus palustris*), šaš (*Cladium mariscus*) in tudi številne vrste orhidej. Med pomembnimi psamofilnimi (v pesku rastočimi) zelnatimi vrstami so peščeni strnad (*Cyperus kally*), morski strnad (*Calystegia soldanella*) in zelo visoka stožka, ki v veliki meri prekriva območja depresij (AA.VV. 2009: »Acque Antiche" - provinca Venice). Območje IT3250041, imenovano "Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione", je s svojimi 2.088,97 hektarji največje od treh obravnavanih območij. Na 830 hektarjih se nahajajo rastlinske formacije, ki jih lahko pripišemo habitatom Natura 2000.



Obseg območja in habitatov N2000 v IT3250041 Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione

Koda območja	Površina območja (ha)	Površina habitatov v interesu Skupnosti	
		Hektarjev	Odstotek (%)
IT3250041	2.088,97	830,11	39,74

Prisotne habitate lahko povzamemo na naslednji način:

- 11 - morske vode in plimna okolja;
- 12 - morske pečine in prodnate plaže;
- 13 - Atlantska in celinska močvirja in poplavljeni pašniki;
- 14 - Sredozemska in termoatlantska močvirja in poplavljeni pašniki;
- 15 - halofilne in gipsofilne celinske stepe;
- 21 - sipine Atlantika, Severnega morja in Baltskega morja;
- 22 - sipine sredozemskih obal;
- 64 - polna naravna mokra travišča z visokim zelnatim rastlinjem;
- 72 - nizka apnenčasta močvirja;
- 92 - Sredozemski gozdovi;
- 93 - Sredozemski sklerofitski gozdovi.

Tipi habitatov, prisotni na območju



Koda	Poimenovanje	Površina (ha)	Odstotek (%)	Prednostni habitat
1140	Blatna ali peščena prostrana območja, ki nastajajo v plitvem morju	144,36	6,91	NE
1150	Obalne lagune	287,51	13,76	DA
1210	Združbe enoletnic na obalnem drobirju	0,75	0,04	NE
1310	Poplavni muljasti položi s sestoji slanuš enoletnic	0,07	0,003	NE
1320	Muljaste morske obale s prevladujočo travo iz rodu <i>Spartina</i>	0,31	0,01	NE
1410	Mediterski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5,84	0,28	NE
1420	Sestoji slanuš trajnic na muljastih polysuhih tleh (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	3,52	0,17	NE
1510	Sredozemske slane stepe (<i>Limonietalia</i>)	1,44	0,07	DA
2110	Embrionalne premikajoče se sipine	2,02	0,10	NE
2120	Premikajoče sipine vzdolž obale z <i>Ammophila arenaria</i> (bele sipine)	3,95	0,19	NE
2130	Nepremične obalne sipine z zelno vegetacijo (sive sipine)	32,29	1,55	DA
2230	Sipine z travniki <i>Malcolmietalia</i>	2,24	0,11	NE
2270	Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea in / ali Pinus pinaster</i>	71,43	3,42	DA
6420	Vlažni sredozemski travniki z visokimi zelnatimi rastlinami <i>Molinium-Holoschoenion</i>	24,82	1,19	NE
7210	Apnenčasta močvirja s <i>Cladium mariscus in Caricion davallianae</i>	3,43	0,16	DA
92A0	Gozdovi bele vrbe in belega topola (<i>Salix alba, Populus alba</i>)	2,28	0,11	NE
9340	Gozdovi hrasta črničevja (<i>Quercus ilex in Quercus rotundifolia</i>)	31,54	1,51	NE

Mozaiki, prisotni na območju IT3250041

Prevladujoči habitat	Prevladuje habitat	Površina (ha)	Odstotek (%)	Prednostni habitat
1410 Mediteranski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1510* Sredozemske slane stepe (<i>Limonietalia</i>)	20,64	0,99	DA
1410 Mediteranski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	A2.63 Močvirja in halofilno trstičje srednje-zgornje obale	157,04	7,52	NE
1510* Sredozemske slane stepe (<i>Limonietalia</i>)	1410 Mediteranski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	0,46	0,02	DA
2110 Embrionalne premikajoče se sipine	1210 Združbe enoletnic na obalnem drobirju	2,83	0,14%	NE
2110 Embrionalne premikajoče se sipine	2120 Premikajoče sipine vzdolž obale z <i>Ammophila arenaria</i> (bele sipine)	3,58	0,17	NE
2130* Nepremične obalne sipine z zelnato vegetacijo (sive sipine)	2230 Sipine s travniki <i>Malcolmietalia</i> - 1410Mediterranean poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1,07	0,05	NE
2130* Nepremične obalne sipine z zelnato vegetacijo (sive sipine)	2270* Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea</i> in / ali <i>Pinus pinaster</i>	10,17	0,49	DA
2130* Nepremične obalne sipine z zelnato vegetacijo (sive sipine)	2270* Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea</i> in / ali <i>Pinus pinaster</i>	4,63	0,22	DA
2250* Obalne sipine z <i>Juniperus</i> spp.	2130* Nepremične obalne sipine z zelnato vegetacijo (sive sipine)	0,77	0,04	DA
2270* Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea</i> in / ali <i>Pinus pinaster</i>	2130* Nepremične obalne sipine z zelnato vegetacijo (sive sipine)	2,69	0,13	DA
6420 Vlažni sredozemski travniki z visokimi zelnatimi rastlinami <i>Molinium-Holoschoenion</i>	2270* Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea</i> in / ali <i>Pinus pinaster</i>	3,66	0,18	DA
9340 Gozdovi hrasta črničevja (<i>Quercus ilex</i> in <i>Quercus rotundifolia</i>)	2270* Sipine z gozdovi <i>Pinus pinea</i> in / ali <i>Pinus pinaster</i>	0,32	0,02	DA
G3.57 Pogozdovanje črnega bora <i>Pinus nigra</i>	9340 Gozdovi hrasta črničevja (<i>Quercus ilex</i> in <i>Quercus rotundifolia</i>)	0,09	0,004	NE
A2.63 Močvirja in halofilno trstičje srednje-zgornje obale	1410 Mediteranski poplavljeni pašniki (<i>Juncetalia maritimi</i>)	0,16	0,01	NE
A2.63 Močvirja in halofilno trstičje srednje-zgornje obale	1420 Sestoji slanuš trajnic na muljastih polsuhih tleh (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	4,08	0,20	NE

Teritorialna kompleksnost območja je večja kot kompleksnost Foci del Tagliamento. Na območju IT3250041 so poleg habitatov peščenih obal, še habitati dolinskih območij in močvirij. Habitati, ki niso vključeni v klasifikacijo N2000, so povzeti v naslednji tabeli.

Habitati in okolja, ki niso vključeni v omrežje N2000 in so opisani v skladu s kodo Eunis na območju IT3250041

Eunis Koda	Poimenovanje	Površina (ha)	Odstotek (%)
A2.624	Sredozemske združbe <i>Elymus</i> sp. ali <i>Artemisia</i> sp. brakičnih močvirij	0,92	0,04
A7.5	Vodne mase brez stratifikacije z zmanjšano slanostjo	218,51	10,46
B1.21	Peščene plaže brez vegetacije, nad mejo plime	30,59	1,46
C1.4	Stalna jezera, ribniki in občasni ribnik	18,00	0,86
C1.5	Celinska jezera, bazeni in trajni slani ali občasni ribniki	24,81	1,19
C2.4	Reke, pod vplivom plime, navzgor od izliva	192,28	9,20
C3.21	Združba <i>Phragmites australis</i> (debelina)	115,73	5,54
C3.23	Združba <i>Typha</i> sp. (tifus)	4,76	0,23
C3.27	Združba <i>Scirpus</i> sp. na slanem substratu (halofilni scirpeto)	0,68	0,03
E1.55	Vzhodna sub-sredozemska suha travinja	19,14	0,92
E5.4	Mezofilni srpaste in praprotne meje na vlažnih tleh	1,43	0,07
F3.1	Grmičevje in grmovje zmernih območij	11,85	0,57
FA.1	Umetne meje iz eksotičnih vrst	22,87	1,09
G1. B	Neobrežni gozdovi <i>Alnus</i> sp.	4,27	0,20
G1. C3	Plantaže <i>Robinia</i> sp.	2,94	0,14
G1. C4	Nasadi drugih listnatih široko listnih dreves	72,49	3,47
G3.57	Pogozdovanje črnega bora <i>Pinus nigra</i>	52,49	2,51
H5.6	Zbite zemeljske površine, brez ali redko z vegetacijo	4,04	0,19
H5.61	Poti in kolovozi v steptani zemlji, brez vegetacije	15,06	0,72
I1.1	Intenzivne monokulture (tehnološko napredne in visoke produktivnosti)	332,94	15,94
I1.5	Opuščeni pridelki in zapuščena zemljišča	26,76	1,28
I2.1	Veliki okrasni vrtovi	28,60	1,37
I2.2	Mali okrasni in domači vrtovi	6,92	0,33
J1.2	Stanovanjska zgodovinska središča v majhnih mestih, druga majhna mestna središča	0,76	0,04
J1.4	Aktivna industrijska in / ali komercialna območja, v mestnih in primestnih območjih	0,18	0,01



J2.1	Raztreseni stanovanjski objekti na podeželskih območjih	0,31	0,01
J2.3	Aktivna industrijska in / ali komercialna območja na podeželskih območjih	0,13	0,01
J2.42	Osamljene kmetijske stavbe	0,03	0,001
J2.53	Obalni valobranski zid	0,04	0,002
J2.6	Zapuščene zgradbe na podeželju	0,003	0,0001
J4	Komunikacijske poti, druge pokrite in utrjene površine	0,19	0,01
J4.1	Travnate združbe ob robovih poti in drugih utrjenih površinah	2,02	0,10
J4.2	Tlakovana cestna omrežja	7,29	0,35
J5.3	Zelo umetni sladkovodni bazeni	12,45	0,60
J6.2	Odlagališča in odlagališča gospodinjskih anorganskih odpadkov	0,49	0,02

6.2 Gorenjska regija

6.2.a Pregled kmetijskega in živalorejskega sektorja na lokacijah N2000 Gorenjske (podatki so na voljo) in na lokacijah N2000, kjer se nahajajo študijska območja (podatki so obvezni)

Spodaj je pregled kmetijskega in živalorejskega sektorja na območjih N2000 programske regije. Trenutno se posredujejo podatki, ki se nanašajo na celotno Gorenjsko in vključujejo projektna območja (vključno z območji Natura 2000).

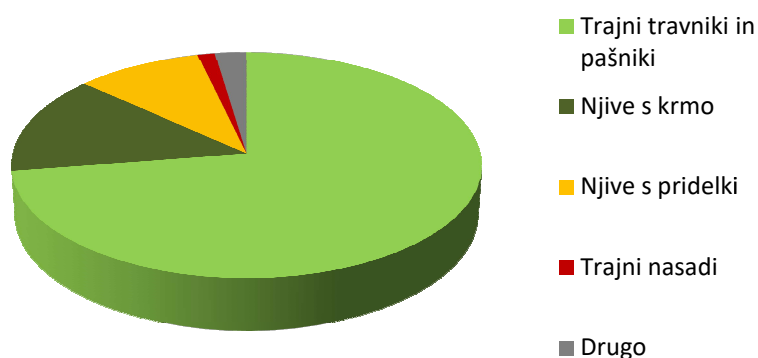
Natančnejši podatki o interesnih sektorjih, kmetijstvu in živaloreji, še niso objavljeni, saj je bil zadnji popis kmetijstva leta 2020 in bodo z njim povezani rezultati na voljo šele od zime 2021-2022.

Kmetijstvo gorenjske regije ima po posodobitvi podatkov do leta 2016 skupaj 4.398 kmetij, od tega (glede na prevladujočo delitev po vrsti dejavnosti): 661 je specializiranih za žita, oljnice in stročnice, 2.994 kmetij je živalorejskih, 397 je mešanih kmetij, 346 kmetij z drugo specializacijo. Preglednica 1 prikazuje uradne podatke Splošnega popisa kmetijstva 2010.

Preglednica 1 – Število kmetij, razdeljenih po vrsti kmetijske dejavnosti, leto 2010

Študijsko področje	Skupno kmetije (št.)	Poljedelske kmetije (št.)	Živalorejske kmetije (št.)	Mešane kmetije (št.)	Trajni nasadi	
					kmetije (št.)	Druge kmetije (št.)
Bled	143	19	99	14	4	7
Kranj	493	47	358	43	11	34
Naklo	109	17	59	16	0	7
Radovljica	385	50	238	46	25	5
Gorenjska	4.467	553	3.200	368	118	237

Slika 1 – Načini rabe kmetijske zemlje v uporabi (KZU) na Gorenjskem, 2016



Kar zadeva rabo zemljišč, po podatkih do leta 2016 je skupno kmetijskih površin 83.813 hektarjev, od tega 51.668 hektarjev predstavljajo druge kmetijske površine kot so gozd in druge kmetijske površine (NUAA) in 32.145 hektarjev predstavljajo kmetijske površine v uporabi (KZU). Kmetijska zemljišča v uporabi pa so glede na rabo razdeljena na Sliki 1.

Preglednica 2 – Izkoriščenost kmetijskega območja (podatki, izraženi v hektarih), leto 2010

Študijsko področje	Skupne kmetijske površine (ha)	Druge kmetijske površine (NUAA) (ha)	Kmetijske površine v uporabi (UAA) (ha)	Trajno travinje (ha)	Obdelovalna zemljišča (ha)	Obdelovalno zemljišče - ne rastline (ha)	Trajni nasadi (ha)
Bled	2.597	1.014	961	857	69	23	13
Kranj	9.238	4318	4.283	2.145	1.378	704	49
Naklo	1.700	951	949	364	357	210	16
Radovljica	5.242	2629	2.593	1.845	448	207	87
Gorenjska	82.802	33.077	31.411	22.589	5.187	3.140	395

Živinorejski sektor gorenjske regije ima po podatkih posodobitve za leto 2016 skupno število kmetij 3.702, v katerih (po prevladujoči razdelitvi po vrstah): s 2.974 prevladujejo govedorejske kmetije, 549 so kmetije s konji, 548 ovčje, 434 so kmetije s kozami. Preglednica 3 prikazuje uradne podatke v zvezi iz splošnega popisa kmetijstva iz leta 2010.

Preglednica 3 – Število kmetij, razdeljenih po vrstah, leto 2010

Študijsko področje	Skupno živinorejske kmetije (št.)	Govedorejske kmetije (št.)	Kmetije s drobnico (št.)	Konjerejske kmetije (št.)
Bled	143	89	25	31
Kranj	493	345	22	40
Naklo	109	67	7	16
Radovljica	385	234	61	56
Gorenjska	4.467	3.213	770*	520

* od tega št. 445 kmetij s prevladujočimi ovcami in št. 325 kmetij s prevladujočim številom koz

Preglednica 4 – Število govedorejskih kmetij, razdeljenih po proizvodni usmerjenosti, leto 2010

Študijsko področje	Govedorejske kmetije (št.)	Kmetije mlečna proizvodnja (št.)	Kmetije mesna proizvodnja (št.)	Mlečno/goveje meso kmetije (št.)
Bled	89	32	12	45
Kranj	345	235	70	90
Naklo	67	43	10	14
Radovljica	234	61	40	133
Gorenjska	3.213	1.125	548	1.540

Preglednica 5 – Število kmetij in proizvodni sistemi (glave velike živine = GVŽ na kmetijo in površino), leto 2010

Študijsko področje	Skupno kmetije (št.)	GVŽ/ha uporabne kmetijske zemlje	Živina kmetije (%)	GVŽ/kmetije	Skupno GVŽ	Kmetijske površine v uporabi - UAA (ha)
Bled	143	1,06	84,6	7,2	1.023	961
Kranj	493	1,78	89,0	15,5	7.622	4.283
Naklo	109	1,85	78,0	16,1	1.756	949
Radovljica	385	1,13	82,1	7,6	2.937	2.593
Gorenjska	4.476	1,26	79,9	8,8	39.525	31.411

Kar zadeva živinorejski sektor gorenjske regije, podatki, posodobljeni do leta 2016, je živine v skupnem številu GVŽ 38.054. Prevladuje govedo 49.631, 10.016 ovac, 3.993 koz, 1.605 konj.

Preglednica 6 – Sestava živinoreje, razdeljene po vrstah, leto 2010

Študijsko področje	Skupno kmetij (št.)	Govedo (št.)	Ovce/kože (št.)	Konji (št.)
Bled	143	1.141	1.091	116
Kranj	493	10.461	261	134
Naklo	109	2.271	86	57
Radovljica	385	3.386	899	204
Gorenjska	4.467	51.914	12.436*	1.587

*od tega število ovac 10.082 in 2.354 koz.

Kar zadeva avtohtone pasme, ki jim grozi izumrtje, podatki 2016 kažejo skupno število 38.054 vzrejenih živali, od tega: 1.700 Cikasto govedo (govedo), 1.050 Belokranjska pramenka (ovce), 650 Drežniška koza (koza).

6.2.b Pregled čebelarstva na območju Gorenjske (razpoložljivi podatki), kjer se nahajajo študijska območja

Podatki, ki so na voljo za Gorenjsko regijo so naslednji: št. 967 čebelarjev, od tega 12 profesionalnih čebelarjev in 955 ne poklicnih čebelarjev. V zvezi s deležem prevoznega čebelarstva ni na voljo podatkov.

Preglednica 7 – Zgradba čebelarstva Gorenjske, leto 2020

Študijsko področje	Čebelarjev (št.)	Čebelnjaki (št.)	Čebelje družine (št.)
Bled	56	73	1.076
Kranj	146	174	2.174
Naklo	29	31	289
Radovljica	118	145	1.677
Gorenjska	967	1.334	14.795

6.2.c. Analiza ukrepov za ohranjanje biotske raznovrstnosti na območjih N2000 Gorenjske regije

Spodaj so navedeni podatki v zvezi z N2000 lokacijami v Gorenjski partnerski regiji, angleško Upper Carniola (oznaka NUTS raven 2: **SI04 Zahodna Slovenija**; NUTS raven 3: **SI042 Gorenjska statistična regija**):

Povzetek podatkov o območjih Natura 2000 v Gorenjski regiji (delitev po biogeografski regiji)

Regija	Regija skupna površina hektarjev	Površina N2000 hektarjev	Biogeografska regija		
			Celinska Št. območij	Alpska Št. območij	Celinska/alpska Št. območij
Gorenjska	213.674	76.452	19	22	4

Povzetek podatkov o območjih Natura 2000 v Gorenjski regiji

Regija	Regija skupna površina Hektarjev	Površina N2000 Hektarjev	N2000 območja		
			SIC	SPA	SAC
Gorenjska	213.674	76.452	478	4	41

Prisotnost ohranitvenih ukrepov in načrtov upravljanja

Koda mesta	Vrsta	Prisotnih ohranitvenih ukrepov	Obstoj načrta za upravljanje
SI3000211	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000103	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000260	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000105	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000312	B	DA	NE
SI3000155	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000237	B	DA	NE
SI3000219	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000047	B	DA	NE
SI3000019	B	DA	NE
SI3000278	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000094	B	DA	NE
SI3000284	B	DA	NE
SI3000087	B	DA	NE
SI3000339	B	DA	NE
SI3000045	B	DA	NE
SI3000154	B	DA	NE
SI3000107	B	DA	NE
SI3000210	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000349	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000351	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000352	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000206	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000334	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000133	B	DA	NE
SI3000119	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000285	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000253	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000264	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000169	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000090	B	DA	NE
SI3000101	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000100	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000102	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000180	B	DA	NE
SI3000010	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000348	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000381	B	DA	NE
SI3000110	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000335	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI3000201	B	DA	DA (samo za območje gozda)
SI5000030	A	DA	DA (samo za območje gozda)
SI5000001	A	DA	DA (samo za območje gozda)
SI5000024	A	DA	DA (samo za območje gozda)
SI5000019	A	DA	DA (samo za območje gozda)

*Odebeljeno besedilo – N2000 mesta na projektnem območju

Podatki območij N2000, na katerih se nahajajo študijska področja predstavljene v nadaljevanju, pridobljeni iz standardnih podatkovnih obrazcev.

Študijsko področje - BLED

Koda	Poimenovanje	Vrsta	Površina (ha)	Biogeografska regija	Vrste/habitat	Ohranitveno stanje	Vrste/habitat koda	Površina (ha)
SI3000334	Berje-Zasip	SAC	168,38	Alpsko-celinska	3240	DOBRO	3-334-HT3240	18,72
					7210	DOBRO	3-334-HT7210	13,88
					7220	DOBRO	3-334-HT7220	13,88
					7230	DOBRO	3-334-HT7230	13,88
					1078	SPREJEMLJIVO	3-334-SP1078	48,80
					1903	DOBRO	3-334-SP1903	13,88
SI3000154	Bled-Podhom	SAC	4,4	Celinska	6410	DOBRO	3-154-HT6410	1,62
					7210	DOBRO	3-154-HT7210	0,25
					7230	DOBRO	3-154-HT7230	0,95
					1903	DOBRO	3-154-SP1903	0,95
SI3000045	Bohinjska Bela - skalovje	SAC	3,31	Alpska	8210	SPREJEMLJIVO	3-045-HT8210	3,31
SI3000278	Poključka Barja	SAC	858,91	Alpska	7110	DOBRO	3-278-HT7110	29,26
					7140	DOBRO	3-278-HT7140	35,85
					7230	DOBRO	3-278-HT7230	9,41
					91D0	NEZADOSTNO	3-278-HT91D0	223,23
SI3000339	Višnar - povirje	SAC	4,07	Celinska	4045	SPREJEMLJIVO	3-339-SP4045	4,07
SI3000047	Koritno	SAC	4,95	Celinska	7210	DOBRO	3-047-HT7210	0,37
SI3000010	Koritno izviri - izliv v Savo Dolinko	SAC	3,32	Celinska	7210	DOBRO	3-010-HT7210	1,33
					7220	DOBRO	3-010-HT7220	0,37
Se nadaljuje...								
SI3000169	Povirje vzhodno od Bodešč	SAC	4,66	Celinska	7210	DOBRO	3-169-HT7210	3,12
					7220	DOBRO	3-169-HT7220	3,12
					7230	DOBRO	3-169-HT7230	3,12

Iz informacij, pridobljenih iz uradnih dokumentov, ne izhaja nobena druga pomembna rastlinska vrsta ali vrsta žuželk. V zvezi z drugimi ohranitvenimi ukrepi, povezanimi s temami projekta na tem območju (ohranjanje biotske raznovrstnosti in habitatov, ki jih obiskujejo čebele in druge žuželke opraševalke), je treba izpostaviti:

Koda Vrste/Habitata:

3-154-HT6410 - košnja vsaj enkrat na dve leti, ne več kot dvakrat letno brez gnojenja brez apna prisotnost vrste: za nevretenčarje specifičen habitatni tip hidrološki režim, prilagojen ekološkim zahtevam habitatnega tipa;

3-339-SP4045 – pravilno vodena paša brez znakov prekomerne paše.

Študijsko področje - RADOVLJICA

Koda	Poimenovanje	Vrsta	Površina (ha)	Biogeografska regija	Vrste/habitati	Ohranitveno stanje	Vrste/habitat koda	Površina (ha)
SI3000285	Karavanke	SAC	23090	Alpska	4060	SPREJEMLJIVO	3-285-HT4060	628,40
					4060	DOBRO	3-285-HT4061	282,50
					4070	DOBRO	3-285-HT4070	1042,25
					6170	DOBRO	3-285-HT6170	637,64



6170	SPREJEMLJIVO	3-285-HT6170	859,89
6230	NEZADOSTNO	3-285-HT6230	701,12
6230	DOBRO	3-285-HT6230	530,86
6520	DOBRO	3-285-HT6520	4,00
6520	NEZADOSTNO	3-285-HT6520	1002,13
7220	DOBRO	3-285-HT7220	2,99
8120	DOBRO	3-285-HT8120	281,26
8120	SPREJEMLJIVO	3-285-HT8120	395,50
8160	SPREJEMLJIVO	3-285-HT8160	14184,82
8210	DOBRO	3-285-HT8210	634,10
8210	NEZADOSTNO	3-285-HT8211	20179,84
9110	DOBRO	3-285-HT9110	87,1
9180	NEZADOSTNO	3-285-HT9180	368,88
91K0	DOBRO	3-285-HT91K0	3546,54
91R0	DOBRO	3-285-HT91R0	41,68
9410	DOBRO	3-285-HT9410	889,41
4071	NEZADOSTNO	3-285-SP4071	1351,43
1902	NEZADOSTNO	3-285-SP1902	8594,04
1072	DOBRO	3-285-SP1072	1120,53
4096	SPREJEMLJIVO	3-285-SP4096	150,98

Iz informacij, pridobljenih iz uradnih dokumentov, ne izhaja nobena druga pomembna rastlinska vrsta ali vrsta žuželk. V zvezi z drugimi ohranitvenimi ukrepi, povezanimi s temami projekta na območju (ohranjanje biotske raznovrstnosti in habitatov, ki jih obiskujejo čebele in druge žuželke opravevalke), je treba izpostaviti:

Koda Vrste/Habitata:

3-285-HT4060 – ohranjanje naravnega stanje habitatnega tipa, ekstenzivna paša;

3-285-HT4070 - na stiku s travišči ekološkimi zahtevam travišč primerna raba ruševja, naravni razvoj gozda;

3-285-HT6170 - naravno stanje habitatnega tipa, ekstenzivna paša;

3-285-HT6230 - ekstenzivna paša, brez gnojenja, brez apna;

3-285-HT6520 - gnojenje samo s hlevskim gnojem, ekstenzivna pašna košnja vsaj enkrat letno;

3-285-SP1072 - ekstenzivni travniki, lahko delno skalnati, na severnih pobočjih, ekstenzivna paša;

3-285-SP4096 - košnja vsaj enkrat letno.

Študijsko področje - NAKLO

Koda	Poimenovanje	Vrsta	Površina (ha)	Biogeografska regija	Vrste/habitat	Ohranitveno stanje	Vrste/habitat koda	Površina (ha)
SI300201	Nakelska Sava	SAC	120,06	Celinska	3220	SPREJEMLJIVO	3-201-HT3220	34,59
					3240	DOBRO	3-201-HT3240	61,42
					91E0	DOBRO	3-201-HT91E0	41,28
					1078	SPREJEMLJIVO	3-201-SP1078	53,63

Iz informacij, pridobljenih iz uradnih dokumentov, ne izhaja nobena druga pomembna rastlinska vrsta ali vrsta žuželk. V zvezi z drugimi ohranitvenimi ukrepi, povezanimi s temami projekta na območju (ohranjanje biotske raznovrstnosti in habitatov, ki jih obiskujejo čebele in druge žuželke opravevalke), je treba izpostaviti:

Koda Vrste/Habitata:

3-100-SP1078 - prosojni gozdovi, gozdne jase, strukturirani gozdni robovi, površine v obnovi



Študijsko področje - KRANJ

Koda	Poimenovanje	Vrsta	Površina (ha)	Biogeografska regija	Vrste/habitati	Ohranitveno stanje	Vrste/habitat koda	Površina (ha)
SI3000100	Gozd Kranj - Škofja Loka	SAC	1943,75	Celinska	1078	SPREJEMLJIVO	3-100-SP1078	274,53
					4046	SPREJEMLJIVO	3-100-SP4046	1943,75
					1898	SPREJEMLJIVO	3-100-SP1898	28,81

Iz informacij, pridobljenih iz uradnih dokumentov, ne izhaja nobena druga pomembna rastlinska vrsta ali vrsta žuželk. V zvezi z drugimi ohranitvenimi ukrepi, povezanimi s temami projekta na območju (ohranjanje biotske raznovrstnosti in habitatov, ki jih obiskujejo čebele in druge žuželke opravevalke), je treba izpostaviti:

Koda Vrste/Habitata:

3-100-SP1078 - prosojni gozdovi, gozdne jase, strukturirani gozdni robovi, površine v obnovi

POLITIČNI MEHANIZMI OHRANJANJA TRAJNEGA TRAVINJA

Gre zlasti za prepoved preoravanja vrstno bogatih travišč s 15 slabim stanjem ohranjenosti na območjih Natura 2000 ali njihovih delih in navzkrižno skladnost, v katero je zdaj vključeno tudi ohranjanje krajinskih značilnosti. Uredba (EU) št. 1307/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. december 2013 o pravilih za neposredna plačila kmetom na podlagi shem podpore v okviru skupne kmetijske politike ter razveljavitvi Uredbe Sveta (ES) št. 637/2008 in Uredbe Sveta (ES) št. 73/2009 (UL L 347, 20. 12. 2013, str. 608), zadnjič spremenjene z Delegirano uredbo Komisije (EU) št. 1001/2014 z dne 18. julija 2014 o spremembi Priloge X k Uredbi (EU) št. 1307/2013 Evropskega parlamenta in Sveta o pravilih za neposredna plačila kmetom na podlagi shem podpore v okviru skupne kmetijske politike (UL L št. 281 z dne 25. 9. 2014, str. 1) v 45. členu ureja ohranjanje trajnega travinja na območjih Nature 2000. Površine travinja znotraj Nature 2000 na občutljivih območjih (vrstno bogata travišča s slabim stanjem ohranjenosti) ne smejo biti spremenjene ali preorane. Ta občutljiva območja določi država. Uredba (EU) št. 1306/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. decembra 2013 o financiranju, upravljanju in spremljanju skupne kmetijske politike in razveljavitvi uredb Sveta (EGS) št. 352/78, (ES) št. 165/94, (ES) št. 2799/98, (EC) No 814/2000, (ES) št. 1290/2005 in (ES) št. 485/2008 (UL L št. 347 z dne 20. 12. 2013, str. 549), zadnjič spremenjene z Uredbo (EU) št. 1310/2013 Evropskega parlamenta in Sveta z dne 17. decembra 2013 o določitvi nekaterih prehodnih določb glede podpore za razvoj podeželja iz Evropskega kmetijskega sklada za razvoj podeželja (EKSRP), o spremembi Uredbe (EU) št. 1305/2013 Evropskega parlamenta in Sveta glede sredstev in njihove razdelitve za leto 2014 in o spremembi Uredbe Sveta (ES) št. 73/2009 in uredb (EU) št. 1307/2013, (EU) št. 1306/2013 in (EU) št. 1308/2013 Evropskega parlamenta in Sveta v zvezi z njihovo uporabo v letu 2014 (UL L št. 347 z dne 20. 12. 2013, str. 865) ureja tudi pravila glede navzkrižne skladnosti. Predmet navzkrižne skladnosti je zdaj dodatno tudi ohranjanje krajinskih značilnosti. To vključuje ohranjanje pasov vegetacije ob vodotokih, manjših vodnih površin, suhozidov, teras, skupin oljčnih dreves, naravnih vrednot (drevesnih, dreves v vrsti in skupin dreves), balvanov in skalnih osamelcev.

Instrument za usmerjanje kmetijske rabe, ki presega prej navedeno, pa so kmetijsko-okoljsko-podnebna plačila (KOPOP). To je še vedno najpomembnejši način usmerjanja kmetijske dejavnosti v trajnostne oblike kmetovanja. Finančne spodbude v okviru kmetijsko okoljsko podnebnih plačil iz Programa razvoja podeželja Republike Slovenije za obdobje 2014–2020 (v nadaljnjem besedilu: PRP) so podeljene v skladu s prostovoljno odločitvijo kmeta za sprejetje obvez posameznih operacij – izpolnjevanje obveznih oziroma dodatnih zahtev. Zaveže se, da bo pogoje iz KOPOP zahtev na vključenih površinah izpolnjeval 5 let. V smislu ukrepov varstva narave ta kmetova obveza izpolnjuje pogoje za ukrepe pogodbenega varstva po drugih predpisih (kmetijskih). V programu upravljanja so ukrepi prilagojene kmetijske rabe, ki zagotavljajo izstopajoče stanje ohranjenosti vrst in habitatov ter so predmet vključitve v ustrezne KOPOP zahteve, določeni za posamezna ali skupino območij Natura v prilogi 6.1 »Cilji in ukrepi«. Območje izvajanja vsake od navedenih zahtev je celota ali del notranje cone vrste oziroma habitatnega

tipa. Pri predlaganih ukrepih, ki se nanašajo na kmetijstvo, se uporabljajo KOPOP operacije iz PRP. V prilogi je navedena skupina območij ali območje, znotraj njega cona (skupina con), operacija ali zahteva za to cono. Kjer je to potrebno, je za KOPOP zahtevo določena ciljna vrednost v posebni prilogi 6.3 »Ciljne površine KOPOP«. Kratice, ki so uporabljene v obeh prilogah, so oznake za naslednje ukrepe oziroma skupine zahtev:

- za neposredno varstvo populacije vrst oziroma za skrb za ugoden življenjski prostor
 - HAB_KOS: Košnja/paša ni dovoljena – do 30. 6.
 - MET_KOS: Košnja/paša ni dovoljena – med 15. 6. in 15. 9.
 - VTR_KOS: Košnja/paša ni dovoljena – pred 1. 8.
 - STE_KOS: Košnja/paša ni dovoljena – do 25. 8.
 - HAB_ORGG: Gnojenje samo z organskimi gnojili v omejeni količini
 - KRA_VTSA: Visokodebelni travniški sadovnjaki

- za pomoč pri ohranjanju kakovosti habitata
 - HAB/MET_MRVA: Spravilo mrve s travinja.
 - HAB/MET/VTR/STE_NPAS: Za GERKe, ki so večji od 1ha v tekočem letu na travniku površina strnjenege nepokošenega pasu, ki se pokosi naslednje leto, znaša 5 do 10% površine travnika.

- za ohranjanje krajinskih elementov in krajine
 - KRA_MEJ: Ohranjanje mejic
 - KRA_S50: Ohranjanje habitatov strmih travnikov
 - KRA_GRB: Košnja grbinastih travnikov in spravilo
 - KRA_CRED: Paša po čredinkah na planini
 - KRA_PAST: Planinska paša s pastirjem

- za sobivanje z velikimi zvermi
 - KRA_OGRM: Varovanje črede z visokimi premičnimi varovalnimi elektroograjami in elektromrežami
 - KRA_VARPA: Varovanje črede ob prisotnosti pastirja
 - KRA_VARPP: Varovanje črede s pastirskimi psi

V kmetijsko okoljske ukrepe vstopajo kmetje prostovoljno, pri njihovem usmerjanju in svetovanju o zanje najprimernejših ukrepih pa ima pomembno vlogo kmetijska svetovalna služba, ki deluje v okviru Kmetijsko gozdarske zbornice Slovenije (KGZS). Med njene naloge tako spada spodbujanje kmetov za vstop v območje Natura in kmetiji najprimernejše KOPOP operacije. Poleg teh ukrepov k doseganju ciljev na območjih Natura 2000 lahko prispevajo tudi plačila za območja z omejenimi dejavniki za kmetijstvo (OMD), ki prispevajo k obdelanosti zemljišč in tako zlasti k preprečevanju zaraščanja travniških površin na območjih Natura. Ta ukrep ni tak, da bi bilo zanj treba določiti ciljne vrednosti. V okviru PRP so na voljo še drugi ukrepi, ki pripomorejo k doseganju varstvenih ciljev. To so ukrepi Sodelovanje, CLLD (Community-Led Local Development), Prenos znanja in Svetovanje. Ukrep sodelovanje je naveden na nekaj v prilogi 6.1 »Cilji in ukrepi« naštetih območjih, na katerih naj bi prednostno prispeval k doseganju ciljev. Operacije CLLD se izvajajo, kjer so v skladu s Strategijami lokalnega razvoja in jih izberejo Lokalne akcijske skupine oziroma Lokalna partnerstva.

Ukrepi CLLD ter ukrepi Prenos znanja in Svetovanje so bolj horizontalni ter prispevajo k večji ozaveščenosti in razumevanju pomena izvajanja prilagojene kmetijske prakse na območjih Natura 2000. Ukrepi na hidromelioracijskih kanalih (predvsem prilagojeno čiščenje melioracijskih jarkov in kanalov) se izvajajo na podlagi Zakona o kmetijskih zemljiščih, ki določa, da so za vzdrževanje hidromelioracijskih sistemov odgovorni lastniki kmetijskih zemljišč. Javni zavod Sklad kmetijskih zemljišč in gozdov Republike Slovenije nato s koncesionarji določi obseg vzdrževalnih del, v postopku presoje sprejemljivosti pa se določi tak obseg in potek del, ki ne poslabša stanja Natura vrst in habitatnih tipov. Zakon je vzpostavil tudi sistemski vir za financiranje teh aktivnosti s takso za upravljanje in vzdrževanje hidromelioracijskih sistemov.